



Acciaierie Venete S.p.A.
Siti produttivi di Padova (PD)

DICHIARAZIONE AMBIENTALE 2023-2026

Dati aggiornati al 30 giugno 2023

Redatta secondo i requisiti del Reg. (CE) 1221/2009,
modificato dai Regolamenti (UE) 2017/1505 e 2018/2026

Codici NACE: 24.1

Dichiarazione completa in Rev. 0 del 14/11/2023



SOMMARIO

1. PREMESSA.....	3
2. LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE.....	4
3. SINTESI DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE	5
3.1 Sedi produttive di Acciaierie Venete	5
3.2 Attività, prodotti e servizi dell'Organizzazione e portata della registrazione EMAS	6
3.3 Descrizione delle attività svolte e principali disposizioni giuridiche ad esse applicabili	9
3.3.1 Principali disposizioni giuridiche applicabili alle attività svolte e dichiarazione relativa alla conformità giuridica	12
4. POLITICA AMBIENTALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE	13
4.1 Politica per la Salute e Sicurezza, l'Ambiente e l'Energia	13
5. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI	21
5.1 Contesto ambientale dei siti oggetto di registrazione	21
5.2 Valutazione degli aspetti ed impatti ambientali	23
6. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE	26
6.1 Azioni attuate	26
6.2 Azioni programmate.....	28
7. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE	30
7.1 Indicatori relativi all'energia	31
7.1.1 Energia elettrica.....	31
7.1.2 Combustibili.....	33
7.1.3 Consumo di risorse energetiche	36
7.2 Indicatori relativi ai materiali	37
7.2.1 Consumo di materie prime	37
7.2.2 Consumo di additivi	38
7.2.3 Consumo di gas tecnici	38
7.2.4 Consumo di materiali di manutenzione	39
7.2.5 Consumo di oli idraulici	40
7.3 Indicatori relativi all'acqua	40
7.3.1 Consumo di acqua	41
7.4 Indicatori relativi ai rifiuti	43
7.4.1 Produzione di rifiuti.....	43
7.4.2 Recupero di rifiuti.....	46
7.5 Indicatori relativi all'uso del suolo.....	47
7.6 Indicatori relativi alle emissioni	48
7.6.1 Emissioni totali annue di gas serra.....	48
7.6.2 Emissioni totali annue nell'atmosfera	49
7.6.3 Emissioni totali annue nell'acqua	52
7.6.4 Emissioni acustiche	55
7.7 Indicatori relativi agli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti	56
8. CONFERMA DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO EMAS E RIFERIMENTI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE.....	58

Nota per la lettura:

La presente edizione completa della Dichiarazione Ambientale di Acciaierie Venete S.p.A., stabilimenti produttivi di Riviera Francia e Via Pellico - Padova, è stata redatta grazie alla preziosa collaborazione dei vari responsabili di processo e di funzione.

1. PREMESSA

Il presente documento costituisce la seconda “Dichiarazione Ambientale” completa di Acciaierie Venete S.p.A. relativa agli stabilimenti produttivi di Padova di Riviera Francia n. 7/9/11 (comprensivo dell’accesso in Via Olanda n. 12) e di Via Silvio Pellico n. 7/11.



L’impegno a favore dell’ambiente assume in questa realtà un significato molto particolare, che va oltre la gestione dell’impatto diretto dell’organizzazione sull’ecosistema. Il concreto e qualificato contributo che un’Azienda come Acciaierie Venete S.p.A. può e vuole offrire allo sviluppo sostenibile si traduce infatti nella possibilità di produrre acciai di qualità in sicurezza minimizzando gli impatti ambientali associati alle lavorazioni svolte. Da questa consapevolezza, tre anni fa, è nata la volontà di aderire al Regolamento EMAS ed integrarlo al sistema di Gestione Ambientale ed Energetico già in essere in tutti gli Stabilimenti del Gruppo.

L’ultimo triennio è stato di fondamentale importanza per porre concretamente le basi di una profonda trasformazione della nostra azienda. Il percorso che abbiamo avviato con l’adesione al Regolamento EMAS si inserisce in un progetto ancora più grande che auspica all’implementazione del sistema di gestione ESG che ci renderà sempre più pronti ed efficaci nell’affrontare le sfide a venire in termini di tematiche ambientali, sociali e di governance.

Dalla prima adesione al Regolamento, nel 2021, il miglioramento continuo è stato il cardine delle politiche attuate. Nell’ultimo triennio, grazie a queste politiche, gli indicatori di prestazione relativi ai consumi, salvo situazioni eccezionali risolte, sono migliorati. La finalità che l’azienda vuole raggiungere non si esaurisce con il miglioramento del dato ma consiste nell’attività di analisi e autocritica che lo studio dell’andamento degli indicatori comporta.

Per garantire il miglioramento continuo auspicato e una maggiore Sostenibilità ambientale l’azienda si appoggia al proprio Capitale umano inteso come la comunità di donne e uomini che tutti i giorni fanno marciare gli impianti, che producono, controllano e vendono il nostro acciaio.

La sfida più grande è affidata a loro e saranno loro i protagonisti del cambiamento. In questo contesto l’azienda è impegnata a migliorare le competenze di chi già lavora con noi ma è anche sempre più proiettata al futuro integrando giovani risorse che rappresenteranno le nuove competenze che stanno accompagnando non solo la trasformazione della nostra azienda, ma di tutto il settore siderurgico italiano ed europeo.

Padova (PD), 13/11/2023

L’Amministratore Delegato
Alessandro Banzato

2. LETTERA DI PRESENTAZIONE DELLA DIREZIONE GENERALE

La tradizione siderurgica di Acciaierie Venete inizia nel 1946, ad opera di Marcello Banzato, le prime fusioni in ghisa speciale. Nel 1957 operando nel campo delle commodities inizia a produrre acciai, nello specifico lingotti, billette e tondi per cemento armato, prodotti che consentiranno all'Azienda di acquisire il Know-how necessario a consolidarsi. All'inizio degli anni '70 l'azienda prende il nome di Acciaierie Venete Spa, dando il via alla sua pluri decennale tradizione siderurgica nella zona industriale Camin di Padova, comunità alla quale rimarrà sempre legata.

Nei primi anni '80 l'organizzazione avvia un processo di trasformazione verso di acciai lunghi di qualità, processo che l'ha portata ad essere oggi uno dei più qualificati produttori nel mercato europeo degli Engineering Steel.

Il percorso di crescita negli anni si è sviluppato su diverse linee; interne mediante l'investimento su capitale umano e nuove tecnologie ed esterne mediante l'acquisizione di nuovi stabilimenti. Attualmente la realtà è costituita da 11 stabilimenti che grazie alla coordinazione e cooperazione tra loro partecipano al processo di miglioramento continuo del Gruppo.

Nell'ultimo triennio la "famiglia" Acciaierie Venete S.p.A. si è allargata acquistando la Valle di Zignago, società agricola che vanta circa 800 ettari di verde e presentando la nuova società A.V.E. srl, attiva dal 2022, per la gestione di energia elettrica da fonti rinnovabili.

Acciaierie Venete ha una capacità produttiva di 2.000.000 tonnellate all'anno di acciaio che viene prodotto a Padova, Sarezzo e Borgo Valsugana, trasformato in prodotti finiti a Padova, Sarezzo, Mura, Dolcè, Odolo e Buja (UD) e, per alcune applicazioni, lavorato ulteriormente a Modena e a Idro (BS). L'acciaio prodotto dall'azienda viene impiegato nei settori dell'industria automobilistica, delle attrezzature per macchine movimento terra e macchine agricole, dell'energia, per la meccanica e le costruzioni.

Acciaierie Venete è una realtà che deve il suo successo al lavoro di quasi 1400 dipendenti, suddivisi nelle diverse attività: produzione, controllo e verifica, assemblaggio e trasporto, marketing e vendite, servizio clienti. Un'ampia gamma produttiva (barre, tondoni da colata continua, bordone e billette di qualità) ed una fitta rete di relazioni commerciali, consentono all'azienda di avere fra i propri clienti grandi marchi industriali del mercato mondiale.

La Registrazione EMAS nell'ultimo triennio, affianco alle già presenti certificazioni in materia ambientale ed energetica, ha permesso al Sito produttivo di Buja di consapevolizzarsi maggiormente a tutti i livelli sulle tematiche sostenibili e di mettere in atto un processo integrato per il miglioramento continuo.

Lavorare per fare acciaio sempre più di qualità in modo sempre più sostenibile è quindi la sfida più importante sia per il presente che per il prossimo futuro di Acciaierie Venete.

Padova (PD), 13/11/2023

L'Amministratore Delegato
Alessandro Banzato



3. SINTESI DELLE ATTIVITÀ, DEI PRODOTTI E DEI SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE

3.1 SEDI PRODUTTIVE DI ACCIAIERIE VENETE

Il Gruppo Acciaierie Venete S.p.A. conta un totale di 11 stabilimenti distribuiti nel Nord Italia che svolgono attività di trasformazione, sagomatura a caldo, finitura, trattamenti termici e lavorazioni a freddo dell'acciaio. L'acciaio viene prodotto a Padova, Sarezzo e Borgo Valsugana; viene trasformato in prodotti finiti a Padova, Sarezzo, Mura, Dolcè, Odolo e Buia e, per alcune applicazioni, lavorato ulteriormente a Modena e a Idro.



3.2 I NOSTRI STABILIMENTI: UNA LAVORAZIONE TUTTA ITALIANA

Il Gruppo Acciaierie Venete S.p.A. conta un totale di 11 stabilimenti distribuiti nel Nord Italia che svolgono attività di trasformazione, sagomatura a caldo, finitura, trattamenti termici e lavorazioni a freddo dell'acciaio. L'acciaio viene prodotto a Padova, Sarezzo e Borgo Valsugana; viene trasformato in prodotti finiti a Padova, Sarezzo, Mura, Dolcè, Odolo e Buia e, per alcune applicazioni, lavorato ulteriormente a Modena e a Idro. Nell'ultimo triennio sono entrate a far parte della "Famiglia" le Valli di Zignago e la A.V.E. srl.

L'acciaio prodotto dall'Azienda viene prodotto tramite il ciclo da forno elettrico. Il ciclo da forno elettrico presenta, in un'ottica di produzione di Acciaio sostenibile, diversi vantaggi.



3.3 ATTIVITÀ, PRODOTTI E SERVIZI DELL'ORGANIZZAZIONE E PORTATA DELLA REGISTRAZIONE EMAS.

Il percorso di registrazione EMAS ha preso avvio con l'applicazione dei requisiti del Regolamento EMAS alle seguenti attività svolte da Acciaierie Venete S.p.A. all'interno dei propri siti di Riviera Francia n. 7/9/11 (PD) e Via Silvio Pellico n. 7/11 a Padova: *“Progettazione e produzione di prodotti lunghi in acciaio legato e non legato tramite le fasi di preparazione carica, fusione e affinazione di rottame ferroso, trattamento in siviera, colata continua, condizionamento, laminazione, trattamenti termici e connesse lavorazioni a freddo”*.

Si riportano, di seguito, i principali dati aziendali di Acciaierie Venete S.p.A.:

- sede legale: Via Puisle, 4 - 38051 Borgo Valsugana (TN);
- sede stabilimenti produttivi oggetto di applicazione del Regolamento EMAS:
 - Riviera Francia n. 7/9/11 - 35127 Padova (PD), comprensivo dell'accesso da Via Olanda n. 12;
 - Via Silvio Pellico n. 7/11 - 35129 Padova (PD), comprensivo dell'accesso da Via Maroncelli n. 121;
- posta elettronica certificata: accven.amministrazione@legalmail.it;
- C.F. e P.IVA: 00224180281;
- R.E.A. di Bolzano: TN - 232400;
- anno di costituzione: 1963;
- settore EA: 17 “Metalli e prodotti in metallo”;
- codici NACE: 24.1 “Attività siderurgiche”, 24.3 “Fabbricazione di altri prodotti della prima trasformazione dell'acciaio”;
- numero di dipendenti della Società (al 30/06/2023): 1.400 (di cui 611 occupati nei siti di Riviera Francia e Via Silvio Pellico, Padova);
- certificazioni di sistema ottenute dai siti di Riviera Francia e Via Silvio Pellico, Padova:
 - ✓ ISO 14001:2015: 6 certificate RINA Services S.p.A., n. EMS-3490/S;
 - ✓ ISO 50001:2018: certificato RINA Services S.p.A., n. EnergyMS-16.
 - ✓ ISO 9001:2015: certificato IGQ, n. IGQ 9821;
 - ✓ IATF 16949:2016: certificato IGQ, n. IGQ 9821°.

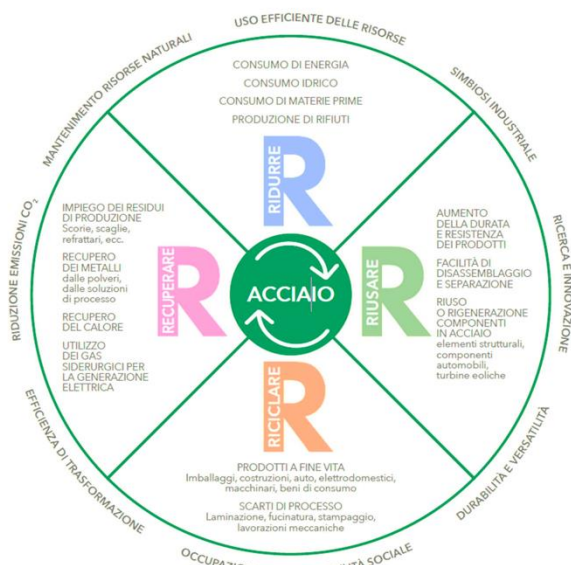
La prima Registrazione EMAS dell'Organizzazione, per i siti di Padova di via Riviera Francia e di via Pellico, è datata 25 marzo 2021 (n. registrazione: IT-002055): il presente documento costituisce pertanto la seconda “Dichiarazione Ambientale” di Acciaierie Venete S.p.A di Padova.

3.3.1 PROCESSO PRODUTTIVO: DAL ROTTAME AL LAMINATO

Il ciclo siderurgico costituisce un esempio di economia circolare in quanto, tutti i prodotti in acciaio, da quelli con un ciclo di vita più breve a quelli con un ciclo di vita durevole, raggiungono tassi di riciclo elevatissimi.

A differenza di molti altri materiali l'acciaio è un materiale durevole, che può essere rifuso più volte senza mai perdere nessuna delle sue proprietà intrinseche quali resistenza, duttilità, formabilità, che lo rendono insostituibile in molteplici applicazioni.

La circolarità dell'acciaio, la riduzione della produzione di rifiuti e il riutilizzo dei sottoprodotti contribuiscono a costruire un'economia sostenibile; tutti i prodotti in acciaio raggiungono tassi di riciclo superiori all'85%.

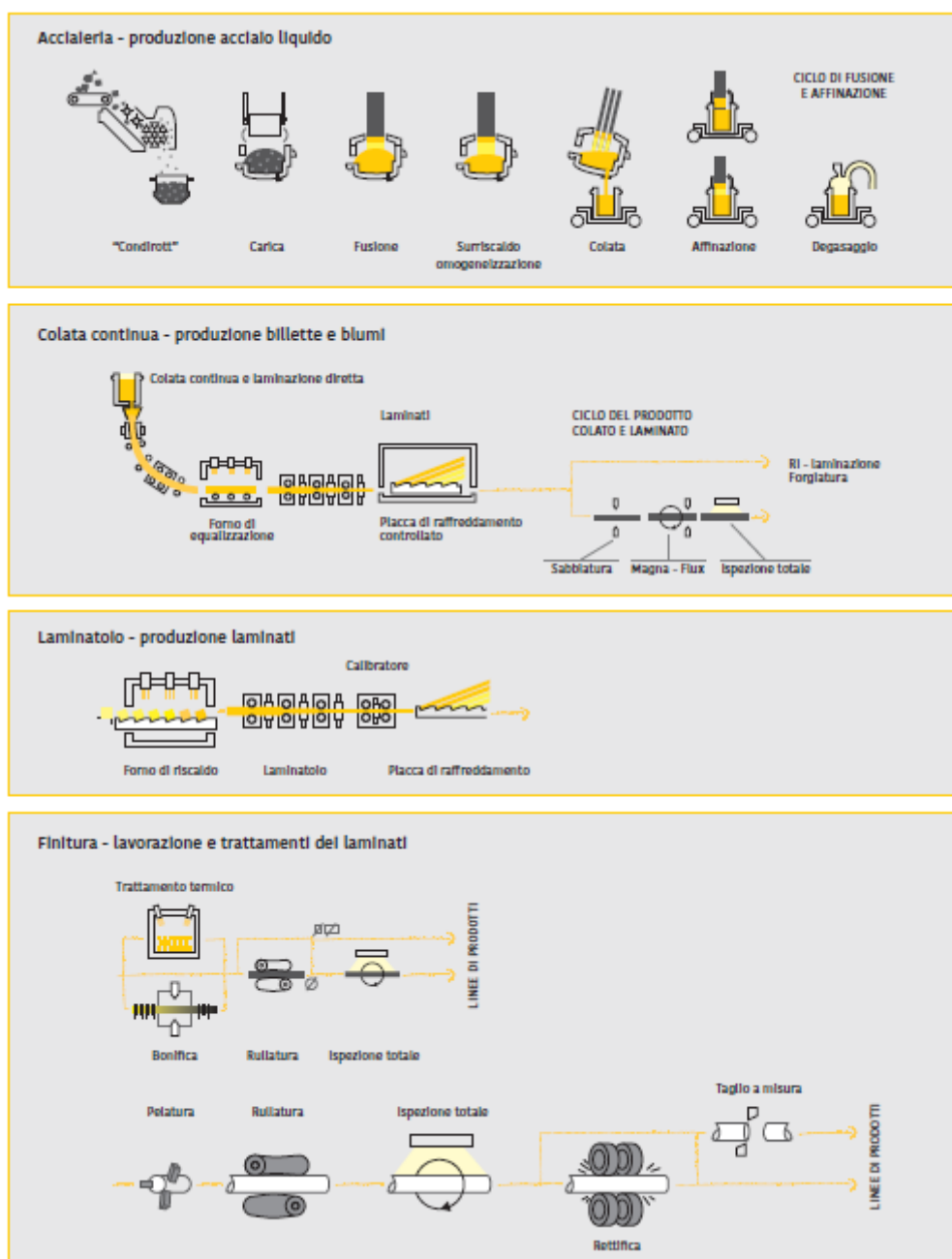


L'acciaio è una lega di ferro e carbonio contenente meno del 2% di carbonio, l'1% di manganese e piccole quantità di silicio, fosforo, zolfo e ossigeno. La quantità del carbonio ne determina la durezza, mentre gli altri componenti, poiché presenti in quantità variabili, ne determinano le caratteristiche fisiche, comportamentali e d'impiego.

L'acciaio di Acciaierie Venete viene prodotto da forno elettrico; pertanto il rottame ferroso, che deriva in parte da scarti provenienti direttamente dai processi di produzione e in parte dai prodotti di acciaio che hanno terminato il loro ciclo di vita, rappresenta la principale materia prima utilizzata.

Il prodotto derivante dall'Acciaieria viene poi laminato nei diversi Stabilimenti e immesso sul mercato sotto forma di Laminato o trattato ulteriormente prima della spedizione.

Il ciclo produttivo di Acciaierie Venete



3.3.2 LINEE E IMPIANTI PRODUTTIVI PRESSO LE SEDI DI PADOVA

Stabilimento

PADOVA

Via Pellico

Superficie di 81.852 m² di cui 33.746 coperti

Impianti

Finiture e trattamenti:

- 2 forni per la ricottura sub-critica
- Impianto di bonifica da 3 ton/h per prodotto finito Ø28-130 mm

Prodotti

Tondi in barre e blumi ricotti dell'intera gamma produttiva
Billette ricotte dell'intera gamma produttiva
Tondi bonificati in barre da 28 a 130 mm di diametro.

Stabilimento

PADOVA

Riviera Francia 9

Superficie di 448.758 m² di cui 123.240 coperti

Impianti

Forno elettrico da 105 t/h di capacità nominale con trasformatore da 70 MVA

2 forni siviera da 10 MVA

2 impianti di degasaggio

3 macchine di colata continua con lingottiere paraboliche:

- CC2, 4 linee, 7 m di raggio, lingottiere paraboliche
- CC3, 3 linee, 10 m di raggio
- CC4, 3 linee, 14 m di raggio

2 forni di riscaldamento a metano con una capacità di 80 t/h

2 treni di laminazione:

- LAM 1: 1 sbizzo reversibile VAI con gabbia sliding, 8 gabbie verticali/orizzontali, 2 cesoie, 1 profilometro
- LAM 3: 1 sbizzo reversibile sliding BDM, 12 gabbie intermedie verticali orizzontali, 4 gabbie finitrici con calibratore DSD, 2 profilometri, 4 cesoie volanti, 3 vasche in linea per laminazione termomeccanica

Finiture e trattamenti: 7 rullatrici, 1 pelatrice per barre tonde, 9 forni per ricottura sub-critica, 3 dei quali con possibilità di raffreddamento forzato.

Servizio taglio e confezione: 1 segatrice a disco, 1 cesoia statica, 2 legatrici

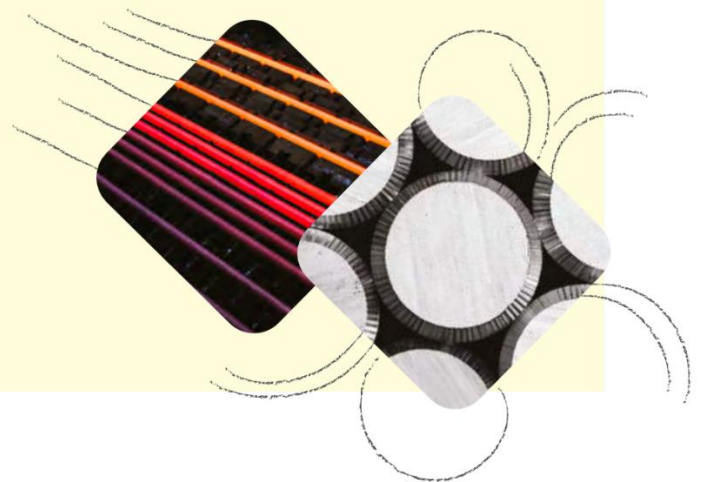
Controlli: 8 apparecchiature di controllo ad ultrasuoni in linea, di cui 3 con tecnologia phased array, 3 con sonde rotanti, 2 con sonde fisse piane ed angolate; 6 apparecchiature di controllo a flusso disperso in linea, 1 apparecchiatura di controllo alle correnti parassite in linea, 6 strumenti di controllo alle particelle magnetiche in linea.

Laboratorio per prove meccaniche, chimiche, metallografiche, spettrografiche ai raggi x e radiometriche dotato, tra l'altro, di 3 spettrometri ad emissione ottica, 1 spettroscopio a fluorescenza raggi X, 1 microscopio elettronico a scansione, 2 microscopi metallografici asserviti a telecamera, 2 determinatori Carbonio Zolfo e Ossigeno, Idrogeno e Azoto, 1 macchina automatica di controllo agli ultrasuoni ad alta frequenza (10 MHz), strumenti automatici di effettuazione delle prove jominy, strumenti per la rilevazione radiometrica, macchina di trazione, durometri, pendoli Charpy e Bruggler.

Prodotti

Billette a spigolo arrotondato da 120 e 160 mm di lato
Blumi tondi da 200, 240, 280, 350, 420, 500 e 600 mm di diametro

Barre tonde laminate da 20 a 200 mm di diametro
Billette laminate da 30 a 200 mm di lato
Barre tonde pelate da 30 a 130 mm di diametro
Barre tonde bonificate da 30 a 125 mm di diametro.



3.3 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE AD ESSE APPLICABILI

I siti Acciaierie Venete S.p.A. di Riviera Francia e Via Silvio Pellico, Padova, si trovano rispettivamente all'interno del perimetro della Zona Industriale Sud del Comune e all'interno di una piccola area industriale a Nord-Est del perimetro dell'area urbana del Comune stesso, come evidenziato nella figura 3.3.1. La distanza tra i due siti è di circa 5.300 m in linea d'aria.

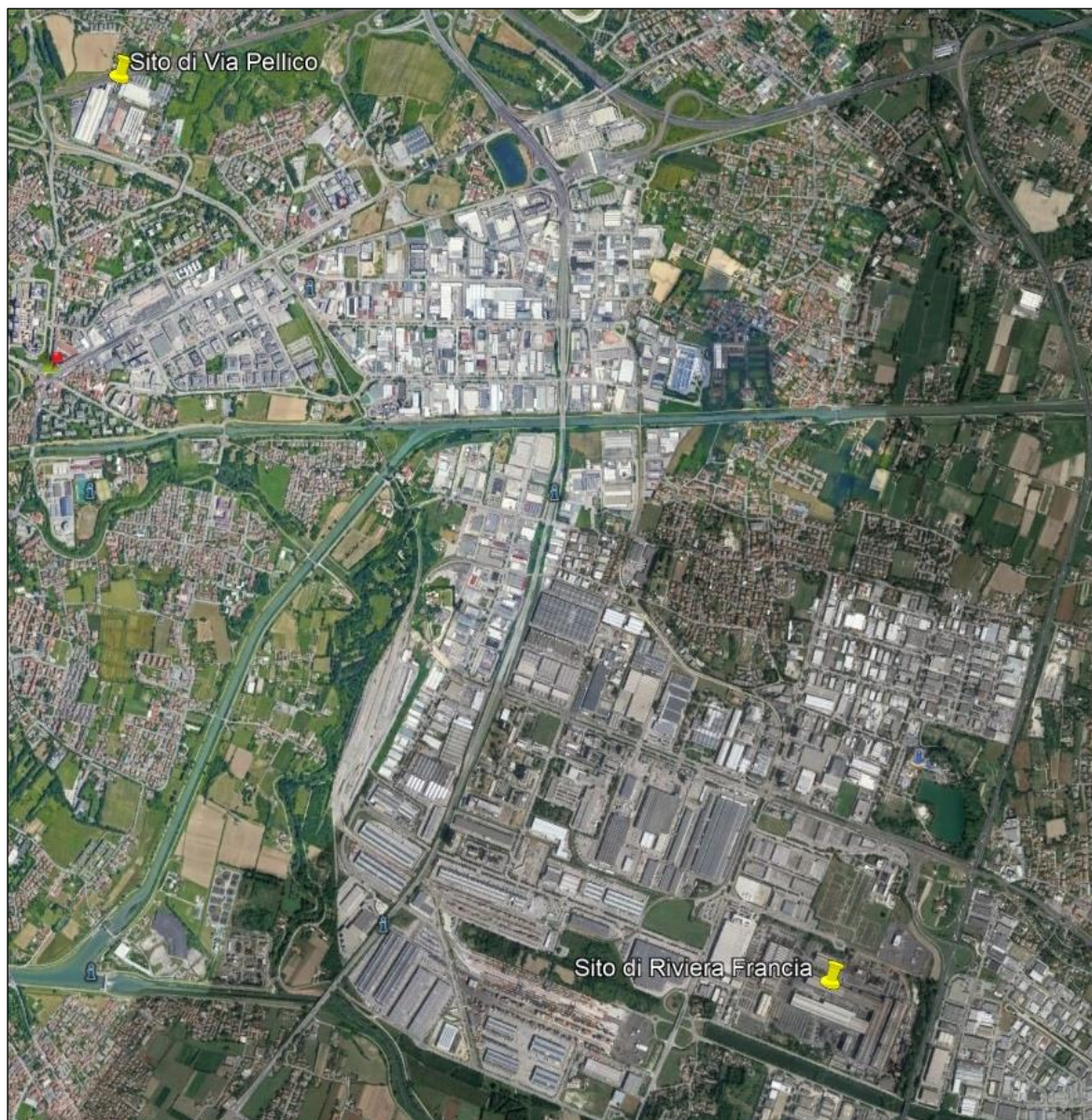


Figura 3.3.1 - Posizione, su ortofoto, dei siti Acciaierie Venete S.p.A. in Comune di Padova

All'interno del sito di Riviera Francia:

- in un'area delimitata avente estensione pari a circa 13.500 m², la ditta Zerocento S.r.l. effettua attività di recupero di rifiuti costituiti da scorie "nere", con produzione di aggregati che hanno cessato la qualifica di rifiuto;
- in un'area delimitata avente estensione pari a circa 7.000 m², la ditta Padana Rottami S.r.l. effettua attività di recupero di rifiuti costituiti da rottami ferrosi, con produzione di materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto.

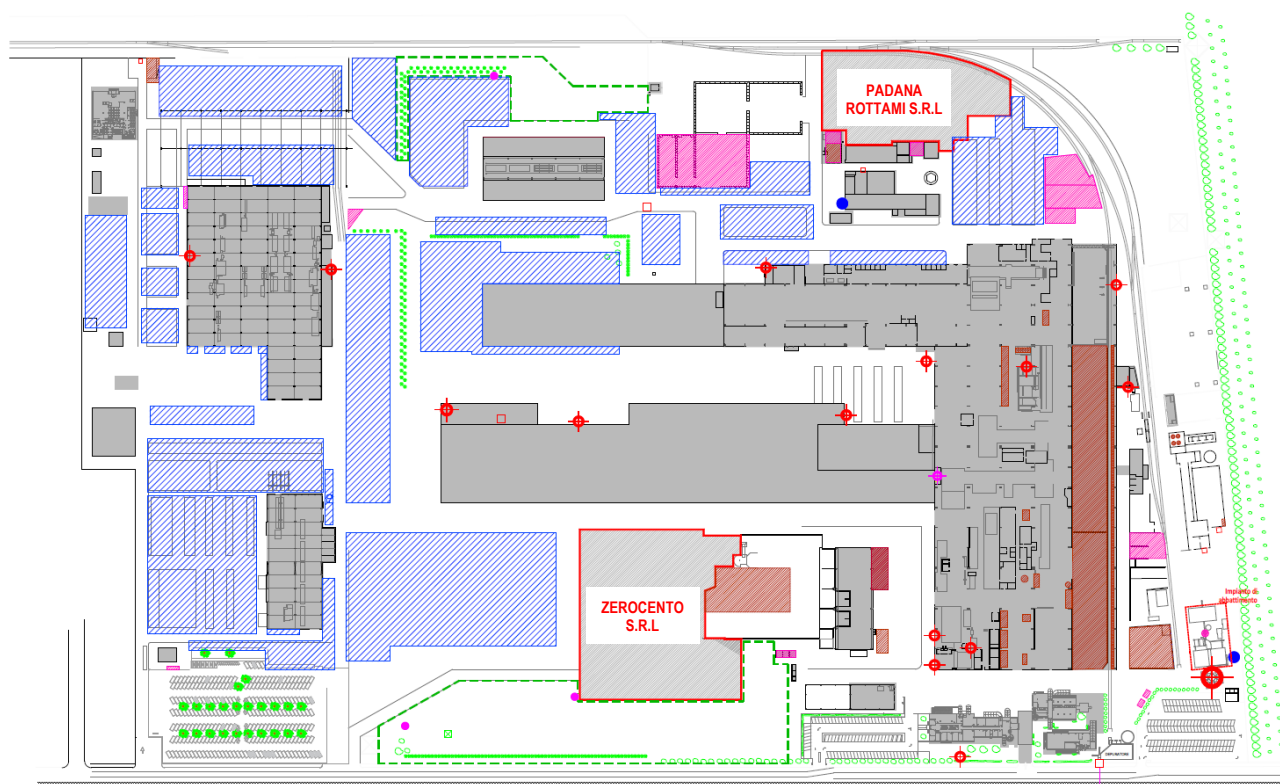
Tali attività sono escluse dalla registrazione EMAS di Acciaierie Venete S.p.A. in quanto svolte da altri soggetti giuridici. Tuttavia, gli aspetti ambientali delle attività svolte da Zerocento S.r.l. e da Padana Rottami S.r.l. (principalmente rappresentati da consumi energetici, emissioni in atmosfera di tipo diffuso, scarichi idrici ed emissioni acustiche), seppur poco significativi rispetto a quelli delle attività svolte da Acciaierie Venete S.p.A. nel sito, sono analizzati e valutati come aspetti ambientali “indiretti” (v. successivo § 7.7), potendo l’Organizzazione oggetto di Registrazione EMAS avere una seppur minima influenza sulla loro gestione.

Le principali attività storicamente svolte all’interno dei due siti Acciaierie Venete S.p.A. in Comune di Padova sono le seguenti:

- Riviera Francia: fusione ad arco elettrico di rottami ferrosi, trattamento in siviera / affinazione / degasaggio, laminazione, rullatura / ricottura, pelatura / bisellatura;
- Via Silvio Pellico: laminazione, ricottura, bonifica, rullatura, pelatura.

Nel corso del 2019 ha preso avvio un processo di progressivo trasferimento delle produzioni attuate nel sito di Via Silvio Pellico al sito di Riviera Francia. In particolare, l’attività di laminazione presso il sito di Via Silvio Pellico è definitivamente cessata il 31/03/2022 mentre continuano ad essere svolte attività di ricottura e bonifica, seppur su volumi di acciaio ridotti.

Si riportano, nelle figure 3.3.2 e 3.3.3, le planimetrie dei siti Acciaierie Venete S.p.A. di Riviera Francia e Via Silvio Pellico, Padova.



LEGENDA

SIMBOLO	DESCRIZIONE	SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Deposito esterno billette		Pozzo di prelievo acque a uso industriale
	Deposito materie prime		Piezometri monitoraggio acque sotterranee
	Area recupero R13/R4 rottame rifiuto		Scarico acque miste (industriali/meteoriche)
	Deposito rifiuti		Emissioni sottoposte ad autorizzazione
	Pozzetto d'ispezione parziale/finale		Superficie orientata a natura

Figura 3.3.2 - Planimetria del sito Acciaierie Venete S.p.A. di Riviera Francia



LEGENDA

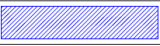
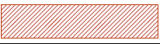





SIMBOLO	DESCRIZIONE
	Deposito esterno billette
	Deposito materie prime
	Deposito rifiuti
	Pozzo di prelievo acque a uso industriale
	Scarico acque depurate
	Emissioni sottoposte ad autorizzazione
	Superficie orientata a natura

Figura 3.3.3 - Planimetria del sito Acciaierie Venete S.p.A. di Via Silvio Pellico

3.3.1 PRINCIPALI DISPOSIZIONI GIURIDICHE APPLICABILI ALLE ATTIVITÀ SVOLTE E DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CONFORMITÀ GIURIDICA

Le produzioni nei siti di Riviera Francia e Via Silvio Pellico, con riferimento agli aspetti ambientali descritti, sono realizzate nel rispetto delle autorizzazioni in possesso dell'Organizzazione riportate nella tabella seguente.

Tabella 3.3.1 - Autorizzazioni in possesso dell'Organizzazione

Sito	Comparto	Autorità Competente	Riferimenti	Oggetto	Fonti giuridiche
Riviera Francia	Prevenzione incendi	Comando provinciale Vigili del Fuoco di Padova	Prot. N. U.0022024 del 13/11/2019	Certificato di Prevenzione Incendi per le attività 1.1.C/ 2.1.B/ 2.2.C/ 3.5.A/ 12.2.B/ 13.3.C/ 48.1.B/ 49.1.A/ 49.3.C/ 51.3.C/ 58.1.B/ 74.1.A/ 74.2.B/ 74.3.C	DPR 10 agosto 2011, n. 151
			Prot. N. U.0017012 del 14/09/2020	Parere di conformità positiva condizionata per l'attività 48.1.B (in progetto)	
	Emissioni gas serra	Ministero dell'Ambiente	N. Aut. 351	Autorizzazione ad emettere gas serra	Direttiva 2003/87/CE
	Esercizio impianti produzione energia	Regione del Veneto - Unità Organizzativa Tutela Atmosfera	Decreto Direttore N. 706 del 04/08/2020	Autorizzazione impianto di produzione di energia elettrica costituito da n. 4 gruppi elettrogeni di emergenza alimentati a gasolio	D.Lgs. 152/06 e smi, Parte Quinta
	Controllo integrato inquinamento [attività 2.2 e 2.3 a) dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e smi]	Provincia di Padova	Provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale N. 499/IPPC/2022 (Prot. N. 0050935/22 del 08/08/2022)	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/06 e smi, Parte Seconda, Titolo III-bis
				Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali e di acque meteoriche di dilavamento in corpo idrico superficiale (Idrovia Padova-Venezia)	
				Autorizzazione al recupero di rifiuti non pericolosi (R13-R4)	
Approvvigionamento idrico	Regione del Veneto - Genio Civile	Denuncia del 28/12/2000 Pratiche N. R0759 e R0812	Denuncia n. 2 pozzi per emungimento di acqua da falda sotterranea	Varie	
Scarichi idrici	Acegas-Aps S.p.A.	Prot. Nr. 84277 del 23/11/2011	Autorizzazione allo scarico di acque reflue assimilabili a domestiche in pubblica fognatura	D.Lgs. 152/06 e smi, Parte Terza	
Via Pellico	Prevenzione incendi	Comando provinciale Vigili del Fuoco di Padova	Prot. N. 14870 del 25/07/2019	Attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio per le attività 1.1.C/ 2.1.B/ 3.2.B/ 12.2.B/ 13.2.B/ 48.1.B/ 48.2.C/ 49.2.B/ 54.2.C/ 74.1.A/ 74.3.C	DPR 10 agosto 2011, n. 151
	Emissioni gas serra	Ministero dell'Ambiente	N. Aut. 2140	Autorizzazione ad emettere gas serra	Direttiva 2003/87/CE
	Emissioni in atmosfera / Scarichi idrici / Emissioni acustiche	Provincia di Padova	Provvedimento di Autorizzazione Unica Ambientale N. 1848/AUA/2022 (Prot. N. 0076569/22 del 07/12/2022)	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera	D.Lgs. 152/06 e smi, Parti Terza e Quinta
				Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali	
				Nulla osta acustico	L. 26 ottobre 1995, n. 447 (art. 8, commi 4 e 6)
Approvvigionamento idrico	Regione del Veneto - Genio Civile	Denuncia del 20/11/2000 Pratica. N. R0749	Denuncia n. 1 pozzo per emungimento di acqua da falda sotterranea	Varie	
Scarichi idrici	Acegas-Aps S.p.A.	Prot. Nr. 0055540 del 28/04/2022	Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di dilavamento piazzale area distributore carburanti in pubblica fognatura	D.Lgs. 152/06 e smi, art. 113	

Al fine di garantire il costante rispetto delle disposizioni normative ed autorizzative in materia ambientale, all'interno del Sistema di Gestione Ambientale è stata definita ed attuata la procedura PSAESS 02 "Procedura per la valutazione della conformità legislativa relativa a salute, sicurezza, ambiente ed energia", con la quale sono tenute sotto controllo le disposizioni normative

applicabili e gli eventuali adempimenti assicurandone, col supporto di tutto il personale, l'applicazione nei siti. Le scadenze sono tenute sotto controllo utilizzando il modulo di sistema MDAE 06B1 "Scadenziario prescrizioni AIA e adempimenti ambientali".

In relazione ai provvedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciati ai due siti si è provveduto, nel sistema di gestione aziendale, a definire, in apposite istruzioni, gli adempimenti previsti e le relative scadenze in modo da assicurare il costante rispetto delle prescrizioni imposte.

Acciaierie Venete S.p.A. dichiara di essere conforme alle norme ambientali applicabili alle attività descritte al paragrafo 3.1 della presente Dichiarazione Ambientale svolte nei siti produttivi di Riviera Francia n. 7/9/11 e Via Silvio Pellico n. 7/11, Padova.

4. POLITICA AMBIENTALE E STRUTTURA DI GOVERNANCE

4.1 POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA



4.2 RELAZIONI DELL'ORGANIZZAZIONE CON LE SOCIETÀ DEL GRUPPO



POLITICA PER LA SALUTE E SICUREZZA, L'AMBIENTE E L'ENERGIA

ACCIAIERIE VENETE SPA è uno dei principali attori del mercato europeo nella produzione, lavorazione e commercio dell'acciaio: dalla consapevolezza di essere una risorsa importante nasce la responsabilità di avvicinarsi al territorio e confrontarsi con tutti gli interlocutori interni e esterni alla Società. In linea con tale principio e con i valori riportati nel Codice Etico del Gruppo, la presente Politica definisce gli indirizzi generali per l'attuazione di un Sistema di Gestione Salute, Sicurezza, Ambiente ed Energia che consenta di assicurare salute e sicurezza nelle proprie attività, ottimizzare gli ingenti usi energetici e tutelare l'ambiente migliorando continuamente le proprie prestazioni in questi ambiti. Obiettivi primari sono dunque:

- **ASSICURARE LA SICUREZZA E LA SALUTE NELLE PROPRIE ATTIVITÀ:** l'Organizzazione adotta procedure e modalità di lavoro innanzitutto nell'ottica della prevenzione, quindi in quella della protezione, del soccorso e dell'intervento d'emergenza, privilegiando l'incolumità e la salute dei dipendenti, dei terzi e della popolazione esterna. In tal senso intende: perseguire costantemente l'assenza di infortuni occorsi ai propri dipendenti ed al personale delle Ditte terze; perseguire il miglioramento continuo degli ambienti di lavoro finalizzato all'eliminazione dei pericoli e la riduzione dei rischi, salvaguardando lo stato di salute dei lavoratori e prevenendo le malattie professionali; mettere in atto ogni iniziativa utile a fornire condizioni di lavoro sicure e salubri, a prevenire rischi e incidenti di qualunque tipo e a ridurre al minimo le eventuali conseguenze per le persone, l'ambiente e le proprietà altrui; assicurare il controllo in fase di emergenza, mediante piani adeguati ed in coordinamento con le autorità competenti, anche in relazione alle necessità di informazione della popolazione. Per il raggiungimento di tali obiettivi i lavoratori ed i loro rappresentanti sono coinvolti attivamente nelle fasi di pianificazione ed attuazione delle attività.
- **PROTEGGERE IL PERSONALE ED I BENI MATERIALI E IMMATERIALI:** attraverso l'impegno di tutti i livelli organizzativi a partire dal Top Management, l'Organizzazione intende proteggere tutte le attività aziendali, a partire dalle persone, passando alla reputazione, alle informazioni e ai sistemi aziendali, alle proprietà fisiche e ai processi operativi chiave;
- **TUTELARE L'AMBIENTE:** in linea con le sfide ambientali attuali e future, la protezione dell'ambiente, la prevenzione dell'inquinamento e il contenimento degli impatti sono obiettivi primari dell'Organizzazione e del suo Top Management, che intende perseguirli impegnandosi verso il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali, attraverso il contenimento delle emissioni nell'aria e nell'acqua, la salvaguardia del suolo e del sottosuolo, la massimizzazione del recupero e l'utilizzo efficace e sostenibile delle materie prime e delle risorse naturali, valutando i processi e il loro impatto sull'ambiente in una prospettiva che vada oltre i confini del luogo ove si svolge la mera produzione
- **OTTIMIZZARE GLI INGENTI USI ENERGETICI:** l'Organizzazione intende sviluppare il miglioramento continuo delle performance energetiche relativi ai vettori primari quali l'energia elettrica, il gas naturale ed il gasolio. In tal senso sviluppa le proprie attività esercitando un controllo costante sull'impatto energetico di ogni operazione, dalle decisioni strategiche fino alle attività operative svolte, adottando criteri di efficienza energetica per uno sviluppo responsabile e sostenibile delle attività, riducendo i consumi specifici e ottimizzando l'approvvigionamento delle risorse; tali obiettivi sono perseguiti anche attraverso la progettazione e l'acquisto di servizi e prodotti energeticamente efficienti, tali da permettere il miglioramento continuo delle prestazioni degli usi energetici significativi e specifici al singolo sito produttivo.
- **ASSICURARE IL RAPPORTO CON IL TERRITORIO E LE PARTI INTERESSATE:** l'Organizzazione ritiene che avere rapporti aperti e collaborativi con le Autorità e con tutti i soggetti interessati sia essenziale affinché si instauri un clima di trasparenza e fiducia reciproca, e le rispettive aree di attività convivano in maniera compatibile e sinergica; in tale ottica, gli obiettivi e gli scopi della Registrazione EMAS costituiscono lo strumento scelto dal Top Management per la comunicazione delle informazioni ambientali ai soggetti interessati.

Al fine di perseguire gli obiettivi sopra individuati l'Azienda intende applicare sistemi di controllo, valutazione e gestione dei rischi che si propongano di:

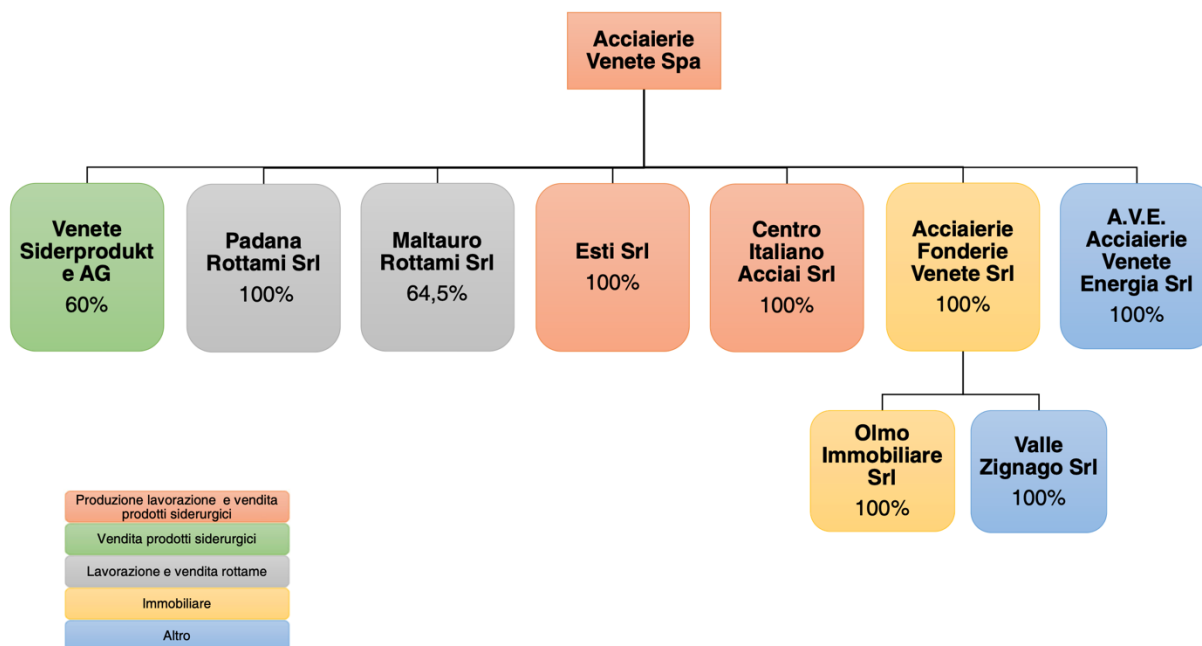
- **OPERARE MEDIANTE UN SISTEMA DI GESTIONE INTEGRATO** Sicurezza, Ambiente e Salute ed Energia, impegnandosi per il rispetto degli obblighi di conformità applicabili, delle norme volontarie e dei migliori standard internazionali; nella ricerca dell'incremento delle performance del Sistema, è primario l'utilizzo di indicatori, anche economici, adatti a monitorarne le prestazioni, garantendo il miglioramento continuo nel tempo della propria idoneità ed efficacia;
- **IMPIEGARE LE MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI** sia nella conduzione degli impianti che nella loro manutenzione, modifica e dismissione, dunque lungo tutto il ciclo di vita; in ottica di determinazione rischi e opportunità, assicurare quindi che siano verificati prima dell'implementazione di nuove attività i possibili impatti sia per sicurezza e salute, che per l'ambiente ed energia, e che siano adottate le soluzioni tecnologiche e strategiche atte a minimizzarli; nella consapevolezza che una corretta formazione costituisce uno strumento fondamentale per migliorare le prestazioni aziendali, l'Organizzazione si impegna a **METTERE A DISPOSIZIONE ADEGUATE INFORMAZIONI E RISORSE PER RAGGIUNGERE OBIETTIVI E TRAGUARDI**, garantendo un approccio specialistico in ogni campo;
- **DIFFONDERE LA POLITICA** tra dipendenti, appaltatori, fornitori, visitatori e qualsiasi altro soggetto interessato, affinché siano consapevoli delle proprie responsabilità e applichino i medesimi standard richiesti dall'Azienda: la responsabilità, il comportamento e gli atteggiamenti nei confronti degli aspetti di Sicurezza, Ambiente, Salute ed Energia costituiscono parte integrante del ruolo e nella valutazione di ciascuno;
- **RIVEDERE PERIODICAMENTE TALE POLITICA** in sede di riesame, garantendo che rimanga pertinente e adeguata all'Organizzazione ed ai suoi scopi primari.

Padova, 28 Settembre 2021

La Direzione
Alessandro Borzato

4.2.1 STRUTTURA SOCIETARIA E CONTROLLATE

Si riporta, di seguito, la struttura di Acciaierie Venete S.p.A e le sue società controllate al 31/12/2022.



4.2.2 STRUTTURA DI GOVERNO DELLA SOCIETÀ



La struttura di governo della Società è composta da un Consiglio di Amministrazione, un Collegio Sindacale e una Società di revisione, come raffigurato a fianco.

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, di cui un Presidente e quattro Consiglieri (tre di quest'ultimi sono amministratori indipendenti). Il Collegio Sindacale è composto da un Presidente, due Sindaci effettivi e due Sindaci supplenti. Infine, è presente la Società di Revisione con funzione di revisione e controllo.

Il Gruppo Acciaierie Venete ha adottato ormai da tempo un Modello Organizzativo specifico e si è dotata di un Codice Etico, in conformità con il D.lgs n. 231/2001, che costituisce per tutti gli interlocutori interni ed esterni al Gruppo la base culturale dell'azienda.

Per garantire la competitività sul mercato alle aziende viene richiesto lo sviluppo di un modello di business che sia in grado di contribuire al benessere socioeconomico della Comunità in cui opera in un'ottica di sostenibilità nel medio-lungo periodo.

In quest'ottica l'azienda ha iniziato un percorso strategico incentrato in un'ottica ESG. Come primo passo è stata istituita la figura del Chief Sustainability Officer (CSO), con la responsabilità di fungere da referente nei confronti degli stakeholder esterni per le tematiche della sostenibilità e della decarbonizzazione.

L'inserimento nella governance di nuove figure legate alle tematiche ambientali e di sostenibilità è la dimostrazione che l'azienda sta crescendo assieme al Sistema, assieme alla Certificazione, maturando la consapevolezza dell'esigenza di dotarsi di un sistema strutturato a tutti i livelli.

Nell'implementazione della struttura organizzativa Acciaierie Venete ha implementato da tempo un sistema articolato di deleghe per i Dirigenti che operano in autonomia nelle rispettive aree di competenza; per specifiche aree si è ritenuto opportuno predisporre apposite procure, da conferire ad alcuni dirigenti aziendali, per rendere esplicite anche a Terzi le deleghe assegnate.

Affianco alle deleghe per i Dirigenti l'Azienda sta implementando una rete strutturata di preposti che, oltre a ricoprire i ruoli previsti dal D.lgs. 81/2008, ricevono un'adeguata formazione per garantire che il Sistema di Gestione Ambientale sia concretamente e correttamente applicato durante la produzione, in qualsiasi condizione lavorativa.

La struttura viene supportata da Figure di Gruppo e di Sito competenti in materia Ambientale e Energetica che forniscono gli indirizzi ai preposti, ai lavoratori e alle ditte esterne operanti nel Sito.

Si riporta, di seguito, l'organigramma aziendale:

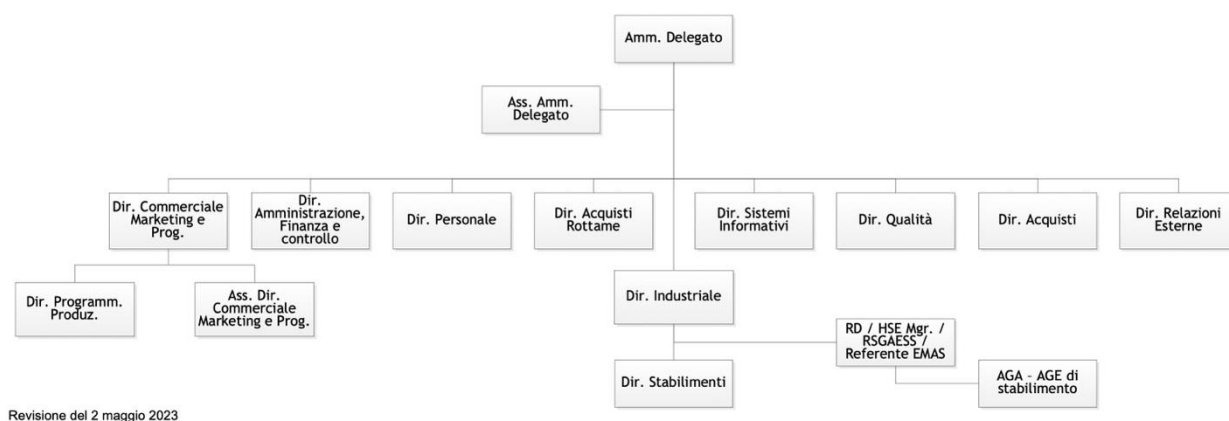


Figura 4.2.1 - Organigramma aziendale

Nella tabella seguente è riportata una breve descrizione delle principali mansioni preposte alla gestione degli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione EMAS.

Mansione	Principali compiti
Direttore industriale	<ul style="list-style-type: none"> • Accogliere le richieste dei Direttori di Stabilimento, valutarle assieme al HSE Manager e proporle alla proprietà • Valutare assieme alla proprietà gli investimenti proposti per i prossimi anni
R.D. SGAESS (Rappresentante della Direzione per il Sistema di Gestione Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza)	<ul style="list-style-type: none"> • Assicurazione che il SGAE sia conforme al Regolamento EMAS e che i vertici aziendali siano informati sulle prestazioni del SGAE
RSGAESS - Referente EMAS (Responsabile del Sistema di Gestione Ambiente, Energia, Salute e Sicurezza) HSE MANAGER	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e aggiornamento costante normativa di riferimento e su eventuali interpretazioni della stessa • Elaborazione/ verifica procedure ambiente/ energia per le varie attività aziendali • Integrazione aspetti ambientali ed energetici nella progettazione • Monitoraggio prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale ed Energetico • Assicurazione conformità alle compliance obligations • Promozione miglioramento continuo di concerto con Direttori stabilimenti/ R.D. SGAESS • Sviluppo e mantenimento sistemi e procedure contabilità ambientale ed energetica • Assicurazione conformità ai requisiti del SGAE • Organizzazione e coordinamento Riesame della Direzione, elaborando il prospetto per la definizione degli obiettivi ambientali
AGA - AGE di stabilimento (Addetto gestione Ambiente e Energia di stabilimento)	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza e aggiornamento costante normativa di riferimento e su eventuali interpretazioni della stessa • Elaborazione procedure ambiente/ energia per le varie attività aziendali • Integrazione aspetti ambientali ed energetici nella progettazione • Monitoraggio prestazioni del Sistema di Gestione Ambientale ed Energetico • Assicurazione conformità alle compliance obligations • Promozione miglioramento continuo di concerto con RSGAESS - Referente EMAS • Sviluppo e mantenimento sistemi e procedure contabilità ambientale ed energetica • Assicurazione conformità ai requisiti del SGAE • Esecuzione audit interni e agli appaltatori • Organizzazione e pianificazione, in collaborazione con le altre funzioni, attività di sorveglianza • Effettuazione formazione, informazione ed addestramento di propria competenza secondo il piano di formazione annuale • Gestione autorizzazioni ambientali • -Organizzazione esercitazioni e prove periodiche per l'emergenza
Stab. Buja (Direttore stabilimento Buja)	<ul style="list-style-type: none"> • Assunzione responsabilità e deleghe aziendali per la Sicurezza e l'Ambiente, in ottemperanza agli adempimenti di legge, per il sito di competenza • Determinazione politiche e strategie comuni alla Società nell'ambito della comunicazione, gestione delle risorse umane, salute, sicurezza, ambiente ed energia • Gestione autorizzazioni ambientali • Assicurazione disponibilità risorse necessarie a perseguire efficacemente gli obiettivi ambientali/ energetici e di salute/ sicurezza sanciti • Conoscenza, sostegno nei fatti e partecipazione attiva al processo di definizione e di redazione della Politica ambientale • Definizione linee di indirizzo e strategie ambientali dell'azienda, di concerto con Amm. Delegato e R.D. SGAESS • Sviluppo Politica ambientale ed Energetica, di concerto con Amm. Delegato e R.D. SGAESS • Sviluppo obiettivi e programmi ambientali ed energetici, di concerto con Amm. Delegato, R.D. SGAESS e RSGAESS - Referente EMAS

Tabella 4.2.1 - Descrizione delle mansioni

Per le mansioni preposte alla gestione degli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione è assicurata adeguata competenza e formazione, secondo quanto stabilito nella procedura del Sistema di gestione aziendale PSAESS 13 "Supporto al sistema e gestione delle attività formative".

4.2.3 PARTI INTERESSATE ESTERNE (O "STAKEHOLDERS")

Acciaierie Venete considera da sempre il dialogo con i suoi stakeholder un elemento di grande rilevanza. Per alimentare tale dialogo, Acciaierie Venete utilizza canali di comunicazione differenti, appropriati per ogni categoria di stakeholder, che includono riunioni di lavoro, incontri tra le parti ed incontri formali con le autorità locali.

Nell'ultimo triennio l'azienda ha coinvolto più di 80 stakeholders con lo scopo di avviare un confronto sui temi della sostenibilità, rafforzando le proprie relazioni e il dialogo.

Le principali categorie sono state individuate attraverso una ricognizione della documentazione aziendale (Codice etico, documenti del SGI), l'analisi del business model della società e delle sue interrelazioni con il mondo esterno e attraverso il coinvolgimento dei responsabili delle Direzioni/funzioni di Acciaierie Venete.

Principali categorie di stakeholder di Acciaierie Venete



Il Sito produttivo di Buja, nell'ultimo triennio ha ampliato e migliorato il proprio dialogo con le istituzioni locali, con le associazioni di categoria e con i principali stakeholders di zona. Nel prossimo triennio verrà ulteriormente ampliato il collegamento e il dialogo con la comunità e con le parti interessate per rendere il Sito parte integrante della comunità.

Le principali parti interessate di Sito:

Autorità/Enti di Controllo	<ul style="list-style-type: none"> • REGIONE VENETO • ARPA VENETO • SPISAL • VVF 	<ul style="list-style-type: none"> - Comunicazioni inerenti al PMC
Comunità Locale	<ul style="list-style-type: none"> • Associazione di Categoria • Associazioni sindacali • Comune di PADOVA 	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione - Dialoghi - Informazione su eventuali situazioni critiche

Fornitori di Servizi	<ul style="list-style-type: none"> • Aziende Fornitrici di servizi di Pulizia • Aziende Fornitrici di servizi di tornitura 	<ul style="list-style-type: none"> - Informazione sulla Politica SGAESS di Gruppo - Informazione sulla corretta gestione dei rifiuti
----------------------	--	--

Come si vedrà più dettagliatamente nel successivo paragrafo 5.2 di descrizione delle modalità di valutazione degli aspetti ed impatti ambientali significativi, l'analisi delle parti interessate e delle relative necessità entra nella rimodulazione della significatività iniziale di ciascun aspetto come fattore moltiplicativo crescente al crescere del grado di influenza esercitato sull'aspetto valutato.

Per la gestione della comunicazione inerente agli aspetti ambientali significativi dei siti oggetto di registrazione, è applicata la procedura del Sistema di gestione aziendale "PSAESS04 Gestione della comunicazione interna ed esterna", avente lo scopo di *"assicurare e mantenere la gestione di processi di comunicazione interna ed esterna efficaci e pertinenti al sistema di gestione integrato Salute Sicurezza Ambiente ed Energia"*.

4.2.4 SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Acciaierie Venete considera la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori un pilastro basilare ed imprescindibile della gestione aziendale, impegnandosi per il coinvolgimento del personale a tutti i livelli per individuare ed attuare le opportune misure preventive e protettive.

Nell'ultimo triennio sono state implementate in un'ottica di Gestione Integrata nuove procedure per la salute e la Sicurezza nei luoghi di lavoro. La continua informazione, formazione ed il dialogo con tutti i livelli costituiscono le fondamenta della Gestione della Sicurezza all'interno dell'Azienda.

Nel prossimo triennio il Sito ha previsto diversi interventi per migliorare la sicurezza impiantistica

Ogni Stabilimento dispone di un Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione e di vari Addetti, supervisionati dal RSGAESS di Gruppo al fine di mantenere una funzionale gestione di tutti gli aspetti e condividere misure di prevenzione e buone prassi adottate.

Gli indici infortunistici di Stabilimento sono inferiori alla media di settore ed in costante miglioramento considerando l'ultimo triennio di esercizio.

4.2.5 GESTIONE EMERGENZE

Una corretta pianificazione degli scenari emergenziali ed una puntuale formazione e simulazione sono ritenuti fondamentali per garantire una corretta gestione di una emergenza di qualsiasi tipo, finalizzata alla massimizzazione del contenimento degli impatti sull'ambiente e sulla salute/sicurezza dei lavoratori.

Nell'ultimo triennio sono state emesse due nuove Revisioni del Piano delle Emergenze nelle quali sono stati inseriti scenari sempre più specifici e dettagliati in materia ambientale.

Per facilitare la Gestione delle emergenze, ed in particolar modo delle evacuazioni, è stato acquistato il Gestionale INTELCO per la rilevazione delle presenze, strumento che aiuta il Responsabile della Gestione delle Emergenze a gestire la stessa in modo efficiente ed efficace.

Nel prossimo triennio l'azienda si impegna ad implementare maggiormente gli scenari ambientali ed a continuare con la formazione e informazione degli addetti a tutti i livelli ad una pronta risposta alle emergenze, sia ambientali, sia in materia di sicurezza.

Il sito di Padova ha individuato più di venticinque scenari emergenziali, per i quali sono state elaborate schematiche schede di intervento al fine di agevolare la comprensione dei contenuti e la relativa attuazione.

4.2.6 FORMAZIONE

Per il Gruppo Acciaierie Venete le risorse umane costituiscono l'elemento fondamentale sul quale basare i processi di miglioramento continuo del vantaggio competitivo aziendale.

In quest'ottica si inserisce il processo di formazione e informazioni che l'Azienda implementa per tutti i componenti del Capitale Umano, a qualsiasi livello.

Nell'ultimo triennio sono stati svolti corsi di formazione interna ed esterna in materia ambientale ed energetica a tutti i dipendenti del Sito. La continua sensibilizzazione, a partire dai vertici, è la chiave per la corretta Gestione del Sistema e per la sua riuscita.

Per il prossimo triennio l'Azienda intende implementare un PLAN per la formazione in tematiche ambientali ed energetiche che comprenda, con diverso grado di coinvolgimento, tutti i dipendenti in modo regolare e continuativo per garantire che le informazioni condivise siano correttamente applicate nella realtà produttiva.

5. DESCRIZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI SIGNIFICATIVI

5.1 CONTESTO AMBIENTALE DEI SITI OGGETTO DI REGISTRAZIONE

Come anticipato al paragrafo 3.3, i siti in Comune di Padova di Acciaierie Venete S.p.A. si trovano in piena Pianura Padana che, come noto, presenta una configurazione geografica e caratteristiche meteorologiche tali da renderla un unico bacino omogeneo nel quale gli inquinanti che ne compromettono la qualità dell'aria (in particolare PM10 ed Ozono) tendono a diffondersi in modo uniforme e, in condizioni di stabilità atmosferica, ad accumularsi. Ne consegue che, almeno per quanto riguarda la qualità dell'aria, il contesto ambientale dei siti oggetto di registrazione è sovrapponibile a quello di qualsiasi altra realtà industriale del bacino padano, come evidenziato nella tabella 5.1.1.

Diverse sono invece le considerazioni che possono essere fatte sulla qualità dei corpi idrici superficiali e delle acque sotterranee nei territori più prossimi ai siti oggetto di registrazione. Per quanto riguarda le acque superficiali, per il sito di Riviera Francia non sono ad oggi disponibili informazioni provenienti dalla rete di monitoraggio ARPAV, non essendo presenti stazioni di misura nel principale recettore delle acque di scarico (l'Idrovia PD-VE); per il sito di Via Pellico, invece, il recettore finale delle acque industriali e meteoriche è rappresentato dalla pubblica fognatura. Per quanto riguarda le acque sotterranee, i dati di qualità dei pozzi più prossimi ai siti monitorati da ARPAV evidenziano livelli di inquinanti inorganici e di arsenico sostanzialmente in linea con le medie regionali.

Infine, si evidenzia che nelle immediate vicinanze dei siti oggetto di registrazione, non sono presenti aree naturali protette e aree facenti parte della "Rete Natura 2000", come di seguito raffigurato.

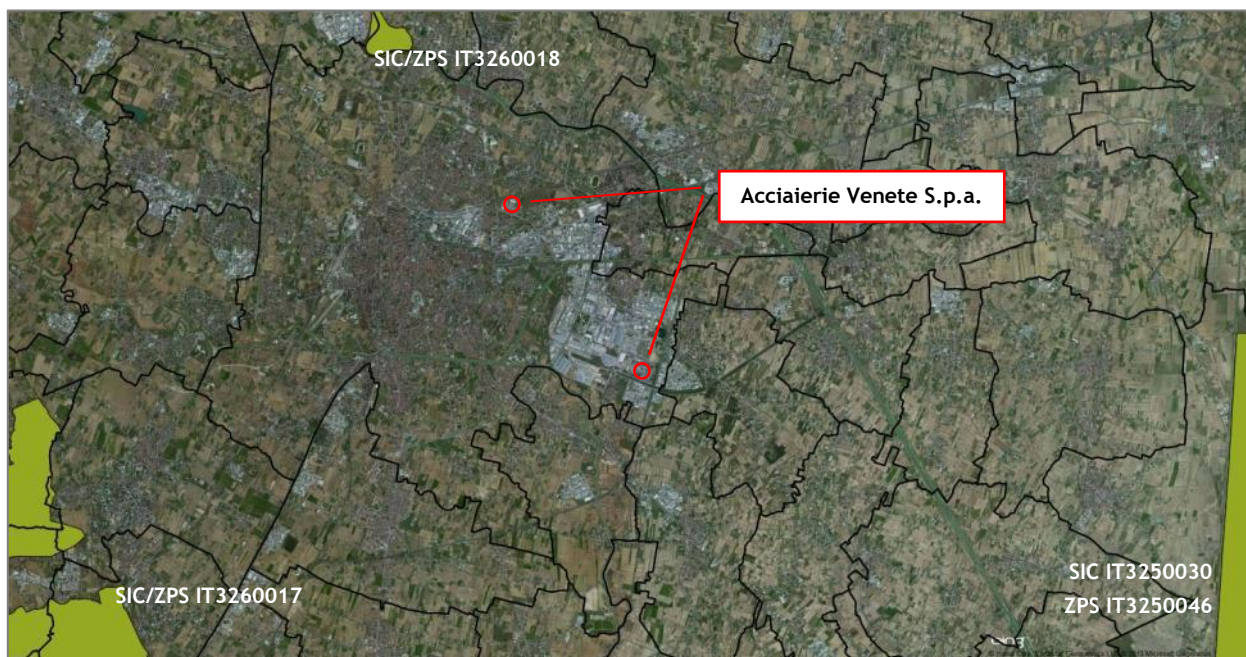


Figura 5.1.1 - Ubicazione dei siti rispetto alle aree Rete Natura 2000 più limitrofe

Con riferimento alla qualità dell'aria, delle acque superficiali e delle acque sotterranee, si riportano nella tabella 5.1.1 i valori degli inquinanti caratteristici nei siti di monitoraggio più prossimo e le relative fonti. I dati riportati sono invariati rispetto alla Dichiarazione Ambientale precedente ad eccezione dei dati sulla qualità dell'aria.

Tabella 5.1.1 - Contesto ambientale dei siti Acciaierie Venete S.p.A. di Padova

Comparto ambientale / Fonte dati	Sito di monitoraggio più prossimo	Inquinanti caratteristici	Valore misurato	Valore limite (1)	Giudizio	Commento
Aria / ARPAV (Pubblicazione dal titolo "Relazione regionale della qualità dell'aria ai sensi della L.R. n. 11/2001 art. 81 - Anno di riferimento: 2022 -")	PD-Granze	PM ₁₀ (n. superamenti limite giornaliero pari a 50 µg/m ³)	70	35/anno	☹	I dati sulla qualità dell'aria nel 2022 evidenziano che le principali criticità sono rappresentate dal superamento, nei siti di monitoraggio indicati, del valore limite giornaliero per le polveri sottili (PM ₁₀). Il valore limite annuale per tale inquinante non è stato invece superato. Rispetto al 2021 si riscontrano, presso entrambe le stazioni considerate, un'invarianza della concentrazione media annua di NO ₂ , un peggioramento dell'indicatore "n. superamenti limite giornaliero PM ₁₀ " e una sostanziale invarianza delle concentrazioni medie annue di metalli. Al fine di quantificare l'impatto delle emissioni in aria del sito di Riviera Francia sulle misure eseguite da ARPAV presso la stazione di monitoraggio più prossima al sito (PD-Granze), si possono utilizzare le concentrazioni massime annue ottenute dallo "Studio della diffusione atmosferica delle emissioni gassose" redatto nel 2017-18 nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA per la realizzazione della nuova linea di laminazione LAM3, da cui risulta che l'impatto percentuale degli inquinanti emessi dal sito, rispetto alla concentrazione media annuale misurata presso la stazione di PD-Granze, si mantiene: <ul style="list-style-type: none"> • per le PM₁₀ e il Piombo, al di sotto dello 0,15%, • per il Nichel, attorno all'1%, • per l'Arsenico e il Cadmio, al di sotto del 5%. Resta inteso che, rappresentando le polveri un inquinante "critico" per la qualità dell'aria, Acciaierie Venete S.p.A., per le concentrazioni medie orarie di tale inquinante nelle emissioni da fusione e affinazione in siviera del sito di Riviera Francia, si è imposta un valore di attenzione da non superare pari a 1 mg/Nm ³ , quindi molto inferiore al limite autorizzato pari a 6,25 mg/Nm ³ . (v., al paragrafo 6.2, azione programmata per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali).
		PM ₁₀ (media annua in µg/m ³)	34	40	☺	
		Piombo (media annua in µg/m ³)	0,012	0,500	☺	
		Arsenico (media annua in ng/m ³)	<1,0	6	☺	
		Nichel (media annua in ng/m ³)	2,7	20	☺	
		Cadmio (media annua in ng/m ³)	0,3	5	☺	
	PD-Arcella	PM ₁₀ (n. superamenti limite giornaliero pari a 50 µg/m ³)	70	35/anno	☹	
		PM ₁₀ (media annua in µg/m ³)	33	40	☺	
		NO ₂ (media annua in µg/m ³)	30	40	☺	
		Piombo (media annua in µg/m ³)	0,007	0,500	☺	
		Arsenico (media annua in ng/m ³)	<1,0	6	☺	
		Nichel (media annua in ng/m ³)	2,1	20	☺	
Acque superficiali / Laboratorio accreditato incaricato da Acciaierie Venete S.p.A. (Rapporti di prova relativi ai prelievi di febbraio 2017)	Idrovia PD-VE	Arsenico (As) e composti (µg/l)	7,3	10	☺	
		Cadmio (Cd) e composti (µg/l)	0,05	0,08 (2)	☺	
		Cromo (Cr) e composti (µg/l)	4,6	7	☺	
		Rame (Cu) e composti (µg/l)	9,5	-	-	
		Mercurio (Hg) e composti (µg/l)	0,14	-	-	
		Nichel (Ni) e composti (µg/l)	1,98	4	☺	
		Piombo (Pb) e composti (µg/l)	0,98	1,2	☺	
		Zinco (Zn) e composti (µg/l)	71,5	-	-	
Acque sotterranee / ARPAV (Pubblicazione dal titolo "Qualità delle acque sotterranee 2022")	PD-Cadoneghe	Inquinanti inorganici (3)	>SQ	-	☺	
		Arsenico	>SQ	-	☺	
	PD-Padova	Inquinanti inorganici (3)	<SQ	-	☺	
		Arsenico	<SQ	-	☺	

Note:

- (1) Per gli inquinanti in aria: valori limite previsti dal D.Lgs. 155/2010 e smi; per gli inquinanti in acqua: standard di qualità ambientali medi annui previsti dal D.Lgs. 172/2015 e smi.
 (2) Limite per la classe 1; il limite per la classe 5 è 0,25 µg/l.
 (3) Cianuro libero, Fluoruro, Nitrito, Fosfato, Solfato, Cloruro, Ammoniacca (ione ammonio).

5.2 VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI ED IMPATTI AMBIENTALI

Gli aspetti e impatti ambientali significativi delle diverse fasi dei processi produttivi svolti nei siti Acciaierie Venete S.p.A. di Padova sono riportati nella successiva tabella 5.2.1.

La valutazione della significatività di aspetti ed impatti ambientali è effettuata secondo quanto definito nella procedura del Sistema di Gestione aziendale "PSAESS 01 Valutazione degli aspetti/usi ed individuazione degli impatti significativi". La procedura si applica a tutte le attività, prodotti e servizi dell'organizzazione che essa può controllare (aspetti ambientali "diretti") o su cui può avere un'influenza (aspetti ambientali "indiretti"). La procedura è inoltre applicabile nelle condizioni di lavoro normali, anomale e di emergenza.

Vengono definiti aspetti significativi quelli associati ad impatti significativi, ossia che comportano una delle seguenti situazioni:

- non conformità legislativa;
- scostamento dalla politica aziendale;
- interferenze negative sulla collettività.

Per ogni aspetto identificato vengono valutati gli impatti relativi, secondo i criteri di seguito descritti, assegnando all'aspetto considerato una votazione scelta tra le seguenti:

1. Probabilità di accadimento, \underline{P} = probabilità di accadimento dell'operazione, intesa come sommatoria pesata tra la frequenza di accadimento e la frequenza dell'attività;
2. Gravità, \underline{G} = gravità dell'impatto generato sull'ambiente circostante, sia in termini di estensione dell'impatto che di tossicità per l'uomo e l'ambiente;
3. Potenziale di miglioramento, \underline{M} = livello di miglioramento dell'aspetto analizzato, in relazione ai vigenti assetti organizzativi, strategici o economici;
4. Legislazione, \underline{L} = associazione a prescrizioni di tipo legislativo o a specifiche scelte aziendali definite dall'Alta Direzione.

Ai parametri P e G viene assegnato un punteggio da 1 a 5 al crescere della loro intensità. Il parametro M può assumere il valore 1 o 3 a seconda dell'assenza o presenza di un potenziale significativo miglioramento dell'aspetto; infine il parametro L può assumere il valore 0 o 4 a seconda dell'assenza o presenza di prescrizioni (legali o aziendali) associabili al potenziale impatto. La significatività iniziale (\underline{S}_{n0}) degli aspetti ambientali risulta dalla seguente formula:

$$S_{n0} = P \times G \times M + L$$

La significatività iniziale (\underline{S}_{n0}) di ciascun aspetto viene quindi rimodulata in funzione degli esiti dell'analisi delle parti interessate e delle relative necessità, del contesto applicabile e dei rischi individuati, applicando un primo fattore correttivo moltiplicativo (\underline{FC}_1) pari a 1,2 (se le parti interessate, il contesto e i rischi hanno bassa influenza sull'aspetto) o 1,5 (se l'influenza di parti interessate, contesto e rischi è media) o 2 (se l'influenza di parti interessate, contesto e rischi è alta):

$$S_{n1} = (P \times G \times M + L) \times \underline{FC}_1$$

Infine, si determina la Significatività residua di ciascun aspetto (\underline{S}_{nR}) moltiplicando la significatività rimodulata (\underline{S}_{n1}) per i seguenti ulteriori fattori correttivi:

- $\underline{FC}_{2,1}$: 1 o 0,9 a seconda dell'assenza o presenza di opportunità;
- $\underline{FC}_{2,2}$: 1 o 0,8 a seconda dell'assenza/carenza o presenza di specifiche procedure operative di gestione dell'aspetto;
- $\underline{FC}_{2,3}$: 1 o 0,8 a seconda dell'assenza/carenza o presenza di formazione e simulazioni specifiche per la gestione dell'aspetto;
- $\underline{FC}_{2,4}$: 1,3 o 0,7 a seconda se gli indici di prestazione dell'aspetto sono peggiori o migliori delle medie di riferimento del settore (in caso di assenza di medie di riferimento a $\underline{FC}_{2,4}$ viene assegnato il valore 1):

$$S_{nR} = (P \times G \times M + L) \times \underline{FC}_1 \times \underline{FC}_{2,1} \times \underline{FC}_{2,2} \times \underline{FC}_{2,3} \times \underline{FC}_{2,4}$$

Per $1 < Sn_R < 3$, il potenziale impatto non è significativo, non è ragionevolmente prevedibile che possa aumentare in futuro e non è necessario adottare nessun provvedimento.

Per valori di $Sn_R \geq 3$, gli impatti sono significativi a diverso grado di significatività, come di seguito riportato:

- per $3 \leq Sn_R < 7$, il potenziale impatto ha **bassa significatività**; l'impatto relativo è tale da richiedere almeno il monitoraggio delle attività di gestione e delle prestazioni degli aspetti ambientali correlati;
- per $7 \leq Sn_R < 13$, il potenziale impatto ha **media significatività**; l'impatto relativo è tale da richiedere la pianificazione e l'attuazione di misure preventive (specifiche procedure operative di gestione e/o attività formative) per il suo controllo, ferma restando la possibilità di attuazione di misure correttive (azioni di miglioramento) per la riduzione dei relativi impatti;
- per $Sn_R \geq 13$, il potenziale impatto ha **alta significatività**, tale da richiedere la pianificazione e l'attuazione di azioni di miglioramento per la mitigazione dei relativi impatti.



Gli aspetti ambientali valutati che presentano Significatività residua (Sn_R) “Media” o “Alta” sono di seguito elencati:

Tabella 5.2.1 - Aspetti e impatti ambientali a significatività media o alta dei siti Acciaierie Venete S.p.A. di Padova

Processo	Attività	Aspetto ambientale	Diretto / indiretto	Significatività residua Sn _R
Produzione	Forno fusorio	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media
	Forni LF	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media
	Impianti VD	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media
	Laminazione LAM1	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media
	Laminazione LAM3	Consumo di energia elettrica	Diretto	Media
	Forno riscaldamento LAM1	Consumo di metano	Diretto	Media
	Forno riscaldamento LAM3	Consumo di metano	Diretto	Media
	Forno fusorio	Consumo di metano	Diretto	Media
	Riscaldi paniera/siviera	Consumo di metano	Diretto	Media
	Movimentazione materie prime e prodotti finiti	Consumo di gasolio	Diretto	Media
	Forno fusorio	Emissioni convogliate in atmosfera	Diretto	Alta
	Forno riscaldamento LAM1	Emissioni convogliate in atmosfera	Diretto	Media
	Forno riscaldamento LAM3	Emissioni convogliate in atmosfera	Diretto	Media
	Reparto acciaieria	Emissioni fuggitive in atmosfera	Diretto	Media
	Reparto acciaieria	Emissioni fuggitive in atmosfera (cond. Emergenza)	Diretto	Alta
	Lavorazioni a caldo e a freddo	Produzione rifiuti	Diretto	Media
	Impianto trattamento acque	Scarichi idrici in corpo superficiale	Diretto	Media
	Movimentazione materie prime e prodotti finiti	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	Diretto	Media
Fusione e colata continua	Radiocontaminazione	Diretto	Media	
Produzione FRANCIA	Rumore verso l'esterno	Diretto	Media	
Produzione PELLICO	Rumore verso l'esterno	Diretto	Media	
Manutenzioni	Lavorazioni interni in appalto	Produzione rifiuti	Indiretto	Media
	Movimentazione materie prime	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	Diretto/ Indiretto	Media
Logistica	Scarico materie prime e prelievo prodotti finiti/rifiuti	Contaminazione del suolo e del sottosuolo	Indiretto	Media
Struttura	Edifici PELLICO	Deperimento manufatti amianto	Diretto	Media

Gli aspetti ambientali aventi bassa significatività sono numerosi e trasversali a tutti i processi aziendali analizzati.

L'Azienda effettua un costante monitoraggio delle attività di gestione e delle prestazioni degli aspetti ambientali correlati, coinvolgendo i responsabili di processo al fine di garantire il miglioramento continuo con l'adozione di pratiche operative sempre più performanti e mediante puntuali allocazioni di risorse economiche.

6. DESCRIZIONE DEGLI OBIETTIVI, DEI TRAGUARDI E DELLE AZIONI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

6.1 STATO ATTUAZIONE AZIONI PROGRAMMATE IN PRIMA DICHIARAZIONE

Nell'ottica del miglioramento continuo e considerando gli aspetti e gli impatti ambientali dei siti produttivi in Comune di Padova valutati come più significativi, si ritiene opportuno riportare innanzitutto le azioni di miglioramento della prestazione ambientale che sono state attuate negli ultimi 4 anni da Acciaierie Venete S.p.A. nell'ambito del Sistema di Gestione Ambientale.

Tabella 6.1.1 - Azioni di miglioramento ambientale attuate

Sito	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Obiettivi	Azioni pianificate	Stato di attuazione
Riviera Francia	Processo produzione - Emissioni in atmosfera (convogliate)	Mantenimento concentrazione media oraria di polveri emissioni E1 al di sotto di 1 mg/Nm ³ (valore di attenzione definito internamente; il limite autorizzato è 6,25 mg/Nm ³ -)	Costante monitoraggio andamento concentrazione polveri emissioni E1; manutenzione straordinaria del sistema di abbattimento in caso di incremento concentrazione media oraria, al fine di mantenere basso il flusso di massa delle polveri emesse in atmosfera	COMPLETATO
	Processo Produzione - E.E. Acciaieria	Riduzione consumi E.E. relativi dello 0,1% rispetto ai valori al 31/12/2020	Realizzazione nuova distribuzione MT-BT Servizi - Gru acciaieria compresa distribuzione BT AUX - Stirrer CC2, finalizzata a ridurre le perdite di carico in linea ed ottimizzare le prestazioni energetiche degli impianti collegati	COMPLETATO
	Processo Produzione - E.E. Stabilimento	Riduzione consumi E.E. relativi >1% rispetto ai valori al 31/12/2020	Installazione impianto compensazione statica SVC sottostazione elettrica finalizzato ad incrementare il fattore di potenza (cos φ)	COMPLETATO
	Processo Produzione - E.E. Impianti idrici	Riduzione dei consumi E.E. relativi dello 0,1% rispetto ai valori al 31/12/2020 Riduzione quantità relativa inquinanti in acqua (v. Figura 7.6.5.B) al di sotto di 0,010 kg/ ton acciaio prodotto + laminato	Revamping torri di raffreddamento compresi quadri di avviamento motori finalizzato ad aumentare l'efficienza energetica generale dei sistemi di raffreddamento e a ridurre la quantità di spurghi da avviare a depurazione	COMPLETATO
	Processo Produzione - Produzione rifiuti	Quantità refrattari riutilizzati ≥1000 t/mese Riduzione quantità rifiuti prodotti ≥1000 t/mese	Riutilizzo refrattari paniere, siviere e forno nel processo produttivo in sostituzione di calce magnesiacca e magnesite	COMPLETATO
	Processo Relazioni esterne	Personale aziendale coinvolto su attività di miglioramento ambientale = 100% N. visite guidate / giornate con "porte aperte" ≥ 1 ogni 2 anni	Coinvolgimento personale aziendale su attività di miglioramento ambientale Organizzazione visite guidate / giornate a "porte aperte" dei siti produttivi	PIANIFICATO IL COMPLETAMENTO NEL CORSO DEL 2024, AL MOMENTO IN SEDE DI ATTUAZIONE

Sito	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Obiettivi	Azioni pianificate	Stato di attuazione
	Processo Produzione - E.E. Stabilimento	Riduzione consumi E.E. relativi >1% rispetto ai valori al 31/12/2020	Installazione sistemi per gestione automazione e controllo compressori finalizzato ad aumentare l'efficienza energetica dei sistemi di produzione di aria compressa	COMPLETATO
	Processo produzione - Emissioni in atmosfera (fuggitive)	Realizzazione intervento	Installazione portoni avvolgibili, in corrispondenza dei varchi di accesso ai reparti, per contenere la fuoriuscita di emissioni diffuse	COMPLETATO
	Processo Produzione - E.E. Laminatoio	Riduzione consumi E.E. relativi dello 0,5% rispetto ai valori al 31/12/2020	Sostituzione motori ed installazione inverter su gabbie di laminazione - LAM1	COMPLETATO
	Processo Produzione - E.E. Laminatoio	Riduzione consumi E.E. relativi dello 0,2% rispetto ai valori al 31/12/2020	Installazione turbogeneratore ORC per recupero termico forno di riscaldamento - LAM3	COMPLETATO
Via Pellico	Processo Produzione - Emissioni in atmosfera (convogliate) Acqua e scarico idrico Rumore	Kg inquinanti in aria (da emissioni convogliate) = 0 Riduzione kg inquinanti in acqua (rispetto a media 2017-18) >50%	Mancata ripresa dell'attività di laminazione presso il sito fino alla cessazione definitiva dell'attività fissata al 31/03/22	COMPLETATO
	Processo Struttura - Amianto	Superfici strutture contenenti amianto = 0 m ²	Sostituzione strutture contenenti amianto	PIANIFICATO A DICEMBRE 2023. Piano di lavori trasmesso alle autorità competenti.

6.2 AZIONI PROGRAMMATE

Le azioni programmate per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi ambientali definiti sono di seguito indicate.

Tabella 6.2.1 - Azioni di miglioramento ambientale programmate

Sito	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Significatività aspetto (S _{NR})	Obiettivi	Indicatore di prestazione (v. Tab. 7.1)	Traguardo	Modalità attuazione	Termine previsto per l'obiettivo	Resp. attuazione	Risorse	Stato di attuazione alla data di revisione del documento
Riviera Francia	Processo produzione - Emissioni in atmosfera (convogliate)	Alta	Contenimento emissioni in atmosfera da fusione e affinazione	n. 24	Mantenimento concentrazione media oraria di polveri nelle emissioni E1 al di sotto di 1 mg/Nm ³ (valore di attenzione definito internamente; il limite autorizzato è 6,25 mg/Nm ³ -)	Costante monitoraggio andamento concentrazione polveri emissioni E1; manutenzione straordinaria del sistema di abbattimento in caso di incremento concentrazione media oraria, al fine di mantenere basso il flusso di massa delle polveri emesse in atmosfera	Continuativa -mente fino al 31/12/26	R.D. RSGAESS UFFICIO TECNICO	Risorse interne + 25.000 €/ciascun settore impianto abbattimento da sostituirsi a necessità	Modalità di attuazione e traguardo costantemente rispettati
	Processo Produzione - Gas naturale Acciaieria	Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	nn. 1, 4, 23	Riduzione consumi metano relativi dello 0,2% rispetto ai valori al 31/12/2022	Sostituzione riscaldi siviera verticali con impiego di tecnologie per il recupero termico	31/12/26	R.D. ENERGY MANAGER UFFICIO TECNICO	1.200.000 €	Obiettivo in corso di attuazione, nel 2024 è previsto l'impiego di 400.000€
	Processo Produzione - Gas naturale Acciaieria	Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	nn. 1, 4, 23	Riduzione consumi metano relativi dello 0,2% rispetto ai valori al 31/12/2022	Sostituzione essiccatore permanente per riscaldamento paniera con impiego di tecnologie per il recupero termico	31/12/24	R.D. ENERGY MANAGER UFFICIO TECNICO	300.000 €	Progettazione completata. In corso di acquisizione offerte economiche
	Processo Produzione - E.E. Impianti idrici	Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse Miglioramento qualità acque scarico	nn. 1, 25	Riduzione dei consumi E.E. relativi dello 0,1% rispetto ai valori al 31/12/2022 Riduzione quantità inquinanti in acqua (v. Figura 7.6.5.B) al di sotto di 0,010 kg/ ton acciaio prodotto + laminato	Installazione nuovo impianto di ultrafiltrazione, compreso impianto osmosi inversa.	31/12/25	R.D. RSGAESS UFFICIO TECNICO	1.500.000 €	Obiettivo in corso di attuazione, impianti parzialmente installati e in parte in consegna/ installazione

Sito	Processo ed aspetto ambientale di riferimento	Significatività aspetto (S _{NR})	Obiettivi	Indicatore di prestazione (v. Tab. 7.1)	Traguardo	Modalità attuazione	Termine previsto per l'obiettivo	Resp. attuazione	Risorse	Stato di attuazione alla data di revisione del documento
	Processo Produzione - Gas naturale trattamenti termici	Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	nn. 1, 4, 23	Riduzione consumi metano relativi dello 0,2% rispetto ai valori al 31/12/2022	Sostituzione bruciatori forni ricottura Olanda con impiego di tecnologie per il recupero termico	31/12/24	R.D. ENERGY MANAGER UFFICIO TECNICO	350.000 €	Progettazione completata. In corso di acquisizione offerte economiche
Riviera Francia (continua)	Processo Relazioni esterne	Media	Individuazione e divulgazione attività di miglioramento ambientale	-	Personale aziendale coinvolto su attività di miglioramento ambientale = 100% N. visite guidate / giornate con "porte aperte" ≥ 1 ogni 2 anni	Coinvolgimento personale aziendale su attività di miglioramento ambientale Organizzazione visite guidate / giornate a "porte aperte" dei siti produttivi	31/12/24	R.D. RSGAESS	Risorse interne	PIANIFICATO IL COMPLETAMENTO NEL CORSO DEL 2024, AL MOMENTO IN SEDE DI ATTUAZIONE
	Processo Produzione - Consumo acqua Impianti idrici 1	Media	Consumo acqua industriale	n. 12	Riduzione consumi acqua relativi >0,5% rispetto ai valori al 31/12/2022	Sostituzione n° 4 torri evaporative Evapco e installazione torri di raffreddamento per circuitosecondario CC2/CC4 Realizzazione nuova HMI impianti idrici	31/12/24	R.D. RSGAESS UFFICIO TECNICO	800.000 €	Obiettivo in corso di attuazione, impianti parzialmente installati e in parte in consegna
	Processo Produzione - Consumo acqua Impianti idrici 2	Media	Consumo acqua industriale	n. 12	Riduzione consumi acqua relativi >0,5% rispetto ai valori al 31/12/2022	Nuove torri di raffreddamento comprensivi di quadri elettrici	31/12/24	R.D. RSGAESS UFFICIO TECNICO	900.000 €	Obiettivo in corso di attuazione, impianti parzialmente installati e in parte in consegna
Via Pellico	Processo Struttura - Amianto	Media	Eliminazione strutture contenenti amianto	-	Superfici strutture contenenti amianto = 0 m ²	Sostituzione strutture contenenti amianto	31/12/23	AGAE Pellico	80.000 €	PIANIFICATO A DICEMBRE 2023. Piano di lavori trasmesso alle autorità competenti. Aumentato budget a disposizione.
	Processo Produzione - E.E. Stabilimento Pellico	Media	Riduzione consumi ed ottimizzazione risorse	nn. 1, 6	Riduzione consumi E.E. relativi dello 0,2% rispetto ai valori al 31/12/2022	Acquisto ed installazione nuovi quadri convertitori 150 kW + 450 kW e scambiatori di calore acqua-acqua per impianto bonifica	31/12/24	AGAE Pellico	200.000 €	Progettazione completata. In corso di acquisizione offerte economiche

7. SINTESI DEI DATI SULLE PRESTAZIONI AMBIENTALI DELL'ORGANIZZAZIONE

Nel presente capitolo è riportata la sintesi dei dati disponibili sulle prestazioni ambientali dell'organizzazione per quanto riguarda gli aspetti ambientali significativi.

Come richiesto dal Regolamento EMAS (v. Allegato IV, lettera C, punto 2), gli indicatori chiave di prestazione ambientale riguardano principalmente le seguenti tematiche ambientali fondamentali:

- i) energia;
- ii) materiali;
- iii) acqua;
- iv) rifiuti;
- v) uso del suolo in relazione alla biodiversità;
- vi) emissioni.

Ciascun indicatore chiave si compone di:

- i) un dato A che indica consumo/produzione totali annui in un settore definito;
- ii) un dato B che indica un valore annuo di riferimento che rappresenta le attività dell'organizzazione;
- iii) un dato R che rappresenta il rapporto A/B.

Gli indicatori di prestazione ambientale individuati sono di seguito elencati.

Tabella 7.1 - Indicatori di prestazione ambientale

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
i. Energia	1. Consumo totale energia elettrica	kWh EE consumata	t acciaio (1)	kWh EE / t acciaio
	2. Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)	kWh EE da FER consumata	kWh EE totale consumata	% EE da FER consumata / EE totale
	3. Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)	kWh EE prodotta da FER	kWh EE totale consumata	% EE rinnovabile prodotta da FER / EE totale
	4. Consumo totale gas naturale	Sm ³ gas	t acciaio (2)	Nm ³ gas / t acciaio
	5. Consumo totale gasolio	kg gasolio	t acciaio (1)	kg gasolio / t acciaio
	6. Consumo totale risorse energetiche	GJ	t acciaio (2)	GJ / t acciaio

Tematica	Indicatore	Dato A	Dato B	Dato R
ii. Materiali	7. Consumo materie prime (3)	t materie prime	t acciaio (4)	t materie prime / t acciaio
	8. Consumo additivi (5)	t additivi	t acciaio (4)	t additivi / t acciaio
	9. Consumo gas tecnici (6)	m ³ gas tecnici	t acciaio (4)	m ³ gas tecnici / t acciaio
	10. Consumo materiali manutenzione (7)	kg materiali manutenzione	t acciaio (2)	kg materiali manutenzione / t acciaio
	11. Consumo oli idraulici	kg oli idraulici	t acciaio (1)	kg oli idraulici / t acciaio
iii. Acqua	12. Consumo acqua industriale (da pozzi)	m ³	t acciaio (1)	m ³ acqua / t acciaio
	13. Consumo acqua potabile (da acquedotto)	m ³	n. dipendenti	m ³ acqua / dipendente
iv. Rifiuti	14. Rifiuti prodotti non pericolosi (NP), pericolosi (P) e totali	t rifiuti totali	t acciaio (1)	t rifiuti / t acciaio
	15. Rifiuti prodotti, pericolosi (P)	t rifiuti P	t rifiuti totali	% rifiuti pericolosi
	16. Rifiuti avviati a recupero (R)	t rifiuti a R	t rifiuti totali	% rifiuti a R
	17. Rifiuti non pericolosi trattati, sottoposti a recupero	t rifiuti recuperati	t rottame ferroso consumato	% rottame ferroso da rifiuti recuperati
v. Uso del suolo	18. Superficie totale utilizzata	m ² superficie sito	t acciaio (1)	m ² / t acciaio
	19. Superficie impermeabile	m ² superficie impermeabile	m ² superficie sito	% superf. impermeabile
	20. Superficie a natura, nel sito (NS)	m ² superficie NS	m ² superficie sito	% superf. NS
	21. Altra superficie a verde	m ² superficie verde	m ² superficie sito	% superf. verde
	22. Superficie a natura, fuori sito (FS)	m ² superficie FS	m ² superficie NS	% superf. FS
vi. Emissioni	23. Emissioni in aria di gas serra	t CO ₂ eq. emesse	t acciaio (2)	kg CO ₂ eq. / t acciaio
	24. Emissioni in aria di inquinanti (Polveri, NOx, SOx, Metalli)	kg inquinanti emessi in aria	t acciaio (1)	g inquinanti in aria / t acciaio
	25. Emissioni in acqua di inquinanti (COT, Cloruri, Fluoruri, Ptot, Metalli)	kg inquinanti emessi in acqua	t acciaio (1)	kg inquinanti in acqua / t acciaio

Note alla tabella:

- (1) Riviera Francia: Prodotto + laminato (Acc. prod. + lam.); Via Pellico: Laminato + bonificato (Acc. lam. + bonif.).
- (2) Riviera Francia: Prodotto + laminato + ricotto (Acc. prod. + lam. + ric.); Via Pellico: Laminato + ricotto (Acc. lam. + ric.).
- (3) Riviera Francia: Rottame ferroso + ghisa; Via Pellico: –.
- (4) Riviera Francia: Prodotto (Acc. prod.); Via Pellico: –.
- (5) Riviera Francia: Carbone, grafite, ferroleghie, calce; Via Pellico: –.
- (6) Riviera Francia: Ossigeno, argon, azoto; Via Pellico: –.
- (7) Riviera Francia: Refrattari, elettrodi; Via Pellico: Refrattari.

Si riportano, di seguito, i valori di produzione utilizzati come “dato B” per il calcolo degli indicatori in valore relativo.

Tabella 7.2 - Indicatori: “dato B”

Valore di produzione	UM	2019	2020	2021	2022	1^ sem. 2023
Riviera Francia						
Acciaio prodotto (Acc. prod.)	t	627.550	586.297	747.541	675.554	380.519
Acciaio laminato (Acc. lam.)	t	243.258	403.543	495.861	477.000	264.686
Acciaio ricotto (Acc. ric.)	t	362.535	363.905	415.470	423.971	221.070
Acciaio prodotto + laminato (Acc. prod. + lam.)	t	870.808	989.840	1.243.402	1.152.554	645.205
Acciaio prodotto + laminato + ricotto (Acc. prod. + lam. + ric.)	t	1.233.343	1.365.494	1.658.872	1.576.525	866.275
Via Pellico						
Acciaio laminato (Acc. lam.)	t	108.173	0	0	0	0
Acciaio bonificato (Acc. bonif.)	t	10.445	11.879	13.481	12.447	5.627
Acciaio ricotto (Acc. ric.)	t	32.157	21.006	53.162	48.841	26.656
Acciaio laminato + bonificato (Acc. lam. + bonif.)	t	118.618	11.879	13.481	12.447	5.627
Acciaio laminato + ricotto (Acc. lam. + ric.)	t	140.329	21.006	53.162	48.841	26.656
Energia elettrica auto-prodotta	MWh	0	0	0	0	0

7.1 INDICATORI RELATIVI ALL'ENERGIA

Presso i siti Acciaierie Venete S.p.A. di Riviera Francia (di seguito “Riviera Francia”) e di Via Silvio Pellico (di seguito “Via Pellico”), Padova, sono consumate le seguenti risorse energetiche:

- energia elettrica prelevata da rete;
- gas naturale;
- gasolio.

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione dell'energia dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 2, 3 e 5);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge in materia di gestione dell'energia,
- mantenere in efficienza tutte le apparecchiature ed impianti che consumano risorse energetiche,
- mantenere sotto controllo i consumi di risorse energetiche e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale PSAESS 06 “Procedura per la gestione della pianificazione dei controlli operativi” e, più in particolare, l'istruzione operativa IOAE 06 “Esecuzione delle letture periodiche mensili dei contatori”.

7.1.1 ENERGIA ELETTRICA

7.1.1.A Consumo totale energia elettrica

Presso il sito Acciaierie Venete S.p.A. di Riviera Francia, Padova (di seguito “Riviera Francia”), è consumata energia elettrica prelevata esclusivamente dalla rete elettrica per l'alimentazione degli impianti produttivi e per le attività complementari (manutenzione, uffici, ecc.). Presso il sito di Acciaierie Venete S.p.A. Via Silvio Pellico, Padova (di seguito “Via Pellico”), fino al mese di ottobre 2018 parte dell'energia elettrica consumata è stata prodotta da un motogeneratore alimentato a gas naturale; dal mese di novembre 2018, tutta l'energia elettrica utilizzata per la

produzione e le attività complementari viene prelevata esclusivamente dalla rete elettrica.

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di energia elettrica in valore assoluto suddivisi per i diversi utilizzi:

Tabella 7.1.1 - Consumi di energia elettrica suddivisi per utilizzi (in MWh)

Utilizzo	2019	2020	2021	2022	1^ sem 2023
Riviera Francia					
Fusione / Affinazione	321.501	300.571	393.506	359.522	202.022
Laminazione	11.385	24.715	30.823	31.062	16.935
Finitura / Lavorazione / Trattamenti laminati	7.835	8.625	9.741	8.825	4.627
Attività di servizio	71.651	68.856	76.324	74.608	41.527
Via Pellico					
Laminazione / Servizi laminatoio	8.350	1.094	1.239	1.233	627
Finitura / Lavorazione / Trattamenti laminati	6.116	7.058	7.927	7.445	3.445
Attività di servizio	59	5	5	5	2

Si riporta, nelle figure 7.1.1.A, 7.1.1.B, 7.1.2.A e 7.1.2.B, il consumo di energia elettrica in valore assoluto e in valore relativo (IND_1) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato,
 - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + bonificato,
- riportate al capitolo 7.

I dati dei consumi di energia elettrica sono desunti dalle letture dei contatori presenti nei siti effettuate dall'Ufficio tecnico.

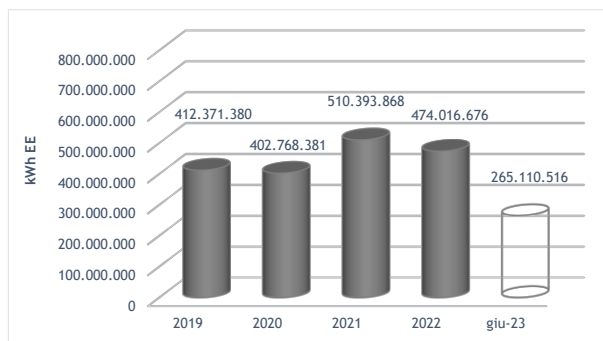


Figura 7.1.1.A - Consumo totale energia elettrica Riviera Francia, in valore assoluto

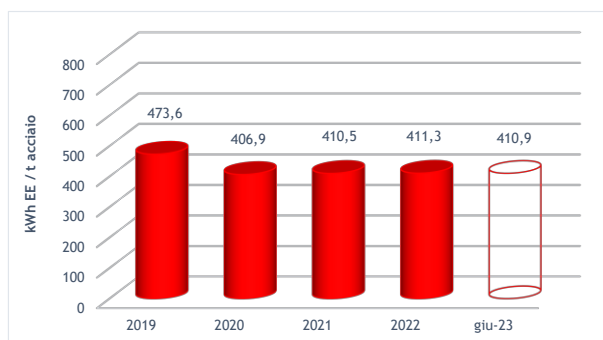


Figura 7.1.1.B - Consumo totale energia elettrica Riviera Francia, in valore relativo

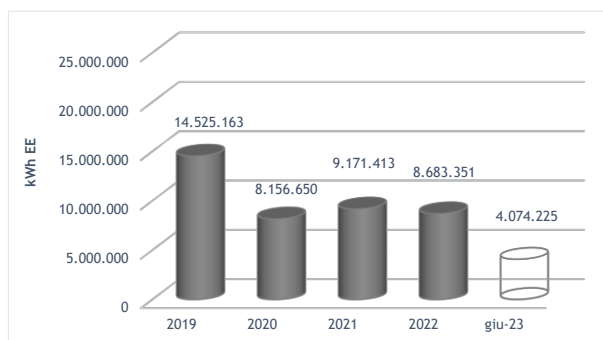


Figura 7.1.2.A - Consumo totale energia elettrica Via Pellico, in valore assoluto

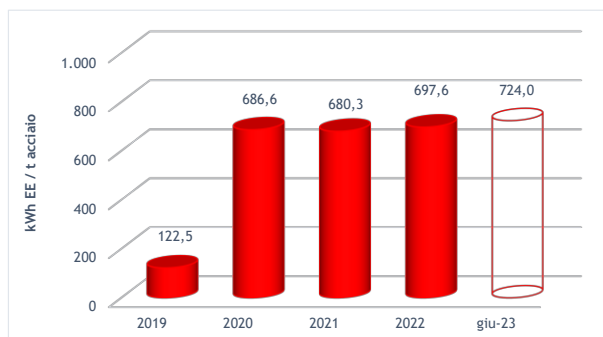


Figura 7.1.2.B - Consumo totale energia elettrica Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative al consumo di energia elettrica in valore assoluto

e in valore relativo (IND_1) si possono fare le seguenti considerazioni:

- il consumo totale di energia elettrica per il sito di Riviera Francia diminuisce nel biennio 2019-2020, principalmente per effetto della diminuzione della produzione di acciaio; successivamente, i consumi complessivi di energia aumentano proporzionalmente all'aumento della produzione; per il sito di Via Pellico, invece, si osserva una riduzione significativa dei consumi energetici assoluti tra il 2019 e il 2020 e una parziale ripresa degli stessi nel 2021 e 2022, in linea con l'andamento della produzione;
- i consumi relativi di energia elettrica del sito di Riviera Francia sono pressoché stabili nel periodo considerato ad eccezione del 2019, per un assestamento dell'efficienza dei processi di laminazione dopo l'avvio della seconda linea di laminazione presso il sito; infatti, il consumo relativo di energia della laminazione è passato da circa 47 kWh/ton del 2019 a valori compresi tra 61 e 65 kWh/ton circa del periodo 2020-1^o semestre 2023;
- i consumi relativi di energia elettrica del sito di Via Pellico del periodo 2020-1^o semestre 2023 si attestano su valori di circa 700 kWh/ton di acciaio laminato + bonificato, dipendendo fortemente dall'attività di bonifica, la quale è caratterizzata da consumi energetici specifici molto superiori a quelli della laminazione e della ricottura.

I consumi di energia elettrica dei siti oggetto di registrazione sono costantemente monitorati attraverso l'elaborazione di opportuni indicatori e il confronto continuo con i corrispondenti indicatori degli altri stabilimenti del gruppo simili a quelli in esame. Alcune azioni di miglioramento programmate (v. precedente § 6.2) sono specificatamente indirizzate alla riduzione dei consumi di energia, al fine di perseguire gli obiettivi di miglioramento definiti nella politica aziendale.

7.1.1.B Consumo energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

L'energia elettrica prelevata da rete è prodotta da diverse fonti energetiche (rinnovabili e non), come comunicato dal fornitore scelto da Acciaierie Venete S.p.A. (ENEL Energia S.p.A.).

Tenendo conto della scelta del fornitore (e, quindi, della percentuale di energia acquistata proveniente da fonti rinnovabili, si riportano, nella tabella 7.1.2, i consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (FER) in percentuale sul consumo totale (IND_2):

Tabella 7.1.2 - Consumi di energia elettrica da fonti rinnovabili (in % sul consumo totale)

Utilizzo	2019	2020	2021	2022	1 ^o sem. 2023
Riviera Francia	38,53%	46,57%	45,82%	45,82% (1)	45,82% (1)
Via Pellico	38,53%	46,57%	45,82%	45,82% (1)	45,82% (1)

Nota (1): dato del 2021, non essendo ancora disponibile il dato del 2022 e del 2023.

7.1.1.C Produzione energia elettrica da fonti rinnovabili (FER)

Presso i siti di Riviera Francia e Via Pellico non sono presenti impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (es. fotovoltaico). Pertanto, per l'indicatore sulla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (IND_3), i valori per il periodo considerato sono i seguenti:

- kWh EE prodotta da FER = 0;
- kWh EE totale consumata = v. paragrafo 7.1.1.A;
- % EE rinnovabile prodotta da FER / EE totale = 0.

7.1.2 COMBUSTIBILI

7.1.2.A Consumo totale gas naturale

Il gas naturale prelevato da rete è utilizzato per la quasi totalità nei reparti produttivi; sono infatti presenti i seguenti impianti di combustione alimentati a gas naturale.

Tabella 7.1.3 - Impianti di combustione

Sito	Impianto di combustione	Potenza termica (kW)
Riviera Francia	Forno di riscaldamento "Siemens"	41.345
	Forno di riscaldamento "Danieli"	41.810
	Forno a campana di ricottura ACC	2.500
	Forno a campana di ricottura ACC	2.500
	Forno a campana di ricottura ACC (di backup)	2.500
	Forno a campana di ricottura OLANDA	2.500
	Forno a campana di ricottura OLANDA	2.500
	Forno a campana di ricottura OLANDA (di backup)	2.500
	Forno a campana di ricottura NUOVA	2.500
	Forno a campana di ricottura NUOVA	2.500
Via Pellico	Forno di riscaldamento	27.180
	Forno a campana di ricottura Hotwork	4.650
	Forno a campana di ricottura Elti	1.860

Sono inoltre presenti alcuni bruciatori per l'essiccazione dei materiali refrattari che costituiscono l'isolamento di siviere e paniere.

Infine, sono inoltre presenti i seguenti impianti termici civili, alimentati a gas naturale, per il riscaldamento degli ambienti di lavoro e per la produzione di acqua calda sanitaria¹.

Tabella 7.1.4 - Impianti termici civili

Sito	Impianto termico civile	Potenza termica (kW)
Riviera Francia	Caldaia a servizio fabbricato principale uffici, spogliatoi, servizi igienici e mensa	600
	Caldaia a servizio palazzina sale corsi presso Lavorazioni a Freddo (LAF2)	193
	Caldaia a servizio spogliatoi e servizi igienici reparto Lavorazioni a Freddo (LAF2)	349
	Caldaia a servizio fabbricato pesa stradale reparto Lavorazioni a Freddo (LAF2)	28,5
	Caldaia a servizio fabbricato uffici operativi reparto Lavorazioni a Freddo (LAF2)	34,8
	Caldaia palazzina uffici nuovi	122,8
Via Pellico	Caldaia spogliatoi, servizi, uffici, officina, mensa	349
	Caldaia uffici, servizi operai, appartamento via Maroncelli	191
	Caldaia ufficio pesa, uff. rappresentanti, archivio	187

¹ Si evidenzia che tutti gli impianti termici civili sono regolarmente controllati ed iscritti al Catasto Impianti e

Nella tabella seguente sono riportati i consumi di gas naturale in valore assoluto suddivisi per i diversi utilizzi:

Tabella 7.1.5 - Consumi di gas naturale suddivisi per utilizzi (in Sm³)

Utilizzo	2019	2020	2021	2022	1 ^a sem. 2023
Riviera Francia					
Fusione / Affinazione / Colata	8.528.403	8.321.854	9.870.341	8.889.252	4.622.119
Laminazione	14.255.532	19.222.266	24.189.745	21.931.024	12.244.306
Finitura / Lavorazione / Trattamenti laminati	3.663.959	3.065.657	5.124.450	4.655.050	2.582.918
Via Pellico					
Laminazione	3.970.058	0	0	0	0
Finitura / Lavorazione / Trattamenti laminati	947.435	669.594	1.413.162	1.206.148	671.452
Produzione energia elettrica	0	0	0	0	0

Si riporta, nelle figure 7.1.3.A, 7.1.3.B, 7.1.4.A e 7.1.4.B, il consumo totale di gas naturale in valore assoluto e in valore relativo (IND_4) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato + ricotto,
 - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + ricotto,
- riportate al capitolo 7.

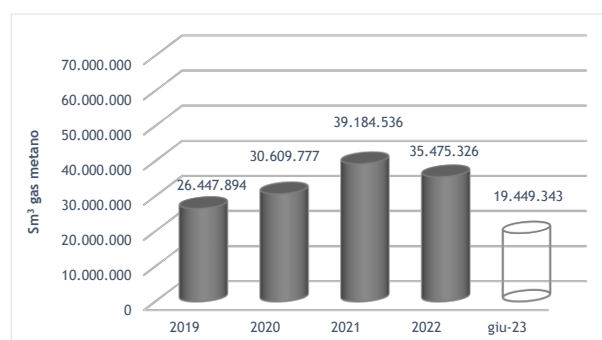


Figura 7.1.3.A - Consumo totale gas naturale Riviera Francia, in valore assoluto

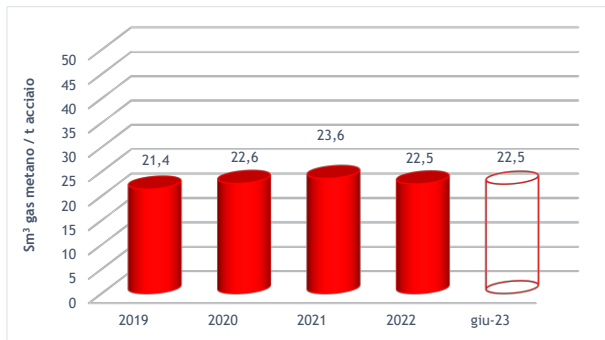


Figura 7.1.3.B - Consumo totale gas naturale Riviera Francia, in valore relativo

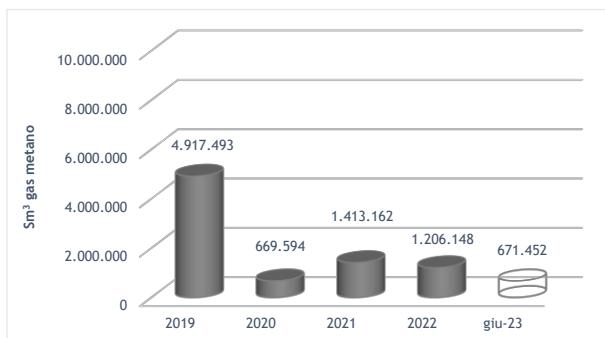


Figura 7.1.4.A - Consumo totale gas naturale Via Pellico, in valore assoluto

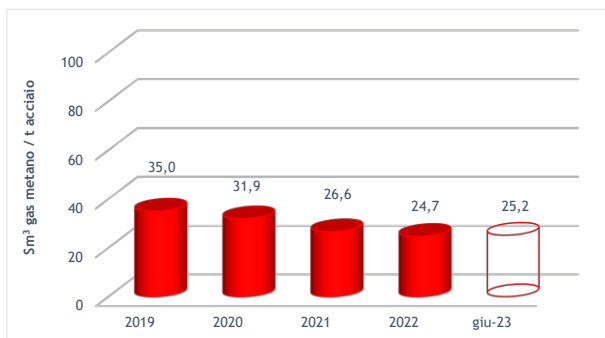


Figura 7.1.4.B - Consumo totale gas naturale Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative al consumo di gas naturale in valore assoluto e in valore relativo (IND_4) si nota che i consumi totali di gas naturale sono in aumento, almeno fino al 2021 per poi calare nuovamente, per il sito di Riviera Francia, e in netta riduzione, per il sito di Via Pellico; ciò è dovuto al progressivo avviamento, nel corso del 2019, della seconda linea di laminazione presso il sito di Riviera Francia e la contestuale cessazione dell'attività di laminazione presso Via Pellico; l'andamento dei consumi relativi di gas dimostra una sostanziale stabilità dell'indicatore su valori di circa 23 Sm³/t, in

Riviera Francia (figura 7.1.3.B), e su valori di circa 25 Sm³/t, in Via Pellico (figura 7.1.4.B).

Al fine di ridurre i consumi di gas naturale, tutti i forni di riscaldamento delle billette da avviare a laminazione sono dotati di sistemi di preriscaldamento dell'aria comburente mediante recuperatori di calore.

Come per i consumi di energia elettrica, anche i consumi di gas naturale dei siti oggetto di registrazione sono costantemente monitorati attraverso l'elaborazione di opportuni indicatori e il confronto continuo con i corrispondenti indicatori degli altri stabilimenti del gruppo simili a quelli in esame.

7.1.2.B Consumo totale gasolio

Per la movimentazione di materie prime, additivi, semilavorati e prodotti sono utilizzati mezzi di trasporto (pale meccaniche, muletti, ecc.) alimentati esclusivamente a gasolio.

Si riporta, nelle figure 7.1.5.A, 7.1.5.B, 7.1.6.A e 7.1.6.B, il consumo totale di gasolio in valore assoluto e in valore relativo (IND_5) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato,
 - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + bonificato,
- riportate al capitolo 7.

I dati dei consumi assoluti di gasolio (in kg) sono desunti dai registri fiscali che Acciaierie Venete S.p.A. è tenuta per legge a tenere aggiornati. I valori in litri sono quindi convertiti in kg sulla base del peso specifico del gasolio (0,850 kg per litro).

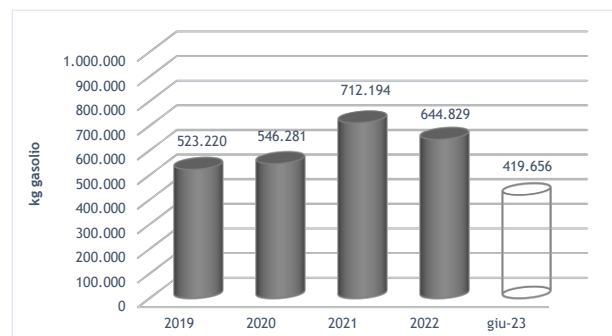


Figura 7.1.5.A - Consumo totale gasolio Riviera Francia, in valore assoluto

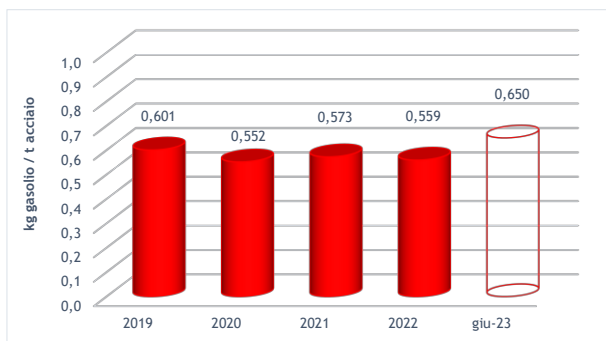


Figura 7.1.5.B - Consumo totale gasolio Riviera Francia, in valore relativo

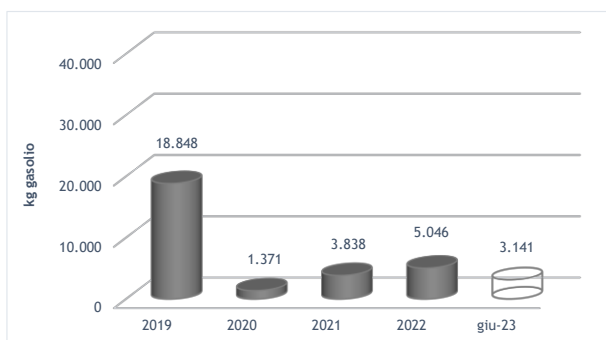


Figura 7.1.6.A - Consumo totale gasolio Via Pellico, in valore assoluto

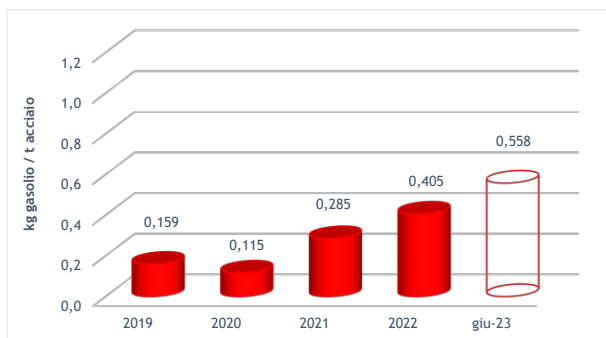


Figura 7.1.6.B - Consumo totale gasolio Via Pellico, in valore relativo

Le Figure relative al consumo di gasolio (IND_5) evidenziano, in termini relativi, una sostanziale stabilità dei consumi presso il sito di Riviera Francia dal 2020 al 2022, con un lieve aumento nel valore relativo durante il primo semestre del 2023, ed una crescita dal 2020 sia in termini assoluti sia in termini relativi presso il sito di Via Pellico, con valori più elevati dell'indicatore negli anni di minore produzione.

7.1.3 CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

7.1.3.A Consumo totale risorse energetiche

I consumi di energia elettrica, di gas naturale e di gasolio possono essere sommati

previa conversione in Giga Joule (GJ) utilizzando i coefficienti riportati nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 18 dicembre 2014.

Si riporta, nelle figure 7.1.7.A, 7.1.7.B, 7.1.8.A e 7.1.8.B, il consumo totale di risorse energetiche in valore assoluto e in valore relativo (IND_6) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato + ricotto,
 - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + ricotto,
- riportate al capitolo 7.

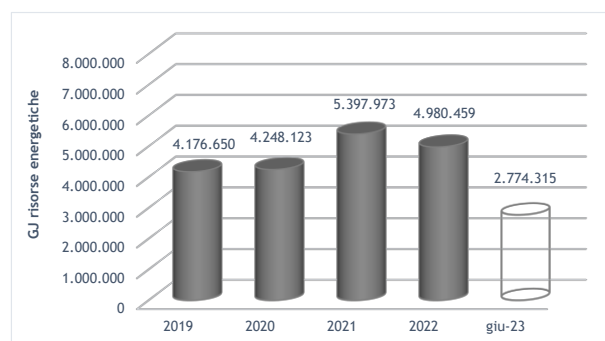


Figura 7.1.7.A - Consumo totale risorse energetiche Riviera Francia, in valore assoluto

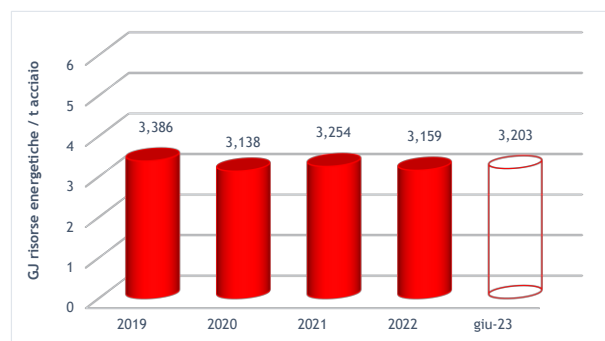


Figura 7.1.7.B - Consumo totale risorse energetiche Riviera Francia, in valore relativo

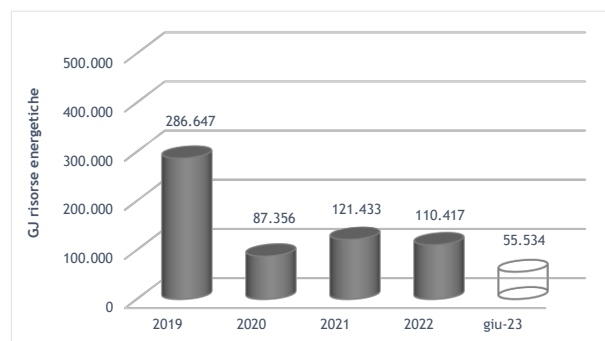


Figura 7.1.8.A - Consumo totale risorse energetiche Via Pellico, in valore assoluto

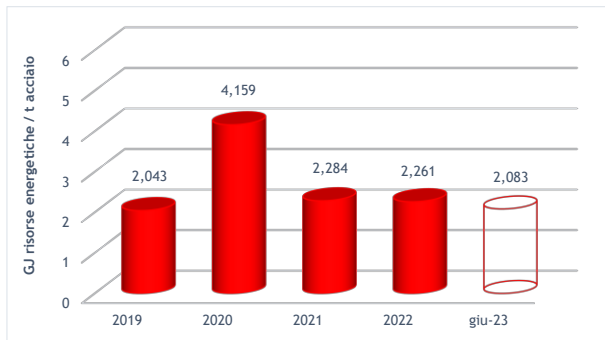


Figura 7.1.8.B - Consumo totale risorse energetiche Via Pellico, in valore relativo

Le figure sul consumo totale di risorse energetiche in valore relativo (IND_6) evidenziano una sostanziale stabilità dell'indicatore nel periodo considerato, per il sito di Riviera Francia, ed un andamento altalenante, nel primo periodo e poi più stabile dal 2021, per il sito di Via Pellico, dovuto alla variazione delle produzioni (l'attività di bonifica è caratterizzata da consumi specifici di energia elettrica - circa 500 kWh/ton - molto superiori a quelli del laminatoio - circa 70 kWh/ton - e a quelli della ricottura - circa 25 kWh/ton -).

7.2 INDICATORI RELATIVI AI MATERIALI

Per la produzione e la lavorazione dell'acciaio sono consumati i seguenti materiali principali:

- presso il sito di Riviera Francia:
 - materie prime (rottame ferroso + ghisa);
 - additivi (carbone, grafite, ferroleghie, calce), utilizzati per la preparazione della carica da avviare a fusione e nell'affinazione in siviera;
 - gas tecnici (ossigeno, argon, azoto), utilizzati per la fusione, l'affinazione in siviera e il taglio dei semilavorati;
 - materiali di manutenzione (refrattari, elettrodi), i primi utilizzati per il rifacimento degli isolanti del forno fusorio, siviere e paniere e i secondi nel forno fusorio e nei forni siviera;
 - oli idraulici;
- presso il sito di Via Pellico:
 - materiali di manutenzione (refrattari);

- oli idraulici.

Come per le risorse energetiche, anche per i materiali è attivo un costante monitoraggio dei consumi, essendo essi imputati nel sistema di controllo di gestione aziendale.

I depositi di materiali (come quelli dei rifiuti) sono realizzati al fine di ridurre al minimo i rischi di rilasci nell'ambiente circostante e, per quelli esposti al dilavamento meteorico, assicurando che tutte le acque siano raccolte e recapitate ai depuratori aziendali.

Il rottame ferroso, utilizzato presso il sito di Riviera Francia, è approvvigionato sia come materia che ha cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste, EoW), prodotta da impianti che hanno completato il ciclo di recupero di rottami rifiuto, che come rifiuto stesso (da produttori esteri); in quest'ultimo caso, sui rottami rifiuto sono attuate operazioni di recupero (controllo visivo ed eventuale cernita) che consentono l'ottenimento di EoW conformi alle norme europee in materia (Reg. UE N. 333/2011). Tutto il rottame ferroso in ingresso (come pure i prodotti e i semilavorati in uscita e il rifiuto speciale costituito dalle polveri di abbattimento fumi) è sottoposto a controllo radiometrico. Nel periodo oggetto di analisi (2019-1^ semestre 2023) tutti i controlli eseguiti hanno evidenziato l'assenza di materiali radioattivi.

7.2.1 CONSUMO DI MATERIE PRIME

Si riporta, nelle figure 7.2.1 e 7.2.2, il consumo di materie prime (rottame ferroso, compresi i rifiuti recuperati trasformati in EoW, + ghisa) presso il sito di Riviera Francia in valore assoluto e in valore relativo (IND_7) rispetto alle quantità di acciaio prodotto riportate al capitolo 7. Si evidenzia che la ghisa entra nel processo in percentuali comprese tra il 5 e l'8% circa del totale materie prime mentre il rottame rappresenta la quota predominante (92-95%).

Presso il sito di Via Pellico dal 2020 non sono consumate materie prime, essendo le attività svolte esclusivamente su semilavorati.

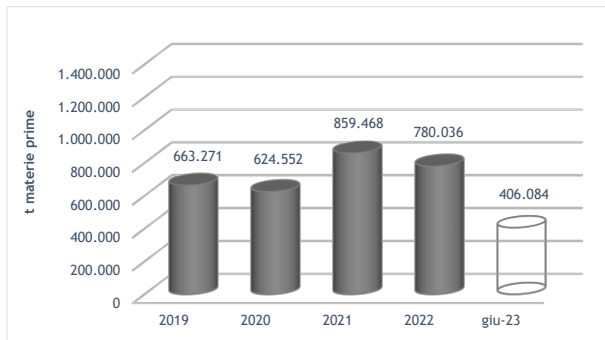


Figura 7.2.1 - Consumo materie prime Riviera Francia, in valore assoluto

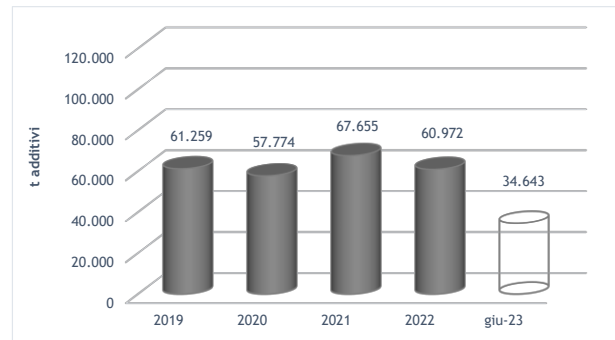


Figura 7.2.3 - Consumo additivi Riviera Francia, in valore assoluto

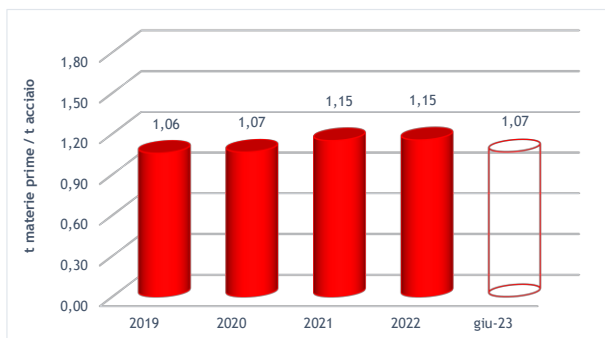


Figura 7.2.2 - Consumo materie prime Riviera Francia, in valore relativo

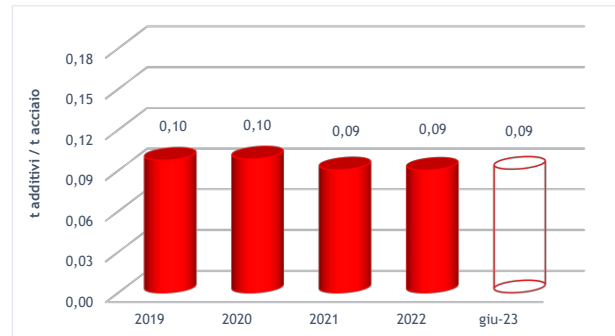


Figura 7.2.4 - Consumo additivi Riviera Francia, in valore relativo

Le figure 7.2.1 e 7.2.2 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di materie prime (rottame ferroso + ghisa) presso il sito di Riviera Francia ha un andamento analogo alla quantità di acciaio prodotto; infatti, il consumo relativo è pressoché costante nel biennio 2019-2020 e nella prima metà del 2023 (1,06 t circa di materie prime per t acciaio prodotto).

7.2.2 CONSUMO DI ADDITIVI

Si riporta, nelle figure 7.2.3 e 7.2.4, il consumo degli additivi più significativi (carbone, grafite, ferroleghie, calce) utilizzati presso il sito di Riviera Francia, in valore assoluto e in valore relativo (IND_8) rispetto alle quantità di acciaio prodotto riportate al capitolo 7.

Presso il sito di Via Pellico non sono consumati additivi, essendo le attività svolte esclusivamente su semilavorati.

Le figure 7.2.3 e 7.2.4 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di additivi (carbone, grafite, ferroleghie, calce) presso il sito di Riviera Francia ha un andamento analogo alla quantità di acciaio prodotto; infatti, il consumo relativo è pressoché costante (0,10 t circa additivi per t acciaio prodotto).

7.2.3 CONSUMO DI GAS TECNICI

Nelle figure 7.2.5 e 7.2.6 è riportato il consumo di gas tecnici (Ossigeno, Argon liquido, Azoto liquido) presso il sito di Riviera Francia in valore assoluto e in valore relativo (IND_9) rispetto alle quantità di acciaio prodotto riportate al capitolo 7. Presso il sito di Via Pellico non sono consumati gas tecnici.

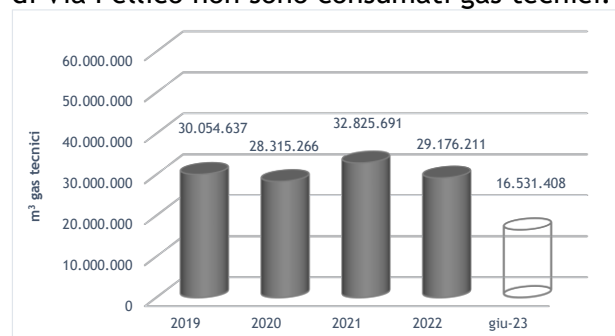


Figura 7.2.5 - Consumo gas tecnici Riviera Francia, in valore assoluto

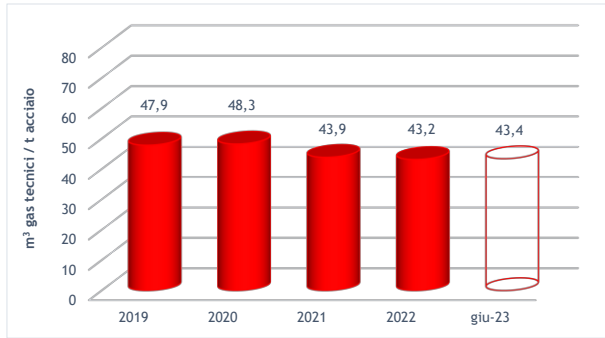


Figura 7.2.6 - Consumo gas tecnici Riviera Francia, in valore relativo

Le figure 7.2.5 e 7.2.6 evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo di gas tecnici presso il sito di Riviera Francia ha, in valore assoluto, un andamento analogo alla quantità di acciaio prodotto; diversamente, il consumo relativo di gas tecnici mostra un andamento pressoché costante nel periodo considerato, con una riduzione apprezzabile dal 2021.

7.2.4 CONSUMO DI MATERIALI DI MANUTENZIONE

Nelle figure 7.2.7.A, 7.2.7.B, 7.2.8.A e 7.2.8.B è riportato il consumo di materiali di manutenzione (refrattari ed elettrodi, per il sito di Riviera Francia, solo refrattari per il sito di Via Pellico) in valore assoluto e in valore relativo (IND_10) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato + ricotto,
 - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + ricotto,
- riportate al capitolo 7.

Si evidenzia che, per il sito di Riviera Francia, gli elettrodi costituiscono l'11% circa del totale materiali di manutenzione mentre i refrattari rappresentano la quota predominante (89% circa).

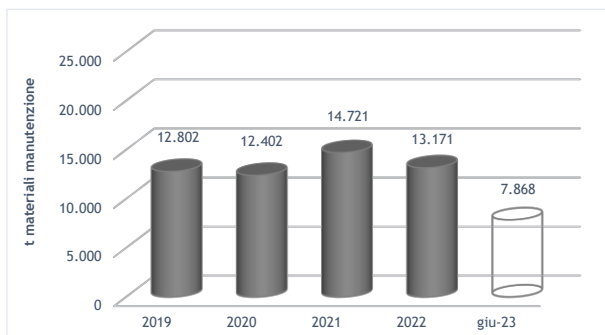


Figura 7.2.7.A - Consumo materiali di manutenzione Riviera Francia, in valore assoluto

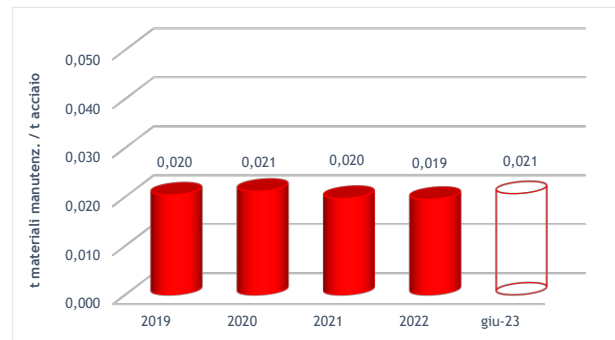


Figura 7.2.7.B - Consumo materiali di manutenzione Riviera Francia, in valore relativo

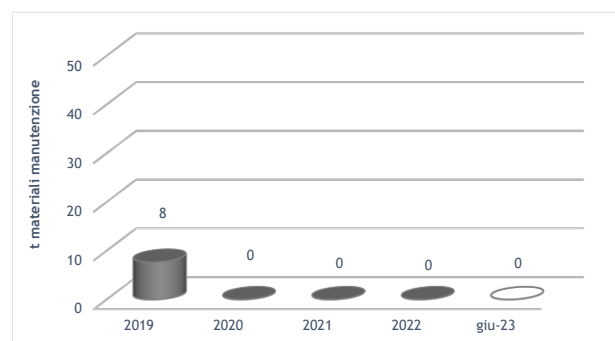


Figura 7.2.8.A - Consumo materiali di manutenzione Via Pellico, in valore assoluto

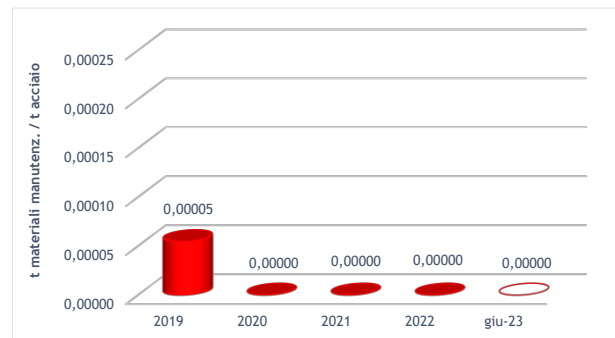


Figura 7.2.8.B - Consumo materiali di manutenzione Via Pellico, in valore relativo

Anche per i materiali di manutenzione le figure 7.2.7.A, 7.2.7.B, 7.2.8.A e 7.2.8.B evidenziano che, nel periodo considerato, il consumo ha, in valore assoluto, un andamento analogo alla quantità di acciaio prodotto + lavorato e il consumo relativo appare pressoché costante, per il sito di Riviera Francia, mentre per il sito di Via Pellico dal 2020 diviene nullo; quest'ultimo è dovuto alla progressiva riduzione dell'attività di laminazione e, di conseguenza, alla diminuzione dell'attività di rifacimento del

refrattario per l'isolamento termico del forno di riscaldamento).

Al fine di ridurre il consumo di additivi (in particolare calce magnesiacca e magnesite) e la produzione di rifiuti, fra le azioni di miglioramento programmate (v. § 7.2.4) è inserito il riutilizzo di una parte dei refrattari rimossi dai forni, dalle siviere dalle paniere nel processo produttivo, in sostituzione di calce magnesiacca e magnesite.

7.2.5 CONSUMO DI OLI IDRAULICI

Nelle figure 7.2.9.A, 7.2.9.B, 7.2.10.A e 7.2.10.B è riportato il consumo di oli idraulici in valore assoluto e in valore relativo (IND_11) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato,
 - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + bonificato,
- riportate al capitolo 7.

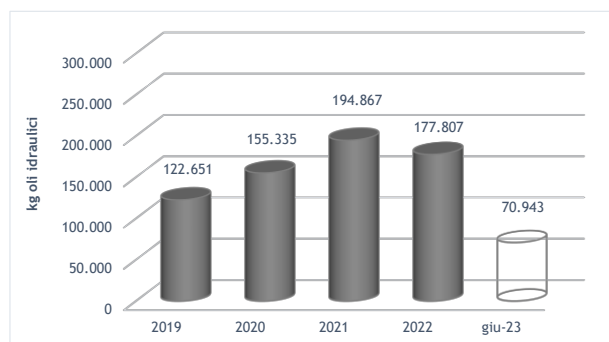


Figura 7.2.9.A - Consumo oli idraulici Riviera Francia, in valore assoluto

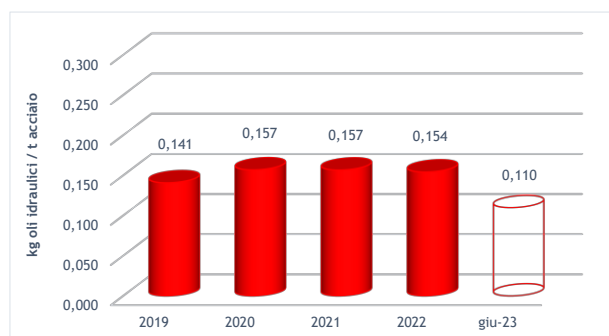


Figura 7.2.9.B - Consumo oli idraulici Riviera Francia, in valore relativo

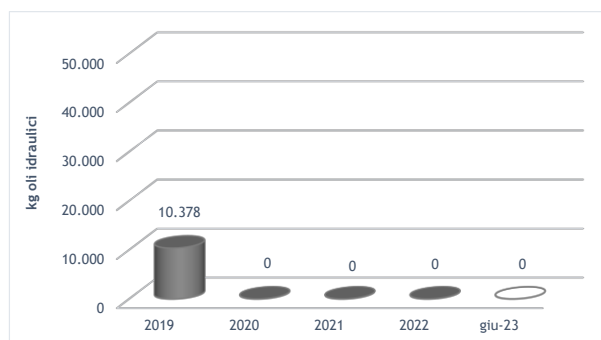


Figura 7.2.10.A - Consumo oli idraulici Via Pellico, in valore assoluto

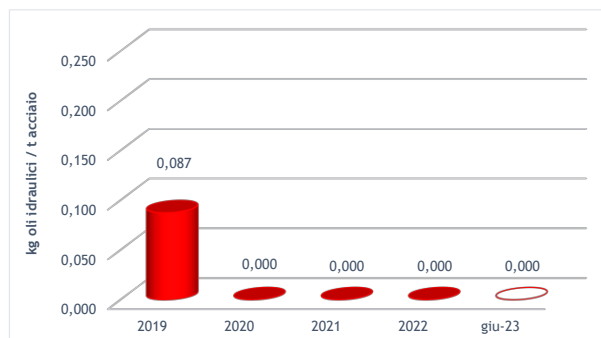


Figura 7.2.10.B - Consumo oli idraulici Via Pellico, in valore relativo

Le figure 7.2.9.A, 7.2.9.B, 7.2.10.A e 7.2.10.B evidenziano:

- per Riviera Francia, una sostanziale stabilità del consumo relativo di oli idraulici nel periodo considerato, con una netta diminuzione nella prima metà del 2023;
- per Via Pellico, un azzeramento a partire dal 2020, per l'assenza di interventi di sostituzione degli oli idraulici.

7.3 INDICATORI RELATIVI ALL'ACQUA

Presso i siti di Riviera Francia e Via Pellico è consumata acqua:

- per uso industriale (prevalentemente raffreddamento e discagliatura), prelevata da falda sotterranea (n. 2 pozzi, presso Riviera Francia, e n. 1 pozzo, presso Via Pellico);
- per uso igienico-sanitario, prelevata da acquedotto.

Al fine di contenere i consumi idrici, gli impianti in esercizio presso i siti produttivi che utilizzano acqua sono del tipo a circuito chiuso. L'acqua industriale consumata serve

in buona parte per reintegrare le quantità perse per evaporazione e per gli spurghi dei circuiti necessari al mantenimento dei parametri ottimali per il buon funzionamento degli impianti.

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle risorse idriche dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 12),
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzatorie in materia di approvvigionamento idrico (in particolare per quel che concerne i volumi annui massimi emungibili dai pozzi),
- mantenere in efficienza tutte le apparecchiature ed impianti che consumano acqua,
- mantenere sotto controllo i consumi di acqua e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale PSAESS 06 "Procedura per la gestione della pianificazione dei controlli operativi" e, più in particolare, l'istruzione operativa IOAE 06 "Esecuzione delle letture periodiche mensili dei contatori".

7.3.1 CONSUMO DI ACQUA

7.3.1.A Consumo di acqua industriale

Si riporta, nelle figure 7.3.1.A, 7.3.1.B, 7.3.2.A e 7.3.2.B, il consumo di acqua industriale in valore assoluto e in valore relativo (IND_12) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato,
 - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + bonificato,
- riportate al capitolo 7.

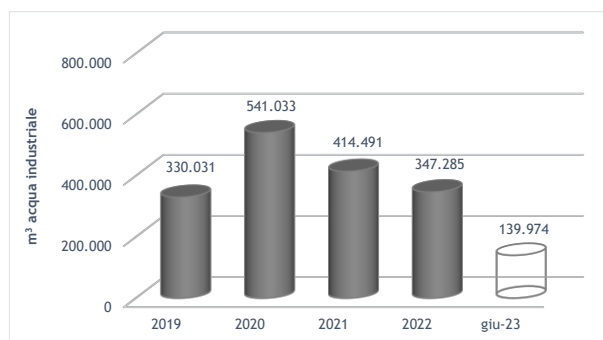


Figura 7.3.1.A - Consumo acqua industriale Riviera Francia, in valore assoluto

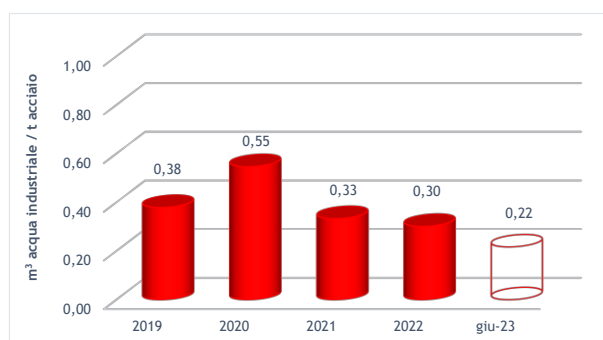


Figura 7.3.1.B - Consumo acqua industriale Riviera Francia, in valore relativo

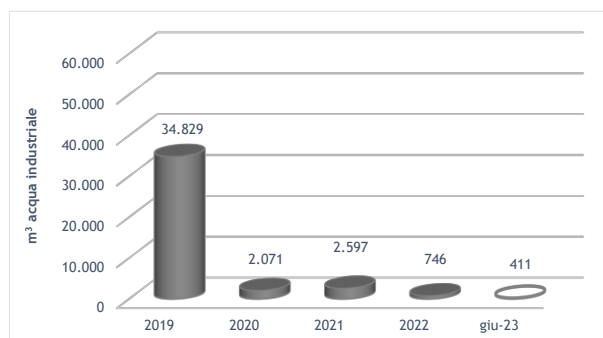


Figura 7.3.2.A - Consumo acqua industriale Via Pellico, in valore assoluto

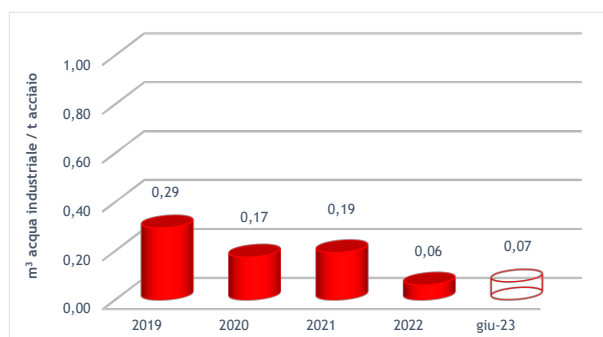


Figura 7.3.2.B - Consumo acqua industriale Via Pellico, in valore relativo

Se per il sito di Via Pellico il consumo di acqua industriale ha un andamento per lo più

analogo a quello della produzione, per il sito di Riviera Francia l'incremento dei consumi dell'anno 2019, sia in termini assoluti che relativi, deriva dalla messa in esercizio in quell'anno della nuova linea di laminazione, poi andata a regime nel 2020. Negli ultimi due anni del periodo considerato, l'aumento della produzione e la messa a punto operativa dei nuovi impianti ha garantito un miglioramento dell'efficienza di utilizzo della risorsa idrica, sia in termini assoluti che relativi. I consumi di Pellico sono drasticamente diminuiti a partire dal 2020, a seguito della chiusura dell'impianto di laminazione.

Al fine di ridurre i consumi idrici del sito di Riviera Francia, una delle azioni di miglioramento programmate (v. precedente § 6.2) è stata specificatamente indirizzata alla riduzione dei consumi idrici; essa ha consistito nel revamping delle torri di raffreddamento, compresi i quadri di avviamento motori, per ridurre gli spurghi dai circuiti e, conseguentemente, la quantità d'acqua necessaria ai reintegri degli stessi. Alla data del 30/06/2023 il progetto è completato.

7.3.1.B Consumo di acqua potabile

Si riporta, nelle figure 7.3.3.A, 7.3.3.B, 7.3.4.A e 7.3.4.B, il consumo di acqua potabile in valore assoluto e in valore relativo (IND_13) rispetto al seguente numero medio di dipendenti.

Tabella 7.3.1 - Numero medio di dipendenti

Numero medio di dipendenti	2019	2020	2021	2022	1^sem. 2023
Riviera Francia	544	550	550	598	600
Via Pellico	83	53	14	11	11

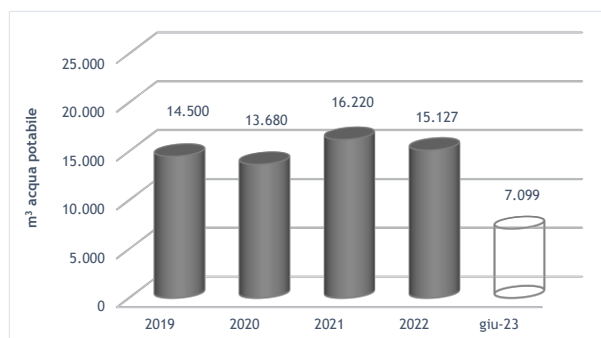


Figura 7.3.3.A - Consumo acqua potabile Riviera Francia, in valore assoluto

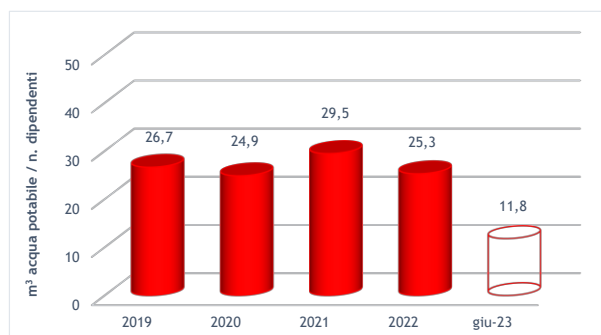


Figura 7.3.3.B - Consumo acqua potabile Riviera Francia, in valore relativo

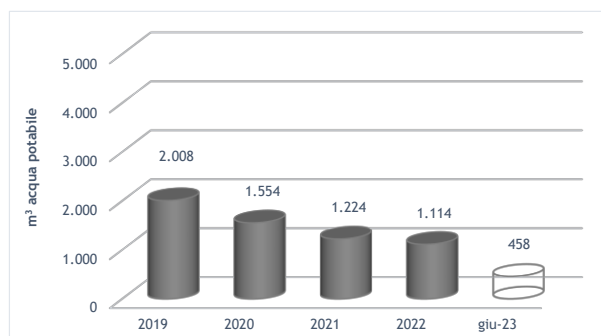


Figura 7.3.4.A - Consumo acqua potabile Via Pellico, in valore assoluto

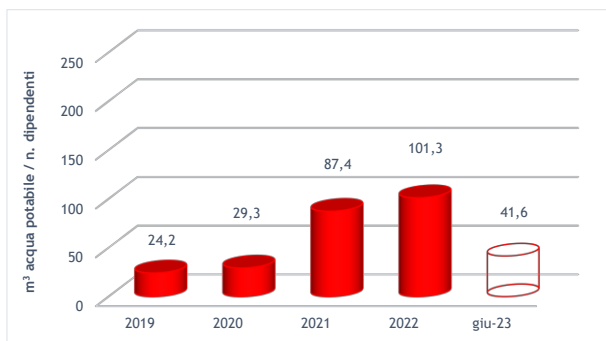


Figura 7.3.4.B - Consumo acqua potabile Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati sul consumo di acqua potabile in valore assoluto e in valore relativo (IND_13) si nota, per Riviera Francia una sostanziale stabilità dei consumi nel periodo considerato, sia in valore assoluto che relativo ad eccezione dei primi sei mesi del 2023 dove si nota una significativa riduzione anche in termini relativi; per Via Pellico, la riduzione in termini assoluti è accompagnata da un notevole incremento in termini relativi, dovuto alla progressiva riduzione del numero di dipendenti e all'utilizzo dell'acqua potabile, oltre che per i servizi igienici, anche per l'alimentazione della mensa e di una foresteria (aventi consumi pressoché fissi).

7.4 INDICATORI RELATIVI AI RIFIUTI

7.4.1 PRODUZIONE DI RIFIUTI

Presso i siti di Riviera Francia e Via Pellico sono prodotti:

- rifiuti assimilati ad urbani (es. rifiuti organici della mensa, rifiuti prodotti negli uffici, ecc.), conferiti al servizio pubblico di raccolta; tali rifiuti non sono sottoposti a monitoraggio delle quantità prodotte;
- rifiuti speciali, non pericolosi e pericolosi, conferiti a soggetti terzi autorizzati al recupero o smaltimento.

Nella seguente tabella sono riportate le quantità di rifiuti speciali prodotti (avviati a recupero o smaltimento) dal 2019 al 1° semestre del 2023, suddivisi per codice CER (in rosso sono evidenziati i rifiuti pericolosi):

Tabella 7.4.1 - Rifiuti speciali prodotti (avviati a recupero o smaltimento), per CER (in ton)

CER	Descrizione	2019	2020	2021	2022	1°sem. 2023
Riviera Francia						
060502	Fanghi depuratore	1.050	920	1.718	2.150	912
080111	Vernici di scarto	0,8	0,2	0,8	1	2
080318	Toner esauriti	0,5	0,1	0,3	0	0
100201	Scorie trattate	0,0	30,1	0,0	0	0
100202	Scorie non trattate	115.365	115.994	115.674	121.711	44.515
100207	Polveri abbatt. fumi	12.895	11.973	15.250	14.907	8.923
100210	Scaglie di laminazione	3.836	5.539	7.007	5.512	4.049
100299	Altri residui	85,7	28,6	29,6	26	0
110106	Acidi	2,4	0,0	0,0	0	0
120101	Limatura e trucioli	2.420	2.180	2.985	2.848	1.542
120109	Emulsioni per macchinari	0,0	0,0	39,5	0	0
120112	Cere e grassi	9,9	21,6	20,9	22	5
120121	Corpi d'utensile	1,9	0,6	0,4	2	2
130110	Oli per circuiti	13,7	13,3	11,8	23	15
130507	Acque oleose	29,5	52,0	68,2	162	48
150101	Imballaggi di carta e cartone	30,5	22,7	30,7	29	20
150102	Imballaggi di plastica	0,0	0,0	0,0	0	0
150103	Imballaggi in legno	308,6	284,2	348,0	315	154
150106	Imballaggi in materiali misti	181,8	145,8	161,5	165	96
150110	Imballaggi pericolosi	7,1	13,4	11,5	14	5
150111	Bombolette spray	0,2	0,2	0,0	1	0
150202	Stracci e assorbenti pericolosi	48,2	72,1	52,7	46	24
160103	Pneumatici fuori uso	2,4	0,0	0,0	5	4
160106	Veicoli fuori uso	0,0	0,0	0,0	0	0
160107	Filtri dell'olio	2,9	1,1	0,8	2	1
160121	Componenti pericolosi	0,0	2,6	4,1	4	1
160211	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	0,0	0,0	0,0	0	0
160213	Apparecchiature fuori uso pericolose	0,2	1,1	1,1	2	0
160214	App. fuori uso	3,0	1,4	2,2	2	0
160215	Componenti pericolosi rimossi da app. fuori uso	0,0	0,0	0,2	0	0
160216	Componenti rimossi da app. fuori uso	4,0	3,7	1,1	2	3
160601	Batterie al piombo	0,5	0,0	0,7	1	0
160708	Rifiuti contenenti olio	3,1	0,0	0,0	1	0
161104	Materiali refrattari	420	393	239	426	188
170401	Rame, bronzo, ottone	0,0	0,0	0,0	10	0
170405	Ferro e acciaio	1.699	17.523	18.164	16.129	8.994
170407	Metalli misti	43,7	0,0	19,5	242	16
170411	Cavi elettrici	32,0	0,0	10,5	0	0
170504	Terra e rocce	0,0	0,0	8.259,9	5.822	6.445
170603	Isolanti pericolosi	7,3	7,2	3,0	8	2
170604	Isolanti non pericolosi	0,0	0,0	0,0	3	2
170904	Rifiuti misti da demolizione	0,0	132,0	22,8	0	0
190901	Rifiuti da filtrazione delle acque	31,2	0,0	0,0	0	0
191203	Metalli non ferrosi	0,0	0,0	79,9	82	52
191211	Rifiuti da selezione metalli	142,9	424,5	226,8	113	169
200121	Lampade al neon	0,2	1,4	0,5	0	0
200201	Rifiuti biodegradabili	0,0	0,0	0,0	25	81
170604	Materiali isolanti	0	0	0	0	0
120116	Residui di materiali da sabbiatura	0	0	0	0	55

CER	Descrizione	2019	2020	2021	2022	1°sem. 2023
120120	Corpi d'utensile e materiale di rettifica	0	0	0	0	1
191202	Metalli ferrosi	0	0	0	0	0
120102	Polveri e particolato di metalli ferrosi	0	0	0	0	0
170302	Miscele bituminose	0	0	0	0	1
Riviera Francia (rifiuti totali)		138.679	155.781	170.445	170.813	76.327
Via Pellico						
100210	Scaglie di laminazione	1.448	0	0	0	0,00
100215	Schiumature	155,3	152,7	60,3	93,8	92,16
120101	Limatura e trucioli	0,0	0,0	4,4	0,0	0,00
120112	Cere e grassi	0,5	0,0	0,0	0,0	0,00
120121	Corpi d'utensile	0,3	0,0	0,0	0,1	0,00
130110	Oli per circuiti	0,0	2,2	14,8	0,0	0,00
150103	Imballaggi in legno	1,9	0,9	0,0	6,0	0,00
150106	Imballaggi in materiali misti	8,0	3,4	4,8	7,5	2,38
150110	Imballaggi pericolosi	0,3	0,3	0,0	0,4	0,54
150111	Bombolette spray	0,1	0,0	0,0	0,0	0,00
150202	Stracci e assorbenti pericolosi	2,3	2,7	0,0	0,1	0,00
160211	Apparecchiature fuori uso contenenti CFC	0,0	0,0	0,1	0,0	0,00
160213	Apparecchiature fuori uso pericolose	0,0	0,0	0,2	0,0	0,00
160214	Apparecchiature fuori uso	0,0	0,0	1,9	0,0	0,00
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso	0,0	0,0	5,3	0,0	0,00
160601	Batterie al piombo	0,0	0,0	0,5	0,0	0,00
160602	Batterie al nichel-cadmio	0,0	0,0	0,0	0,0	0,00
160604	Batterie alcaline	0,0	0,0	0,1	0,0	0,00
161104	Materiali refrattari	32,2	0,0	0,0	0,0	0,00
170405	Ferro e acciaio	4.501	78	318	197	210,12
170603	Isolanti pericolosi	0,5	0,0	0,0	0,0	0,00
200121	Lampade al neon	0,0	0,0	0,1	0,0	0,00
200201	Rifiuti biodegradabili	0,0	0,0	0,0	0,0	10,60
Via Pellico (rifiuti totali)		6.150	240	415	305	316

Come è possibile notare dai dati di tabella 7.4.1, i rifiuti speciali prodotti da attività ordinarie (o avviati a recupero/smaltimento) in maggiori quantità sono rappresentati:

- per Riviera Francia, dalle “Scorie non trattate” (CER 100202), dalle “Polveri abbattimento fumi” (CER 100207), dalle “Scaglie di laminazione” (CER 100210) e dal “Ferro e acciaio” (CER 170405) e “Metalli ferrosi” (CER 191202);
- per Via Pellico, dalle “Scaglie di laminazione” (CER 100210) fino al 2019, e, dal 2020, dalle “Schiumature” (CER 100215) e dal “Ferro e acciaio” (CER 170405).

Al fine di:

- assicurare l’adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione dei rifiuti dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 8, 9, 10);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzatorie in materia di gestione dei rifiuti (in particolari quelle sulla classificazione, sul deposito e sulla tenuta delle registrazioni - Registro di Carico e Scarico e Formulare di Identificazione Rifiuti -);
- gestire correttamente tutte le aree di deposito dei rifiuti (separazione, identificazione e protezione dal dilavamento ad opera delle acque meteoriche - o la loro raccolta e invio ad idonei impianti di trattamento -);
- mantenere sotto controllo la produzione di rifiuti e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale IOAESS 06A “Procedura per la gestione dei rifiuti” che disciplina, in particolare, le attività di classificazione dei rifiuti, raccolta differenziata e deposito temporaneo dei rifiuti prodotti e avvio a recupero o smaltimento dei rifiuti prodotti e relative registrazioni.

Essendo il sito di Riviera Francia autorizzato alla messa in riserva e al recupero di rottami rifiuto (v. successivo § 7.4.2) e allo stoccaggio (messa in riserva e deposito preliminare) di alcune tipologie di rifiuti prodotti, è inoltre definita ed applicata l’istruzione tecnica I.T. 5.4 “Gestione approvvigionamento parco rottami” che disciplina, in particolare:

- la qualifica dei fornitori di rottame;
- i controlli documentali sui rottami in ingresso;
- i controlli in fase di scarico;
- i requisiti dei rottami rifiuto e dei rottami EoW in ingresso;
- le modalità di esecuzione delle operazioni di recupero sui rottami rifiuto;
- la gestione delle frazioni indesiderate;

- il controllo dei quantitativi dei rifiuti sottoposti al recupero e delle tempistiche entro cui tale recupero deve completarsi;
- la gestione delle non conformità.

Si riporta, nelle figure 7.4.1.A, 7.4.1.B, 7.4.2.A e 7.4.2.B, la produzione di rifiuti speciali in valore assoluto e in valore relativo (IND_14) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto + laminato,
- per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato + bonificato, riportate al capitolo 7.

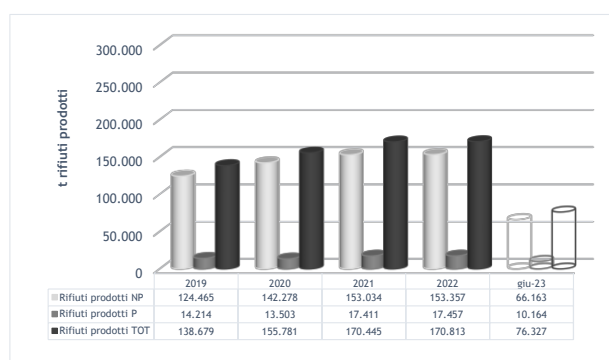


Figura 7.4.1.A - Produzione rifiuti speciali Riviera Francia, in valore assoluto

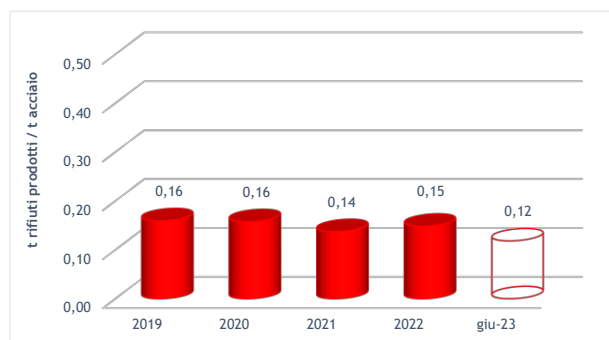


Figura 7.4.1.B - Produzione rifiuti speciali Riviera Francia, in valore relativo

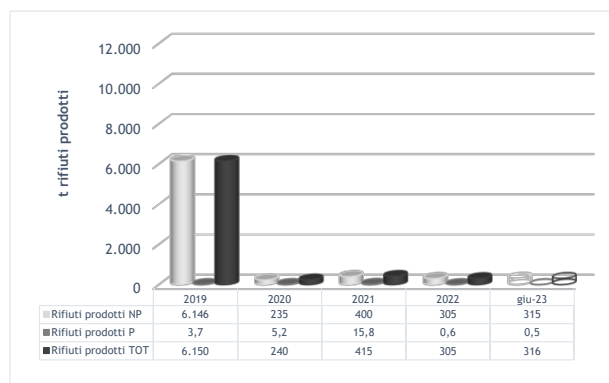


Figura 7.4.2.A - Produzione rifiuti speciali Via Pellico, in valore assoluto

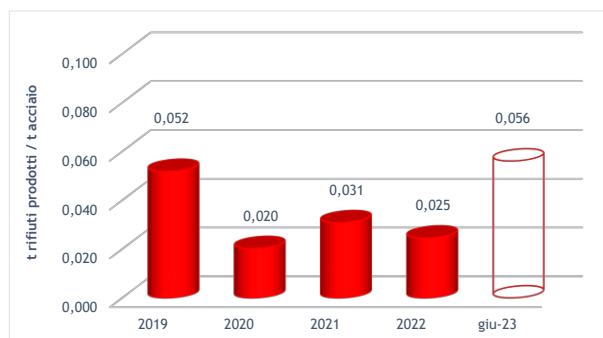


Figura 7.4.2.B - Produzione rifiuti speciali Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati sulla quantità di rifiuti speciali prodotti avviati a recupero o smaltimento in valore assoluto e in valore relativo (IND_14) si possono fare le seguenti considerazioni sulle riduzioni osservabili a partire dal 2019:

- per Riviera Francia, la produzione di rifiuti nel periodo considerato, sia in termini assoluti sia relativi, è sostanzialmente stabile, con una tendenziale riduzione in valore relativo nel 1° semestre 2023;
- per Via Pellico, la diminuzione della produzione di rifiuti è dovuta alla progressiva riduzione delle lavorazioni svolte nel sito; nel 1° semestre del 2023 si riscontra una produzione relativa di rifiuti in linea con quella dell'anno 2019, per effetto di una maggiore produzione del rifiuto CER 170405 ("Ferro e acciaio") costituito da demolizioni di alcune strutture ed impianti non più utilizzati.

Nelle figure 7.4.3.A, 7.4.3.B, 7.4.4.A e 7.4.4.B è riportata la produzione di rifiuti pericolosi in valore assoluto e in valore relativo (IND_15) rispetto alla produzione totale di rifiuti speciali.

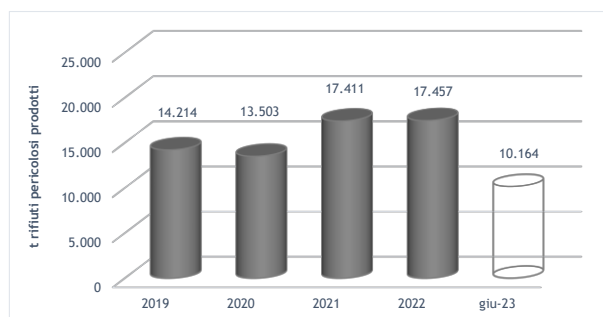


Figura 7.4.3.A - Produzione rifiuti speciali pericolosi Riviera Francia, in valore assoluto

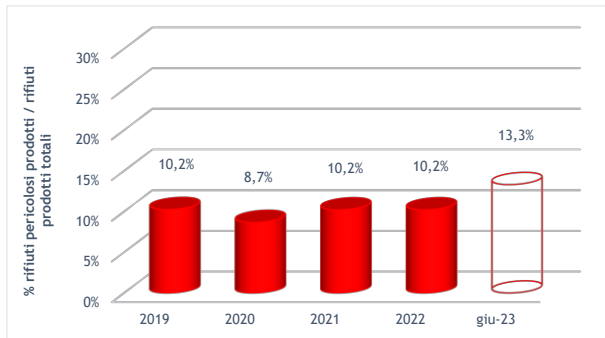


Figura 7.4.3.B - Produzione rifiuti speciali pericolosi Riviera Francia, in valore relativo

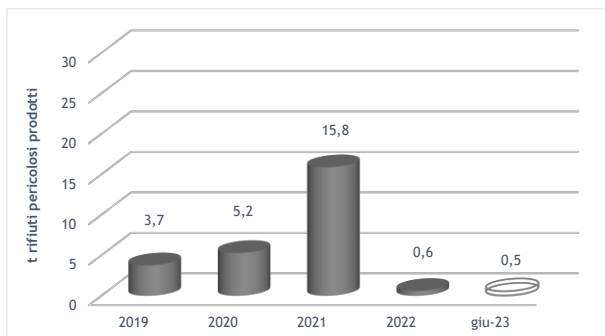


Figura 7.4.4.A - Produzione rifiuti speciali pericolosi Via Pellico, in valore assoluto

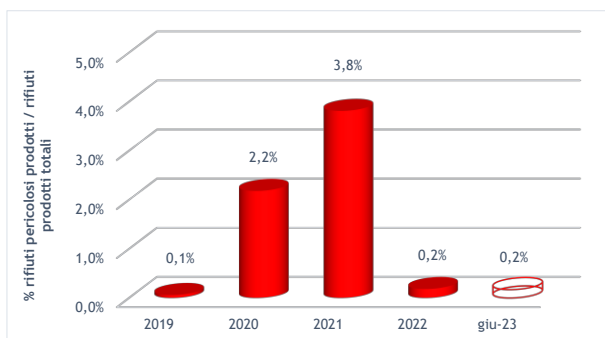


Figura 7.4.4.B - Produzione rifiuti speciali pericolosi Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 7.4.3.A, 7.4.3.B, 7.4.4.A e 7.4.4.B si può osservare che la produzione di rifiuti speciali pericolosi in valore assoluto non segue l'andamento della produzione, essendo tali rifiuti prodotti principalmente dalle attività di manutenzione di strutture ed impianti.

L'aumento della percentuale di rifiuti pericolosi di Pellico nel 2020 e 2021 è correlato alle attività di modifica agli ambienti di lavoro per la variazione della destinazione d'uso, con conseguente incremento significativo della produzione di

rifiuti pericolosi da attività di manutenzione e di pulizia straordinarie.

Infine, si riportano di seguito le quantità di rifiuti prodotti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti (IND_16).

Tabella 7.4.2 - Rifiuti avviati a recupero sul totale dei rifiuti prodotti

	2019	2020	2021	2022	1^ sem. 2023
Rifiuti prodotti avviati a recupero su totale rifiuti prodotti	Riviera Francia				
	74%	86%	86%	92%	91%
	Via Pellico				
	98%	100%	99%	100%	100%

7.4.2 RECUPERO DI RIFIUTI

Presso il sito di Riviera Francia sono recuperati rottami ferrosi classificati "rifiuto" non pericolosi. Le operazioni di recupero sono svolte per effetto dell'autorizzazione ricompresa nell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Padova e consistono nell'eventuale messa in riserva (R13) e controllo per verifica delle caratteristiche merceologiche + eventuale cernita (R4) di rottami rifiuto, con produzione di materie che hanno cessato la qualifica di rifiuto (End of Waste o EoW) da avviare a fusione, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento UE n. 333/2011 del 31 marzo 2011.

I codici CER dei rifiuti non pericolosi autorizzati al recupero sono i seguenti:

- 10 02 10 (scaglie di laminazione);
- 12 01 01 (limatura e trucioli di metalli ferrosi);
- 12 01 02 (polveri e particolato di metalli ferrosi);
- 15 01 04 (imballaggi metallici);
- 16 01 17 (metalli ferrosi);
- 17 04 05 (ferro e acciaio);
- 19 01 02 (materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti);
- 19 10 01 (rifiuti di ferro e acciaio);
- 19 12 02 (metalli ferrosi).

Si riportano, nelle figure 7.4.5 e 7.4.6, i rifiuti non pericolosi sottoposti a recupero in valore assoluto e in valore relativo (IND_17)

rispetto alle seguenti quantità di rottame ferroso complessivamente consumato:

- anno 2019: 613.156 t;
- anno 2020: 589.954 t;
- anno 2021: 815.605 t;
- anno 2022: 723.140 t;
- 1^sem. 2023: 380.418 t.

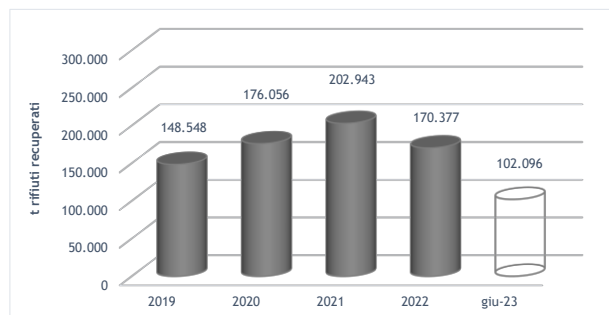


Figura 7.4.5 - Rottami rifiuto recuperati Riviera Francia, in valore assoluto

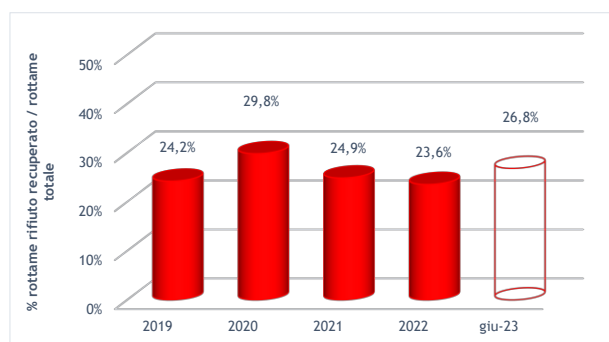


Figura 7.4.6 - Rottami rifiuto recuperati Riviera Francia, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 7.4.5 e 7.4.6 si possono fare le seguenti considerazioni:

- le quantità rifiuti non pericolosi recuperate nel processo, pur essendo legate all'andamento della produzione di acciaio, possono variare in funzione della disponibilità e del prezzo di mercato del rottame;
- il rottame immesso nel forno che deriva dalle operazioni di recupero di rottami rifiuto svolte all'interno del sito è dell'ordine del 24-30% circa.

7.5 INDICATORI RELATIVI ALL'USO DEL SUOLO

Si riportano, di seguito, i dati relativi all'uso del suolo in relazione alla biodiversità

dei siti di Riviera Francia e Via Pellico, in valore assoluto (m²) e in valore relativo (%) rispetto alla superficie totale utilizzata:

Tabella 7.5.1 - Indicatori relativi all'uso del suolo

Sito	Usò del suolo	2019	2020	2021	2022	1^ sem 2023
Riviera Francia	Superficie totale utilizzata (IND_18)	436.400 (100%)	436.400 (100%)	436.400 (100%)	436.400 (100%)	436.400 (100%)
	Superficie scoperta permeabile	94.000 (22%)	94.000 (22%)	44.900 (10%)	44.900 (10%)	44.900 (10%)
	Superficie impermeabile (IND_19)	264.100 (61%)	264.100 (61%)	348.400 (80%)	348.400 (80%)	348.400 (80%)
	Superficie a natura nel sito (NS) (IND_20)	22.000 (5%)	22.000 (5%)	22.000 (5%)	22.000 (5%)	22.000 (5%)
	Altra superficie a verde (IND_21)	56.300 (13%)	56.300 (13%)	21.100 (5%)	21.100 (5%)	21.100 (5%)
	Superficie a natura fuori sito (FS) (IND_22)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)
	Via Pellico	Superficie totale utilizzata (IND_18)	81.852 (100%)	81.852 (100%)	81.852 (100%)	81.852 (100%)
Superficie scoperta permeabile		1.743 (2%)	1.743 (2%)	1.743 (2%)	1.743 (2%)	1.743 (2%)
Superficie impermeabile (IND_19)		64.609 (79%)	64.609 (79%)	64.609 (79%)	64.609 (79%)	64.609 (79%)
Superficie a natura nel sito (NS) (IND_20)		2.900 (4%)	2.900 (4%)	2.900 (4%)	2.900 (4%)	2.900 (4%)
Altra superficie a verde (IND_21)		12.600 (15%)	12.600 (15%)	12.600 (15%)	12.600 (15%)	12.600 (15%)
Superficie a natura fuori sito (FS) (IND_22)		0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)	0 (0%)

Come è possibile notare dai dati nella Tabella soprariportata (IND_23), al momento non è orientata alla natura alcuna superficie all'esterno del sito, mentre la superficie orientata alla natura all'interno dei due siti ammonta al 5% circa della superficie complessiva (IND_21).

Come evidenziato in tabella 5.1.1, al fine di tenere sotto controllo il potenziale impatto sul suolo e sulle acque sotterranee del sito di Riviera Francia, nel corso del 2020 Acciaierie Venete S.p.A. ha formulato alla Provincia di Padova e all'ARPAV di Padova una proposta per l'esecuzione di indagini quinquennali sui suoli posti al di sotto dei depositi esterni di semilavorati e prodotti finiti; il termine per l'esecuzione della prima indagine è il

23/09/2025. Inoltre, come illustrato al § 7.2, i depositi di materiali (come quelli dei rifiuti) sono realizzati al fine di ridurre al minimo i rischi di rilasci nell'ambiente circostante e, per quelli esposti al dilavamento meteorico, assicurando che tutte le acque siano raccolte e recapitate ai depuratori aziendali.

7.6 INDICATORI RELATIVI ALLE EMISSIONI

7.6.1 EMISSIONI TOTALI ANNUE DI GAS SERRA

Come anticipato in tabella 3.3.2, ad entrambi i siti Acciaierie Venete S.p.A. in Comune di Padova sono assegnate quote di emissione di CO₂ con autorizzazioni ministeriali rilasciate nell'ambito dello schema ETS, il sistema per lo scambio delle quote di emissione dell'Unione Europea.

Si riportano, in tabella 7.6.1, le quote assegnate ai due siti per gli anni 2019-2022.

Tabella 7.6.1 - Quote assegnate di emissione di CO₂

Sito	Quote 2019	Quote 2020	Quote 2021	Quote 2022	Quote 2023
Riviera Francia	63.534	62.224	75.674	92.720	X
Via Pellico	16.238	0	0	0	X

Sulla base dei consumi di combustibili riportati al precedente paragrafo 7.1.2 è possibile calcolare le emissioni dirette di anidride carbonica (CO₂ eq.) mediante ricorso ai coefficienti utilizzati per l'inventario nazionale UNFCCC delle emissioni di CO₂ (tabelle "dei parametri standard nazionali per il monitoraggio e la comunicazione dei gas ad effetto serra ai sensi del decreto legislativo n. 30 del 2013" pubblicate dal Ministero dell'Ambiente) di seguito indicati:

- gas naturale: 1,972 (2018), 1,975 (2019), 1,984 (2020), 1,983 (2021), 1,991 (2022 e 1^a sem. 2023) t CO₂ eq. / Stm³ gas;
- gasolio: 3,155 (2018, 2019 e 2020), 3,169 (2021, 2022 e 1^a sem.2023) t CO₂ eq. / t gasolio.

Si riportano, nelle figure 7.6.1.A, 7.6.1.B, 7.6.2.A e 7.6.2.B, le emissioni dirette di gas

serra (CO₂) derivanti dalla combustione di gas naturale e gasolio in valore assoluto e in valore relativo (IND_23) rispetto alle quantità di acciaio prodotto e lavorato riportate in tabella 7.2.

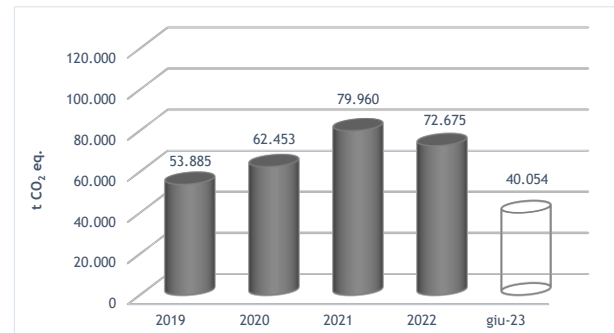


Figura 7.6.1.A - Emissioni dirette di gas serra (CO₂ eq.) Riviera Francia, in valore assoluto

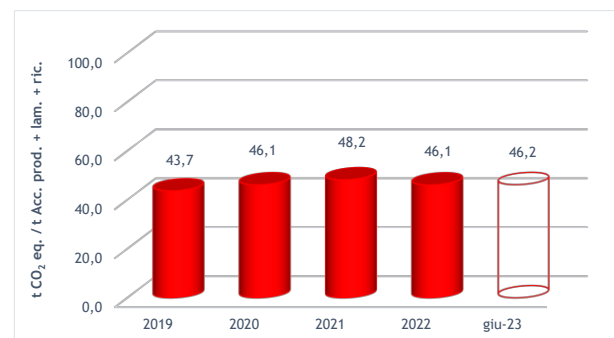


Figura 7.6.1.B - Emissioni dirette di gas serra (CO₂ eq.) Riviera Francia, in valore relativo

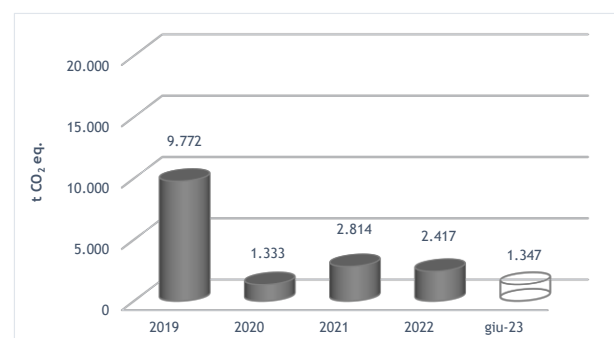


Figura 7.6.2.A - Emissioni dirette di gas serra (CO₂ eq.) Via Pellico, in valore assoluto

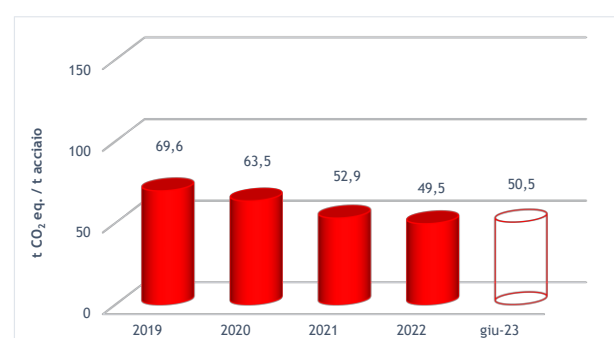


Figura 7.6.2.B - Emissioni dirette di gas serra (CO₂ eq.) Via Pellico, in valore relativo

Si evidenzia che le emissioni totali di gas serra delle figure 7.6.1.A e 7.6.2.A differiscono da quelle dichiarate nell'ambito dello schema ETS per gli anni 2019, 2020 e 2021, 2022 e 1[^] sem. 2023 (v. tabella 7.6.2), essendo le metodologie di calcolo molto diverse; infatti, ai fini ETS:

- per entrambi i siti, non entrano nei conteggi i consumi di gasolio, essendo questo utilizzato esclusivamente per autotrazione;
- per il sito di Riviera Francia, entrano nei conteggi, oltre ai consumi di gas naturale, anche tutte le altre fonti di carbonio in input al processo produttivo.

Tabella 7.6.2 - Quote di emissione di CO₂ dichiarate nell'ambito dello schema ETS

Sito	Quote 2019	Quote 2020	Quote 2021	Quote 2022
Riviera Francia	95.167	99.601	123.165	117.485
Via Pellico	9.524	429	N.A.	N.A.

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni dirette di gas serra (CO₂ eq.) derivanti dalla combustione di gas naturale e gasolio si possono fare le seguenti considerazioni:

- le emissioni di gas serra sono cresciute fino al 2021 per poi decrescere per Riviera Francia e in sensibile riduzione per Via Pellico, per effetto del trasferimento dell'attività di laminazione dal secondo al primo sito;
- si osserva una progressiva stabilizzazione delle emissioni di gas serra in valore relativo per il sito di Riviera Francia (circa 46 t CO₂ eq. / t prodotto lavorato) e una tendenziale diminuzione delle stesse per il sito di Via Pellico fino ad un valore di circa 50 t CO₂ eq. / t prodotto lavorato nel 2022.

Per quanto riguarda le emissioni degli altri gas serra indicati dal Regolamento EMAS, si ritiene:

- con riferimento ai gas CH₄, N₂O, NF₃ e SF₆, che esse siano trascurabili non essendo

svolte attività né gestite apparecchiature che ne possono determinare un rilascio significativo nell'ambiente;

- con riferimento ai gas HFC e PFC, che esse siano trascurabili non essendo state rilevate, nel periodo considerato, perdite dalle apparecchiature contenenti gas refrigeranti in quantità superiore alla soglia (5 t CO₂ eq.) oltre la quale è obbligatorio effettuare le prove periodiche di tenuta dei circuiti.

7.6.2 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ATMOSFERA

Come anticipato nel paragrafo 3.3.2, diverse linee e impianti producono emissioni puntuali in atmosfera. Le emissioni puntuali maggiormente significative sono:

- per il sito di Riviera Francia, quelle prodotte dalla fusione e affinazione in siviera (camino E1) e dal preriscaldamento dei prodotti da laminare (camini E3 ed E13);
- per il sito di Via Pellico, quelle prodotte dal preriscaldamento dei prodotti da laminare (camino 1), fino al 2020.

Oltre a tali emissioni, per il sito di Riviera Francia sono autorizzate le emissioni in atmosfera prodotte dalle seguenti attività:

- molatura (afferenti ai camini E5 ed E6);
- sabbiatura (afferenti ai camini E7 ed E8);
- taglio prodotti laminati (afferenti ai camini E9 ed E15);
- degasaggio sotto vuoto (afferenti ai camini E10 ed E11);
- rifacimento paniere (afferenti al camino E14);
- saldatura (afferenti al camino E16).

Si riportano, di seguito, le modalità di prevenzione dei rischi ambientali dovuti alle emissioni in atmosfera:

Tabella 7.6.3 - Modalità di prevenzione dei rischi ambientali relativi alle emissioni in atmosfera

Sito	Reparto / Fase	Presidi ambientali
Riviera Francia	Acciaieria / Produzione acciaio liquido	<ul style="list-style-type: none"> • Captazione e abbattimento emissioni (filtro a maniche + filtro a carboni attivi) da fusione e affinazione in siviera e convogliamento a camino E1 • Monitoraggio in continuo concentrazione inquinante polveri camino E1 (attraverso Sistema di Monitoraggio in continuo Emissioni SME) con possibilità di accesso alle medie orarie da parte di ARPAV e di accesso alle medie giornaliere da parte del Comune di Padova e del Comune di Saonara

Sito	Reparto / Fase	Presidi ambientali
		• Captazione e abbattimento emissioni (filtri a maniche) da degasaggio sotto vuoto e convogliamento a camini E10, E11
	Colata continua / Produzione billette e blumi	/
	Laminatoio / Produzione laminati	• Captazione emissioni da forni di riscaldamento e convogliamento a camini E3, E13 • Captazione e abbattimento emissioni (filtri a maniche) da taglio e convogliamento a camini E9, E15
	Finitura / Lavorazione e trattamenti dei laminati	• Captazione e abbattimento emissioni (filtri a maniche) da molatura e convogliamento a camini E5, E6 • Captazione e abbattimento emissioni (filtro a cartucce) da sabbiatura Francia e convogliamento a camino E7 • Captazione e abbattimento emissioni (filtro a maniche + Ciclone) da sabbiatura LAF2 e convogliamento a camino E8
	Attività di servizio	• Captazione e abbattimento emissioni (filtri a maniche) da rifacimento paniere e convogliamento a camino E14 • Captazione e abbattimento emissioni (filtro a tasche) da saldatura in reparto lavorazioni a freddo e convogliamento a camino E16
Via Pellico	Laminatoio / Produzione laminati	• Captazione emissioni da forno di riscaldamento e convogliamento a camino 1
	Finitura / lavorazione e trattamenti dei laminati	/

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle emissioni in aria dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT n. 11, 87, 88, 89, 90);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzatorie in materia di emissioni in atmosfera,
- mantenere in efficienza tutti gli impianti che producono emissioni e gli eventuali sistemi di abbattimento delle stesse,
- mantenere sotto controllo la produzione di emissioni in aria e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale IOAESS 06D "Gestione delle emissioni in atmosfera", che definisce le modalità di gestione operativa e manutenzione degli impianti con emissioni in atmosfera convogliate a camino, definendo compiti e responsabilità di ogni figura coinvolta.

Nella tabella 7.6.4 sono riportate le concentrazioni medie annue degli inquinanti misurate nel corso delle analisi discontinue delle emissioni puntuali in atmosfera

maggiormente significative dei due siti, confrontate con i limiti autorizzati:

Tabella 7.6.4 - Concentrazione media annua inquinanti nelle emissioni in atmosfera maggiormente significative

Punto di emissione/ inquinante	U.M.	2019	2020	2021	2022	1° sem. 2023	Valore limite
Riviera Francia							
E1 / Polveri	mg/Nm ³	0,52	0,25	0,54	1,20	1,32	5
E1 / NOx	mg/Nm ³	25,30	23,40	24,10	46,6 (6)	33,0	500
E1 / SOx	mg/Nm ³	33,20	44,00	46,82	39,9 (6)	41,44	500
E1 / Cadmio	mg/Nm ³	0,001	0,001	0,001	0,001	0,002	0,2
E1 / Mercurio	mg/Nm ³	0,001	0,001	0,001	0,002	0,002	0,05
E1 / Tallio	mg/Nm ³	0,001	0,001	0,001	0,001	0,002	0,2
E1 / Selenio	mg/Nm ³	0,001	0,001	0,001	0,001	0,002	1
E1 / Tellurio	mg/Nm ³	0,001	0,001	0,001	0,001	0,002	1
E1 / Nichel	mg/Nm ³	0,002	0,001	0,001	0,002	0,002	1
E1 / Antimonio	mg/Nm ³	0,001	0,001	0,001	0,001	0,002	5
E1 / Cromo	mg/Nm ³	0,002	0,001	0,001	0,004	0,002	5
E1 / Manganese	mg/Nm ³	0,002	0,002	0,002	0,010	0,0035	5
E1 / Palladio	mg/Nm ³	0,001	0,001	0,001	0,001	0,002	5
E1 / Piombo	mg/Nm ³	0,002	0,002	0,002	0,006	0,002	5
E1 / Platino	mg/Nm ³	0,001	0,001	0,001	0,001	0,002	5
E1 / Rame	mg/Nm ³	0,002	0,001	0,002	0,002	0,002	5
E1 / Rodio	mg/Nm ³	0,001	0,001	0,001	0,001	0,002	5
E1 / Stagno	mg/Nm ³	0,001	0,001	0,001	0,001	0,002	5
E1 / Vanadio	mg/Nm ³	0,001	0,001	0,001	0,001	0,002	5
E1 / PCDD + PCDF (1)	ng I-TEQ/Nm ³	0,0015	0,0073	0,0030	0,0015	-	0,1
E1 / IPA (2)	mg/Nm ³	0,0005	0,0001	0,0005	0,0005	-	0,1
E1 / PCB/PCT (3)	mg/Nm ³	0,0010	0,0001	0,0001	0,0040	-	0,5
E3 / Polveri (4)	mg/Nm ³	1,80	1,65	1,70	1,72	3,90	10
E3 / NOx (4)	mg/Nm ³	195,9	210,35	190,35	178,15	87,3	600 (5)
E13 / Polveri (4)	mg/Nm ³	-	0,32	4,28	1,96	4,85	10
E13 / NOx (4)	mg/Nm ³	-	207,15	197,2	230,65	110	600 (5)
Via Pellico							
1 / Polveri (4)	mg/Nm ³	3,9	-	-	-	-	150
1 / NOx (4)	mg/Nm ³	370,0	-	-	-	-	600 (5)
3 / Polveri (4)	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	-
3 / NOx (4)	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	350
3 / CO (4)	mg/Nm ³	-	-	-	-	-	200

Note (dati estratti dal report AIA):

- (1) Poloclorodibenzodiossine + Policlorodibenzofurani.
- (2) Idrocarburi Policiclici Aromatici.
- (3) Policlorobifenili / Policlorotrifeni.
- (4) Valori riferiti al 5% di O₂ nei fumi.
- (5) Limite per preriscaldamento aria pari a 400°C.
- (6) Valori riferiti alla 1^a analisi semestrale.

I dati di tabella 7.6.4 evidenziano che le concentrazioni medie degli inquinanti nelle emissioni puntuali in atmosfera maggiormente significative si mantengono sempre abbondantemente al di sotto dei limiti autorizzati.

Si riportano, nelle figure 7.6.3.A, 7.6.3.B, 7.6.3.C, 7.6.3.D, 7.6.3.E e nelle Figure 7.6.4.A, 7.6.4.B e 7.6.4.C le quantità di inquinanti maggiormente significativi emessi in aria [Polveri totali (PM), Ossidi di azoto (NO_x), Ossidi di zolfo (SO_x) e Metalli] in valore assoluto e in valore relativo (IND_24) rispetto:

- per Riviera Francia, alle quantità di acciaio prodotto e di acciaio laminato,
 - per Via Pellico, alle quantità di acciaio laminato e di energia elettrica autoprodotta,
- riportate al capitolo 7.

Gli inquinanti in aria sono stimati sulla base delle analisi periodiche effettuate sulle emissioni convogliate sottoposte ad autorizzazione e delle ore di funzionamento dei singoli camini; fanno eccezione le emissioni di polveri prodotte dal processo di fusione e affinazione in siviera, calcolate a partire dal 2018 sulla base dei dati (concentrazione e portata medie giornaliere e ore di funzionamento) estratti dal Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (SME).

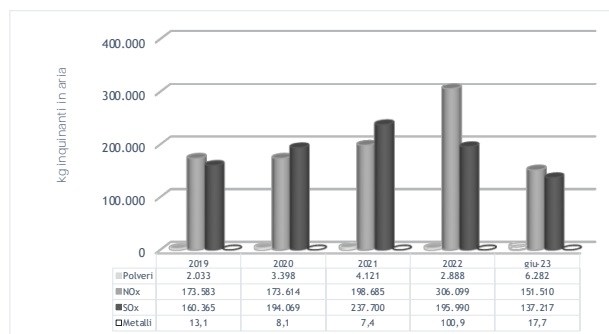


Figura 7.6.3.A - Emissioni di inquinanti in aria Riviera Francia, in valore assoluto

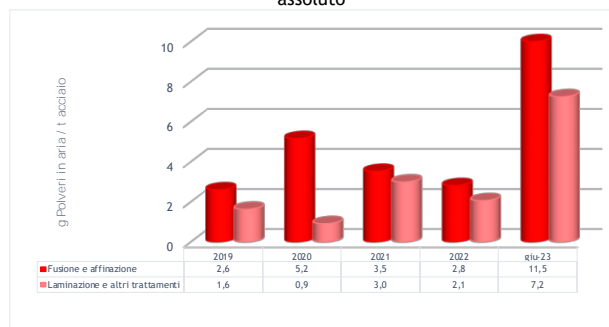


Figura 7.6.3.B - Emissioni di Poveri in aria Riviera Francia, in valore relativo

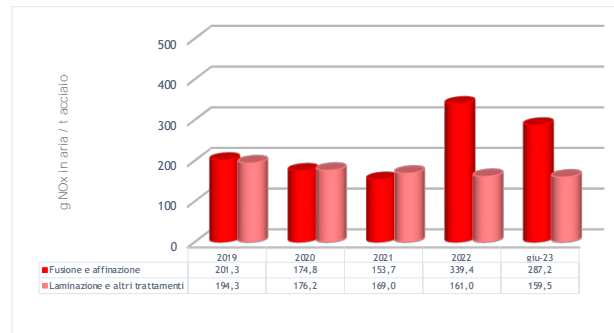


Figura 7.6.3.C - Emissioni di NOx in aria Riviera Francia, in valore relativo

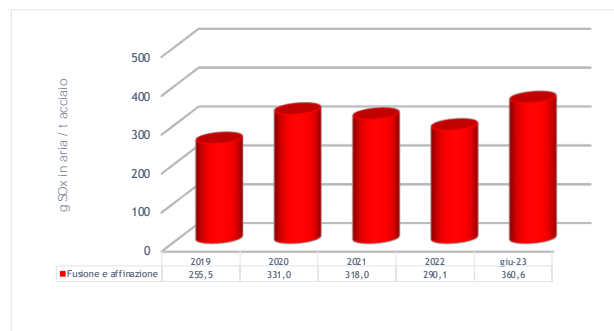


Figura 7.6.3.D - Emissioni di SOx in aria Riviera Francia, in valore relativo

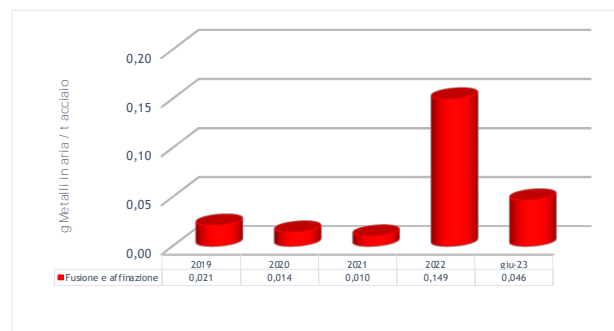


Figura 7.6.3.E - Emissioni di Metalli in aria Riviera Francia, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni in aria del sito di Riviera Francia si nota:

- una tendenziale diminuzione della produzione di polveri e di SO_x a partire dal 2020;
- un aumento delle emissioni relative di NO_x dei processi di fusione e affinazione nel 2022, dovuto al fatto che il calcolo del flusso di massa emesso è basato su una sola analisi semestrale di autocontrollo (essendo i risultati della seconda analisi semestrale, seppur conformi al valore limite autorizzato, non giustificabili in relazione alle concentrazioni medie

storicamente misurate per tale inquinante);

- una tendenziale riduzione delle emissioni di metalli, ad eccezione del valore calcolato per l'anno 2022, legato più alla puntualità delle misure che alle prestazioni del sito produttivo.

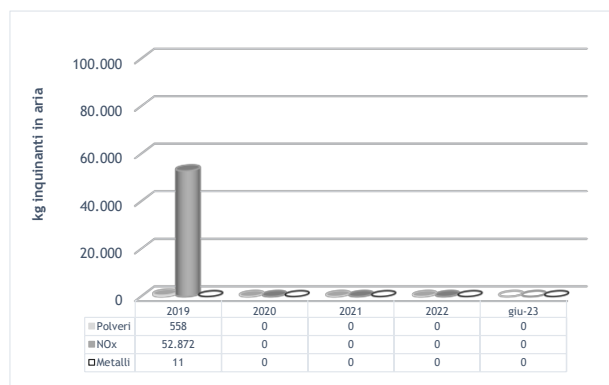


Figura 7.6.4.A - Emissioni di inquinanti in aria Via Pellico, in valore assoluto

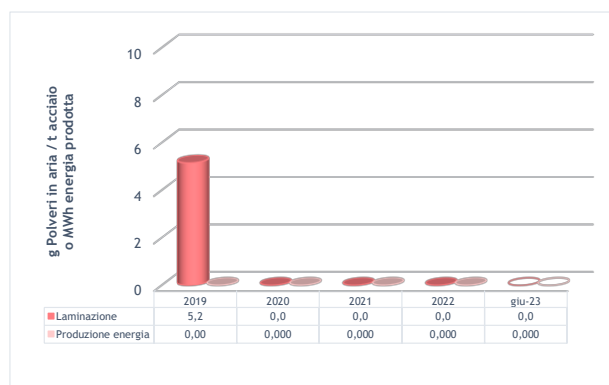


Figura 7.6.4.B - Emissioni di Poveri in aria Via Pellico, in valore relativo

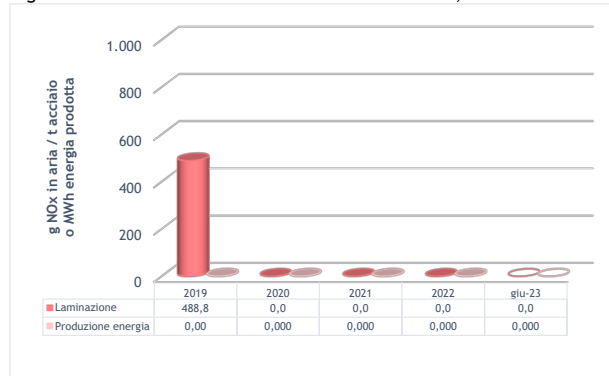


Figura 7.6.4.C - Emissioni di NOx in aria Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure relative alle emissioni in aria del sito di Via Pellico si nota:

- l'azzeramento dell'emissione di inquinanti in aria dall'attività di produzione energia a partire dal 2019;

- l'azzeramento dell'emissione di inquinanti in aria dall'attività di laminazione a partire dal 2020.

Per quanto riguarda le emissioni diffuse, durante gli iter conclusi con il rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali ai due siti sono stati analizzati attentamente tutti gli impedimenti tecnici che non ne consentono il convogliamento a camino e stabilite le attività di monitoraggio e controllo per ridurne la produzione. Inoltre, per le emissioni diffuse dal processo di fusione e affinazione in siviera, con frequenza triennale viene elaborato, per il sito di Riviera Francia, l'indicatore necessario a stabilire il rispetto del valore di prestazione indicato dalla BAT 88 nelle conclusioni sulle migliori tecniche disponibili per la produzione di ferro e acciaio. Tale indicatore indica, come "efficienza media complessiva di aspirazione delle polveri associata alle BAT", il valore ">98%". In base all'ultima elaborazione effettuata per l'anno 2020, l'efficienza calcolata ammonta al 99,838%.

Infine:

- per prevenire la produzione di emissioni diffuse dai piazzali e dalle strade utilizzati per la movimentazione di materie prime, additivi e prodotti finiti, è effettuata almeno settimanalmente un'attività di spazzamento;
- per limitare la produzione di emissioni dai depositi di scoria bianca, i cumuli sono irrorati con acqua.

7.6.3 EMISSIONI TOTALI ANNUE NELL'ACQUA

Come anticipato nel paragrafo 3.3.2, diverse linee e impianti producono scarichi idrici. Si tratta di:

- acque reflue industriali, costituite principalmente da spurghi dei circuiti di raffreddamento, spurgo dei sistemi di demineralizzazione dell'acqua e dagli eventuali sversamenti accidentali di liquidi all'interno delle aree pavimentate degli stabilimenti;
- acque meteoriche prodotte sulle superfici che possono comportare il dilavamento di

sostanze pericolose e/o pregiudizievoli per l'ambiente.

Esse, dopo essere state sottoposte a trattamento chimico-fisico, sono scaricate:

- per il sito di Riviera Francia, nell'Idrovia PD-VE attraverso i punti di scarico autorizzati "SF1" e "SF2" (quest'ultimo dal 2022);
- per il sito di Via Pellico, in pubblica fognatura attraverso i punti di scarico autorizzati "SF1" e "SF9".

Si riportano, di seguito, le modalità di prevenzione dei rischi ambientali dovuti alle emissioni in acqua.

Tabella 7.6.5 - Modalità di prevenzione dei rischi ambientali relativi alle emissioni in acqua

Sito	Reparto / Fase	Presidi ambientali
Riviera Francia	Attività di servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorso ad impianti di utilizzo dell'acqua a circuito chiuso • Riutilizzo acque per raffreddamento scoria nera • Depurazione acque industriali e meteoriche di prima pioggia lato ovest in impianto di trattamento chimico-fisico e invio allo scarico SF1 • Depurazione acque meteoriche di prima pioggia parcheggio via Olanda e meteoriche lato est in impianti di sedimentazione e disoleazione e invio allo scarico SF2 • Monitoraggio annuale acque sotterranee (n. 3 piezometri) • Monitoraggio quinquennale suoli posti al di sotto dei depositi esterni di semilavorati e prodotti finiti su superficie semipermeabile
Via Pellico	Attività di servizio	<ul style="list-style-type: none"> • Ricorso ad impianti di utilizzo dell'acqua a circuito chiuso • Depurazione acque industriali in impianto di trattamento chimico-fisico e invio allo scarico SF1 • Depurazione acque meteoriche dilavamento area distribuzione carburanti e parcheggio in impianto di sedimentazione e disoleazione e invio allo scarico SF9

Al fine di:

- assicurare l'adozione delle Migliori Tecniche Disponibili (MTD) definite per la gestione delle emissioni in acqua dalle linee guida europee per la produzione di ferro e acciaio e per la lavorazione dei metalli ferrosi (v. BAT 12);
- assicurare il rispetto delle prescrizioni di legge ed autorizzatorie in materia di scarichi idrici,

- mantenere in efficienza tutti gli impianti che producono acque reflue e meteoriche e i sistemi di depurazione delle stesse,
- mantenere sotto controllo la produzione di emissioni in acqua e definire eventuali azioni di miglioramento,

è applicata la procedura del Sistema di Gestione Ambientale IOAESS 06B "Gestione del depuratore" avente lo scopo di "regolamentare e facilitare la gestione dei depuratori all'interno degli stabilimenti Acciaierie Venete S.p.A".

In tabella 7.6.6 sono riportate le concentrazioni medie degli inquinanti misurate negli scarichi di acque reflue industriali prodotte dai due siti, confrontate con i limiti autorizzati.

I dati di tabella 7.6.6 evidenziano che le concentrazioni medie degli inquinanti nelle emissioni in acqua maggiormente significative si mantengono sempre abbondantemente al di sotto dei limiti autorizzati.

Tabella 7.6.6 - Concentrazione media inquinanti nelle emissioni in acqua maggiormente significative

Punto di scarico/ inquinante	U.M.	2019	2020	2021	2022	1° sem. 2023 (1)	Valore limite
Riviera Francia							
SF1 / COD	mg/L	21,0	6,8	18,0	18,0	2,5	160
SF1 / SST	mg/L	7,5	5,0	11,5	0,8	4	80
SF1 / Ammoniacale	mg/L	3,6	4,7	4,5	4,0	4,5	15
SF1 / Nitrico	mg/L	0,9	1,8	1,4	0,8	0,25	20
SF1 / Nitroso	mg/L	0,20	0,33	0,53	0,52	0,028	0,6
SF1 / Solfati	mg/L	31,0	32,5	41,0	47,0	12	1.000
SF1 / Cloruri	mg/L	20,0	26,0	20,5	41,0	14	1.200
SF1 / Fluoruri	mg/L	2,4	3,8	3,2	1,7	0,15	6
SF1 / Arsenico	mg/L	0,001	0,002	0,001	0,001	0,00025	0,5
SF1 / Cadmio	mg/L	0,001	0,001	0,001	0,001	0,0005	0,02
SF1 / Cromo	mg/L	0,004	0,003	0,007	0,002	0,0001	2
SF1 / Ferro	mg/L	0,550	0,370	0,840	0,335	0,070	2
SF1 / Nichel	mg/L	0,010	0,020	0,006	0,009	0,0015	2
SF1 / Piombo	mg/L	0,004	0,006	0,009	0,003	0,00005	0,2
SF1 / Rame	mg/L	0,020	0,041	0,024	0,005	0,005	0,1
SF1 / Zinco	mg/L	0,040	0,043	0,074	0,034	0,0025	0,5
SF1 / Fosforo tot.	mg/L	0,41	0,74	0,34	0,71	0,17	10
SF1 / Idrocarburi tot.	mg/L	0,030	0,028	0,025	0,025	0,025	5
Via Pellico							
SF1 / COD	mg/L	16,0	8,0	30,0	14,0	-	160
SF1 / SST	mg/L	5,0	0,5	0,5	5,0	-	80
SF1 / Solfati	mg/L	1,0	5,0	5,0	5,0	-	1.000
SF1 / Cloruri	mg/L	1,0	13,0	82,0	34,0	-	1.200
SF1 / Fluoruri	mg/L	0,1	0,1	0,3	0,16	-	6
SF1 / Arsenico	mg/L	0,020	0,003	0,011	0,011	-	0,5
SF1 / Cadmio	mg/L	0,001	0,001	0,001	0,0005	-	0,02
SF1 / Cromo	mg/L	0,005	0,001	0,000	0,0003	-	2
SF1 / Ferro	mg/L	0,050	0,250	0,210	0,110	-	2
SF1 / Nichel	mg/L	0,055	0,100	0,001	0,044	-	2
SF1 / Piombo	mg/L	0,010	0,001	0,000	0,0002	-	0,2
SF1 / Rame	mg/L	0,020	0,019	0,014	0,014	-	0,1
SF1 / Zinco	mg/L	0,010	0,011	0,003	0,025	-	0,5
SF1 / Idrocarburi tot.	mg/L	2,000	0,025	0,025	0,025	-	5

Nota (1): i dati relativi alle concentrazioni degli inquinanti emessi in acqua dallo stabilimento di Via Pellico nel primo semestre del 2023 non sono ancora disponibili poiché le analisi sono programmate per il secondo semestre dell'anno.

Si riportano, nelle figure 7.6.5.A, 7.6.5.B, 7.6.6.A e 7.6.6.B, le quantità di inquinanti maggiormente significativi [Carbonio Organico Totale (COT), Cloruri, Fluoruri, Fosforo totale e Metalli] emessi in acqua (Riviera Francia) e in pubblica fognatura (Via Pellico) attraverso i punti di scarico delle acque reflue industriali e meteoriche (SF1), in valore assoluto e in valore relativo (IND_25) rispetto alle quantità di acciaio prodotto e lavorato riportate al precedente paragrafo 7.1.2.A.; esse sono calcolate sulla base delle analisi effettuate sugli scarichi sottoposti ad autorizzazione² e delle portate scaricate di seguito indicate:

- Riviera Francia:
 - anno 2019: 100.001 m³;
 - anno 2020: 150.000 m³;
 - anno 2021: 217.494 m³;
 - anno 2022: 282.507 m³;
 - 1° sem. 2023: 147.292 m³.

² Per il sito di Via Pellico, le concentrazioni degli inquinanti in acqua dell'anno 2023 sono quelle misurate

- Via Pellico: v. consumi di acqua industriale in valore assoluto riportati in figura 7.3.2.A (non essendo presente un misuratore di portata delle acque scaricate, si assume che i volumi di scarico coincidano con i prelievi idrici da pozzo).

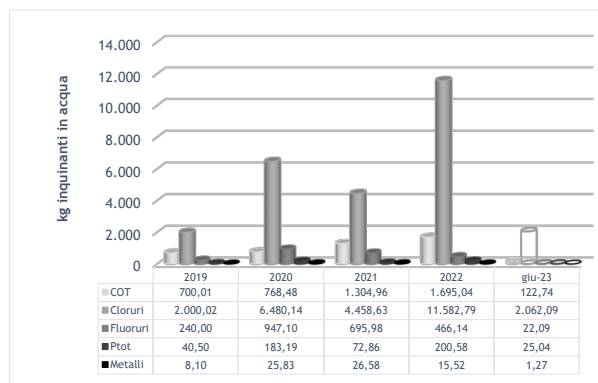


Figura 7.6.5.A - Emissioni di inquinanti in acqua Riviera Francia, in valore assoluto

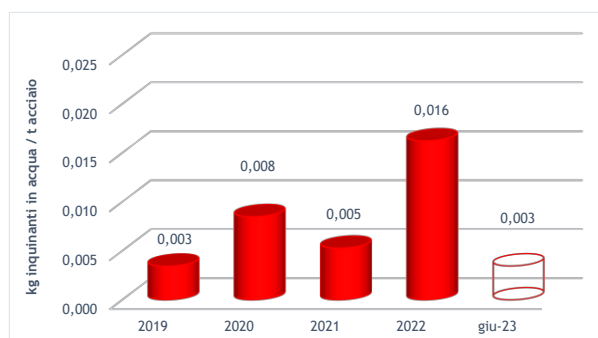


Figura 7.6.5.B - Emissioni di inquinanti in acqua Riviera Francia, in valore relativo

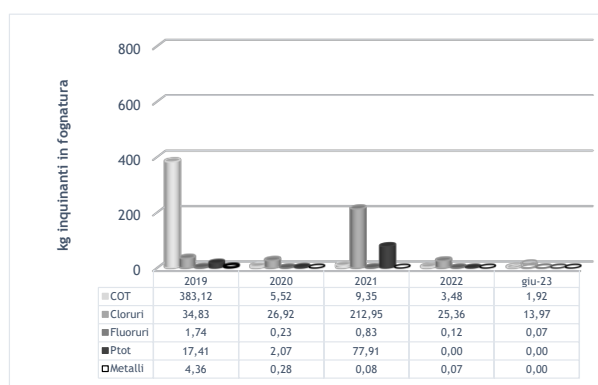


Figura 7.6.6.A - Emissioni di inquinanti in fognatura Via Pellico, in valore assoluto

con l'analisi dell'anno 2022 (v. Nota 1 alla Tabella 7.6.6).

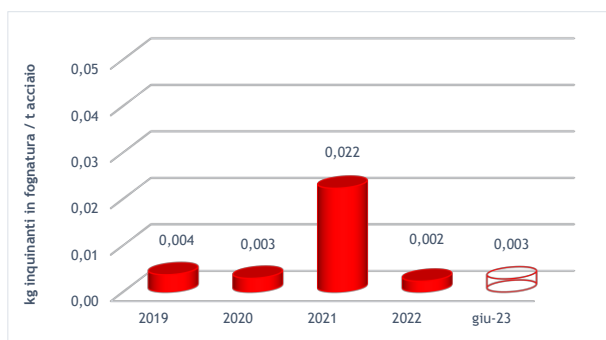


Figura 7.6.6.B - Emissioni di inquinanti in fognatura Via Pellico, in valore relativo

Analizzando i dati delle figure 7.6.5.A e 7.6.6.A si nota, se si eccettua il sito di Riviera Francia nell'anno 2022, una tendenziale riduzione degli inquinanti emessi in acqua; ciò deriva da una riduzione della concentrazione media degli inquinanti in acqua associata ad una diminuzione della portata di acque reflue industriali complessivamente scaricata. Le emissioni complessive dell'anno 2022 per Riviera Francia sono dovute a concentrazioni puntuali più elevate di cloruri e fosforo totale (rispettivamente 40 mg/l circa e 0,7 mg/l circa) rispetto agli altri anni (rispettivamente 20 mg/l circa e 0,35 mg/l circa) che rappresentano solo marginalmente le prestazioni del sito produttivo.

Si ricorda, infine, che presso il sito di Riviera Francia sono effettuate analisi annuali delle acque sotterranee prelevate da n. 3 piezometri, come descritto in tabella 5.1.1. Esse evidenziano elevati valori di concentrazione di Ferro, Manganese e Arsenico; elevati livelli di arsenico, ferro e manganese sono rilevati anche da ARPAV nei propri punti di monitoraggio per l'esistenza di falde dalle condizioni tipicamente riducenti.

7.6.4 EMISSIONI ACUSTICHE

Presso i siti di Riviera Francia e Via Pellico sono eseguite indagini fonometriche con frequenza triennale, nel rispetto dei disposti delle Autorizzazioni Integrate Ambientali vigenti. I recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Riviera Francia sono di seguito raffigurati.



Figura 7.6.7 - Recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Riviera Francia

I recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Via Pellico sono invece i seguenti:

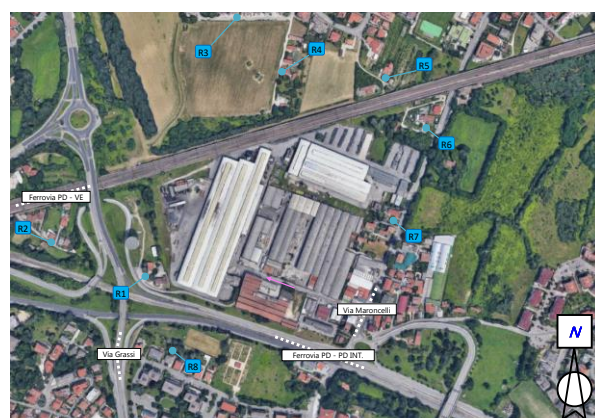


Figura 7.6.8 - Recettori influenzati dalle sorgenti sonore di Via Pellico

Si riportano, di seguito, gli esiti delle ultime valutazioni di impatto acustico effettuate presso i recettori influenzati dalle sorgenti sonore dei due siti produttivi; le misure sono state eseguite:

- per Riviera Francia, nel dicembre 2022;
- per Via Pellico, nel marzo 2021.

Per semplicità viene riportato solamente il confronto tra livelli sonori diurni e notturni misurati e valori limite di immissione.

Tabella 7.6.7 - Esiti delle ultime valutazioni di impatto acustico

Recettore	Classe acustica	LivSD (dBA) (1)	VLID (dBA) (2)	LivSN (dBA) (3)	VLIN (dBA) (4)
Riviera Francia					
R1	III	53,2	60	44,4	50
R2	IV	48,1	65	39,3	55
R3	V	54,8	70	43,9	60
R4	V	53,9	70	49,7	60
R5	V	50,6	70	48,5	60
R6	IV	55,2	65	43,9	55
R7	III	46,1	60	43,0	50
R8	III	54,8	60	47,5	50
R9	V	44,9	70	40,6	60
R10	II	44,5	55	37,4	45
R11	II	43,8	55	38,1	45
R12	III	37,6	60	35,1	50
Via Pellico					
R1	V	50,5	70	48,5	60
R2	IV	44,5	65	36,5	55
R3	IV	44	65	41	55
R4	IV	43,5	65	40	55
R5	IV	39	65	39	55
R6	V	42,5	70	38,5	60
R7	V	48,5	70	42,5	60
R8	IV	46	65	36	55

Note:

- (1) Livello sonoro diurno.
- (2) Valore limite immissione diurno.
- (3) Livello sonoro notturno.
- (4) Valore limite immissione notturno.

I dati riportati in tabella 7.6.7 evidenziano che, presso tutti i recettori influenzati dalle sorgenti sonore dei due siti produttivi, i limiti assoluti di immissione nel periodo diurno e notturno risultano rispettati.

7.7 INDICATORI RELATIVI AGLI ALTRI ASPETTI AMBIENTALI, COMPRESI QUELLI INDIRETTI

Si riportano, di seguito, alcune considerazioni sugli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti, dei siti oggetto di registrazione che, seppur poco significativi, sono soggetti a monitoraggio e controllo:

Tabella 7.6.8 - Considerazioni sugli altri aspetti ambientali, compresi quelli indiretti

Aspetto ambientale	Considerazioni
DIRETTO / Emissioni odorigene	Data la tipologia di processi svolti, presso i siti non sono presenti sorgenti significative di odori. Non si registrano lamenti provenienti dalle parti interessate esterne riguardanti gli odori.
DIRETTO / Gestione sostanze pericolose (sorgenti radiogene)	Presso il sito di Riviera Francia sono presenti alcune sorgenti radiogene utilizzate come indicatori di livello delle colate continue. Le sorgenti sono regolarmente controllate da parte di un "Esperto qualificato in radioprotezione" in possesso delle prescritte abilitazioni.
DIRETTO / Gestione sostanze pericolose (trasporto merci pericolose su strada - ADR)	In riferimento alle attività connesse al trasporto di merci pericolose su strada (ADR), nei siti sono effettuate: <ul style="list-style-type: none"> • carico e spedizione di merci pericolose, rappresentate dai rifiuti prodotti, per il conferimento a impianti terzi autorizzati al recupero o smaltimento degli stessi; • scarico di merci pericolose, rappresentate dai prodotti chimici approvvigionati, da utilizzare nei processi. Le attività connesse al trasporto di merci pericolose su strada (ADR) sono regolarmente controllate da un "Consulente ADR" in possesso delle prescritte abilitazioni. Il personale aziendale coinvolto nella gestione delle merci pericolose soggette ad ADR è regolarmente formato.
DIRETTO / Impatto paesaggistico	I siti oggetto di registrazione sono collocati in area industriale in cui non sono presenti vincoli paesaggistici. L'impatto paesaggistico delle strutture fisse (capannoni, impianti, ecc.) è mitigato dalla presenza di alberature schermanti poste lungo porzioni significative del confine più esterno degli stabilimenti.
INDIRETTO / Aspetti legati al ciclo di vita dei prodotti	Come anticipato al § 3.3.1, il ciclo di produzione dell'acciaio con forno elettrico, avvalendosi della fusione di rottame ferroso, permette di sfruttare al massimo il potenziale di riciclabilità dell'acciaio.
INDIRETTO / Traffico veicolare indotto	Per il sito di Riviera Francia, il flusso veicolare stimato per il ricevimento di materiali e la spedizione di merci e rifiuti è pari a 260 mezzi/giorno circa. Il completo trasferimento della laminazione dal sito di Via Pellico a quello di Riviera Francia determinerà una riduzione della movimentazione di semilavorati tra Riviera Francia e Via Pellico e viceversa, dovuta alla cessazione dei trasferimenti, stimabile in circa 10.000 viaggi/anno; a completo trasferimento, il flusso veicolare stimato per il ricevimento di materiali e la spedizione di merci e rifiuti per il sito di Riviera Francia sarà pari a 220 mezzi/giorno circa.
INDIRETTO / Gestione appaltatori in sito	Per il sito di Riviera Francia, gli aspetti ambientali degli appaltatori stabilmente presenti in sito (Zeroconto S.r.l. e Padana Rottami S.r.l.) sono tenuti sotto controllo: <ul style="list-style-type: none"> ✓ verificando il mantenimento delle certificazioni dei Sistemi di gestione ambientali (ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 e, laddove applicabile, ai sensi del Regolamento UE 333/2011); ✓ verificando periodicamente la validità delle autorizzazioni al recupero di rifiuti; effettuando attività di coordinamento nella definizione dei piani di gestione delle emergenze.
INDIRETTO / Gestione fornitori	Gli aspetti ambientali dei fornitori sono tenuti in considerazione: <ul style="list-style-type: none"> ✓ calcolando (ed aggiornando periodicamente) l' "indice di significatività del componente/ servizio", in modo da suddividere i componenti/ servizi in categorie a diverso livello di significatività (alta, media e bassa) per la sicurezza e/o l'ambiente, ✓ valutando preventivamente (sia dal punto di vista tecnico che commerciale) l'acquisto dei componenti/ servizi, ✓ qualificando i fornitori mediante assegnazione di un punteggio, in base alla significatività delle forniture e ad aspetti soggettivi (premiati o penalizzanti) correlati ai rischi introducibili per la sicurezza e/o l'ambiente, in base a quanto stabilito nella procedura del Sistema di gestione aziendale PSAESS 09 "Procedura per l'acquisto di beni e servizi energetici ed ambientali, prodotti, apparecchiature ed energia".

In relazione alle ricadute indirette sul territorio degli aspetti ambientali dei siti oggetto di registrazione, le considerazioni riportate in tabella 7.6.8 sono fatte sulla base degli elementi del contesto, delle parti interessate e degli aspetti ambientali diretti.

8. CONFERMA DEL SODDISFACIMENTO DELLE PRESCRIZIONI DEL REGOLAMENTO EMAS E RIFERIMENTI DEL VERIFICATORE AMBIENTALE

La presente Dichiarazione Ambientale Aggiornata è stata convalidata ai sensi del Regolamento CE n. 1221/2009 e s.m.i. dal verificatore ambientale RINA SERVICES S.p.A., Via Corsica n. 12, 16128 -Genova (GE) - Italy, n. accreditamento IT-V-0002.

RINA Services S.p.A. ha verificato, attraverso una visita ai siti, colloqui con il personale e l'analisi della documentazione e delle registrazioni, che la politica, il sistema di gestione e le procedure di audit sono conformi al Regolamento CE 1221/2009 e s.m.i..

Acciaierie Venete S.p.A. dichiara che i dati pubblicati nella presente Dichiarazione Ambientale Aggiornata sono reali e corrispondono a verità e si impegna a diffondere e a rendere pubblico il presente documento. Acciaierie Venete S.p.A. si impegna, inoltre, a presentare con periodicità annuale al verificatore ambientale accreditato le variazioni dei dati e delle informazioni contenute nel documento per la convalida periodica e a provvedere alla completa revisione della Dichiarazione Ambientale entro tre anni dalla data della convalida triennale.

Il periodo di validità della Dichiarazione Ambientale è di tre anni a partire dalla data di prima convalida. Pertanto, il termine di presentazione della prossima riedizione completa della Dichiarazione è il 2026.

Gli aggiornamenti annuali della Dichiarazione ("Dichiarazione Ambientale aggiornata") verranno inviati, come previsto dal Regolamento (CE) n. 1221/2009, all'organismo competente e successivamente alla convalida essi verranno messi a disposizione del pubblico che ne faccia espressa richiesta.

Per ogni richiesta di informazione, chiarimento, o rilascio di copia di questa Dichiarazione Ambientale si faccia riferimento a:

Acciaierie Venete S.p.A.
Ufficio Health, Safety & Environment
Riviera Francia, 9/11 - 35127 Padova (PD)
Tel. +39 049 8282820
e-mail: emas@acciaierievenete.com

RINA	DIREZIONE GENERALE Via Corsica, 12 16128 GENOVA
CONVALIDA PER CONFORMITA' AL REGOLAMENTO CE N° 1221/2009 del 25.11.2009 (Accredитamento IT - V - 0002)	
N. <u>719</u>	
Paolo Teramo Certification Compliance Director 	
RINA Services S.p.A. Genova, <u>29/11/2023</u>	